PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 5 Ottobre 1911 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10855

La flotta italiana ha smantellato i forti di Tripoli.

L'Italia dichiara vano ogni tentativo di mediazione

se l'occupazione della Tripolitania non è riconosciuta come un fatto compiuto.

La situazione

La squadra italiana ha iniziato il bombardamento di Tripoli. Secondo notizie finora non confermate la città sarebbe già completamente accerchiata anche dal lato di terra.

Nel Mar Rosso una nave italiana ha affondato un trasporto turco. Secondo la versione turca ci sarebbe stato un combattimento.

Voci turche insistono ad affermare che presso Mitilene sarebbe avvenuto uno scontro navale. Esse non si confermano. Sono tuttavia poco attendibili le notizie che si hanno della flotta turca.

Said pascià ha declinato il mandato di formare il Gabinetto. L'incarico fu conferito a Kiamil pascià. La Turchia continua la mobilizzazione e le rappresaglie contro gli italiani.

L'Italia ha dichiarato di non poter accettare una mediazione se l'occupazione della Tripolitania non è riconosciuta come un fatto compiuto. Le potenze della Triplice intesa hanno perciò risposto molto freddamente all'appello della Turchia, e manterranno il loro atteggiamento di aspettativa. I Gabinetti di Berlino e Vienna attendono invece il primo momento opportuno.

A Vienna permane l'inquietudine per le operazioni militari italiane nel Jonio, abilmente alimentata, a quanto sembra, da tendenziose notizie di fonte turca.

Su proposta della Francia le potenze protettrici di Creta hanno posto questa fuori di discussione, dichiarandola neutrale. Di conseguenza l'Italia rinuncia a questo suo mandato per la durata della guerra.

(I particolari nei telegrammi che seguono).

Sul teatro della guerra.

IL BOMBARDAMENTO

La dislocazione delle forze navali italiane

MILANO 4 (N). L'on. De Felice Giuffrida, uno degli inviati speciali del «Secolo» in Tripolitania, da bordo del «Coatit», una delle navi che hanno partecipato al bombardamento, ha potuto assistere a questa importantissima fase della nostra azione navale. Egli, a bombardamento già iniziato, ha potuto consegnare le sue note a un piroscafo in rotta per Malta, donde sono state telegrafate d'urgenza al giornale, che è uscito ora in supplemento.

Scaduto il nuovo termine accordato dal Governo italiano al comandante delle forze turche residenti a Tripoli alle ore 14, il comandante Faravelli ricevette l'ordine di bombardare Tripoli. Avvertita la città dell'imminente inizio delle ostilità, vengono issate le rispettive bandiere su ogni consolato a garanzia della vita e degli averi dei cittadini europei affidati alla loro protezione.

Le navi italiane si collocano davanti al porto di Tripoli a breve distanza l'una dall'altra; le torpediniere circolano rapidamente davanti alle navi; altre sono collocate davanti alle borgate Sensur, Saouia, Suara da una parte, e Giara, Lebda, Sliten fino a Misurata dall'altra. Altre navi sono messe alla guardia del grandissimo golfo di Sirte fra Misurata e Bengasi. Altre fra Bengasi e Derna, ed altre ancora nel golfo di Bomba fino all'importante posto di Tobruk e più in là. Così è schierata in linea di battaglia dinanzi a tutta la Tripolitania e la Cirenaica la flotta italiana.

D'altro canto, tutta la costa ottomana che guarda l'Adriatico e il Jonio, e specialmente il canale di Otranto fino a Prevesa, è sorvegliata dalla squadriglia delle torpediniere al comando del duca degli Abruzzi, con l'aggiunta di alcune navi di combattimento. Così la flotta bloccante è garantita da ogni possibile sorpresa.

E' atteso ansiosamente il momento decisivo; lo spirito dei marinai è altissimo e l'entusiasmo cresce man mano; essi sono tutti al loro posto pronti al fuoco. Gli ufficiali dinanzi a loro attendono i segnali della nave ammiraglia. Ecco un movimento generale, un rumore indistinto, un affannarsi. La nave ammiraglia fa alcuni segnali; viene comunicato l'ordine di cominciare il bombardamento. Si preparano le artiglierie, che vengono puntate verso le fortezze, come per cercare un bersaglio. Nessuno fiata; il momento è solenne.

Finalmente si ode un comando, ripetuto di bocca in bocca, trasmesso di nave in nave come l'eco d'una sola parola e d'un tratto tutte le navi, le torpediniere, le cacciatorpediniere e i trasporti alzano il gran pavese. Ma ecco un altro segnale. Che cos'è? Le navi ricevono l'ordine di marciare. Dove si va? Eccole a sfilare maestosamente. La soldatesca turca nascosta nei forti viene avvertita di abbassare le armi. La flotta sfila tutta dinanzi a Tripoli fra Saouia e Tagiura. Lo spettacolo è imponente, i turchi pare cedano. La bandiera bianca sta per sventolare?

Ecco un altro ordine; la flotta si schiera dinanzi a Tripoli in linea di battaglia. Dopo ripetuti inviti alla resa, l'ammiraglio comandante di tutta la forza navale vuole fare ancora un tentativo per indurre i turchi ad arrendersi ed evitare inutili spargimenti di sangue. Ma il tentativo non viene coronato da buon esito; perciò si svolge l'azione di guerra. Si lanciano i primi proiettili contro le batterie di Tripoli.

Le batterie tentano di rispondere al nutrito fuoco delle nostre navi, ma i loro proiettili non raggiungono le navi, e cadono a grande distanza da noi. La flotta non vuole cannoneggiare la città. Essa mira soltanto a colpire e smantellare i forti e il palazzo del valì. Di tanto in tanto si vede l'effetto delle nostre cannonate e si ode la voce d'un ufficiale a me vicino che dice: «Bene!».

Non posso assistere oltre allo svolgimento dell'azione militare, perchè devo stendervi queste brevi ed affrettate notizie volendo approfittare della gentilezza d'un ufficiale che parte in questo momento con una torpediniera per Malta e che ve le trasmetterà.

Gli aderenti del principe Caramanlì favoriscono gli italiani

PARIGI 4 (N). A proposito del supposto accordo del principe Caramanlì, ex-sindaco di Tripoli e discendente della dinastia beylicale spodestata dai turchi, con gli italiani, un dispaccio da Malta assicura che gli italiani dinanzi a Tripoli furono informati regolarmente di tutti i provvedimenti militari entro la città da organi del principe Caramanlì, ch'è ora fuggito. Così fu rivelato agli italiani che fra gli intimi del governatore turco era scoppiato un dissidio a proposito della questione se si dovesse mobilizzare tutta la guarnigione contro gli italiani o se si dovesse lasciar occupare la città dagli italiani senza colpo ferire. Prevalse la seconda proposta(?). Quindi gli italiani presero in conformità i loro provvedimenti. Mancano notizie sull'ingresso delle truppe italiane a Tripoli.

La ricognizione del tenente Olgeri
Un ordine del giorno dell'ammiraglio Aubry

ROMA 4 (N). Il comandante delle forze navali, vice-ammiraglio Aubry ha emanato un ordine del giorno in cui dice: Nella notte del 27 al 28 settembre una scialuppa della nave da guerra «Roma», al comando del tenente di vascello Olgeri intraprese nell'interno del porto di Tripoli sotto le batterie turche una ricognizione. La bravura ed il sangue freddo di quest'ufficiale nell'esecuzione del suo incarico, nonchè il coraggio dell'equipaggio meritano di essere segnalati cogli equipaggi della squadra.

Una cannoniera turca affondata dal suo equipaggio

COSTANTINOPOLI 4 (B). La cannoniera «Seyardi-i-Deria» di stazione a Tripoli, fu affondata dall'equipaggio, dopo averne asportato le armi, perchè non cadesse in mano agli italiani.

La burrasca impedisce lo sbarco?

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Secondo una notizia da Tripoli l'ammiraglio italiano tentò di far sbarcare truppe mediante scialuppe, ma la terribile burrasca e il fuoco dei forti lo impedirono. La città è sgomberata. Le truppe si trovano in buone posizioni. La popolazione è fuori della portata dei cannoni italiani. Secondo l'opinione degli ufficiali turchi la burrasca impedisce qualsiasi sbarco.

Il primo sbarco avvenuto?

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo la «Yeni Gazeta» la flotta italiana bloccante Tripoli avrebbe sbarcato ieri i primi 700 uomini.

La città accerchiata?

PARIGI 4 (N). Secondo un telegramma del «New York Herald» da Malta, gli italiani sarebbero riusciti a sbarcare truppe a poca distanza da Tripoli, le quali ora accerchierebbero la città.

Lo scontro nel Jonio

COSTANTINOPOLI 3 (B). Ritardato causa lo stato di guerra: Il valì di Giannina comunica che la flotta italiana, ritiratasi verso l'isola di Leuca dopo aver distrutto la torpediniera «Tokat», ha attaccato stamane le torpediniere «Hamidiè» e «Alpagot». Si ignora il risultato dello scontro.

Le solite giustificazioni turche

COSTANTINOPOLI 4 (B). Di fronte all'affermazione dell'Italia, di essersi trovata nella necessità di intraprendere operazioni militari nelle acque europee perchè la Turchia progettava «raids» di torpediniere contro la costa italiana, una nota ufficiosa dichiara che ciò non corrisponde alla realtà. Le torpediniere turche che erano incaricate di andare da Prevesa a S. Giovanni di Medua salutarono secondo l'uso la flotta italiana, mentre questa rispose a cannonate. La flottiglia turca ignorava anzi del tutto la dichiarazione di guerra, che fu consegnata a Costantinopoli alle 7 pom., mentre la flotta italiana bombardò già alle 5 pom. le torpediniere

Le operazioni militari italiane
presso Prevesa
Voci allarmiste turco-viennesi

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice di avere da Parigi: A mezzogiorno arrivò un dispaccio affermante che il duca degli Abruzzi bombardò le fortificazioni di Prevesa. Il bombardamento fu breve. Motivo del bombardamento fu che il comandante del porto si rifiutò di consegnare agli italiani tre cacciatorpediniere turche. Da Costantinopoli, secondo una notizia ufficiale da Prevesa, si comunica che la flotta italiana comparve dinanzi a Durazzo e ritornò dinanzi a Prevesa e bombardò la città. Causa la burrasca e l'oscurità fu impossibile accertare il numero delle navi italiane.

Lo stesso giornale ha poi da Costantinopoli che secondo un dispaccio del valì di Gianina la flotta italiana dell'Adriatico continua a incrociare lungo la costa dell'Epiro. Si temerebbe uno sbarco di truppe italiane sulla costa dell'Albania, simultaneamente a una cooperazione della Grecia, visto che sarebbe già stata ordinata la mobilizzazione dell'esercito ellenico.

Molto sintomatico dopo questo po' po' di roba, è il seguente avvertimento della stessa «Wiener Allgemeine Zeitung»: «Finora non è giunto alcune conferma della notizia della «Reuter» da Corfù, secondo la quale il duca degli Abbruzzi avrebbe minacciato il bombardamento di Prevesa. Si farà bene ad accogliere questa notizia con la massima riserva perchè il suo luogo d'origine, Corfù, come si è visto durante la guerra greco-turca, non merita speciale credito. Noi non possiamo neppure ammettere che la notizia della «Reuter» sia esatta, giacchè nel breve tempo dacchè è scoppiata questa guerra si sono diffuse dalle diverse agenzie notizie false in tale quantità che sarebbe sempre ben fatto attendere la conferma di notizie segnalanti fatti guerreschi; una conferma che non può venire che dalle notizie ufficiali di parte italiana. Le notizie pervenute da altre fonti, come abbiamo detto, devono essere accolte con grande cautela».

Dopo questa nota non risulta all'evidenza altro che il fatto che la stampa locale si presta con entusiasmo alla diffusione di tutte le notizie allarmiste di fonte turca.

VIENNA 4 (N). Il «Correspondenz-Bureau» pubblica in data di Costantinopoli: Il valì di Giannina comunicò stanotte che una nave da guerra è comparsa nel golfo di Vallona, allontanandosi poco dopo.

Il bombardamento di Prevesa smentito

BERLINO 4 (N). La notizia d'un nuovo bombardamento del forte di Prevesa, a quanto si comunica da fonte competente italiana, non è esatta. Il duca degli Abruzzi ha ricevuto ieri da due stazioni radiotelegrafiche e per di più da una torpediniera italiana inviata appositamente, l'ordine preciso di tralasciare ogni bombardamento. E' constatato che questa istruzione ha raggiunto il duca in tempo.

VOCI TURCHE di una battaglia navale

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli: Si vocifera che la flotta turca, uscita stanotte dai Dardanelli, si impegnò presso Mitilene in un combattimento con la squadra italiana.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La guerra continua da parte di un solo belligerante. A quanto si assicura la flotta italiana ha bombardato ed occupato oggi l'isola di Mitilene, mentre la flotta turca incrocia dinanzi a Berutti, Smirne e nei Dardanelli ed aspetta un ordine di partenza dal Governo.

Da parte italiana si dichiara che alla squadra è pervenuto l'ordine radiotelegrafico di risparmiare la flotta turca per non dare con la sua distruzione il segnale del massacro di 5000 italiani in Turchia.

COSTANTINOPOLI 3 (B). Sera, ritardato causa lo stato di guerra. - La notizia dell'arrivo della flotta turca nei Dardanelli non si è confermata. Secondo notizie autentiche la flotta si trova da ieri presso Rodi. Il ministro della marina telegrafò iersera a quel valì.

La flotta era stata avvertita mediante un radiotelegramma dello scoppio della guerra. Non se ne ebbe quindi alcuna notizia.

COSTANTINOPOLI 4 (N). Secondo notizie qui giunte furono avvistate ieri presso l'isola di Samothraki nel Mare Egeo navi da guerra italiane. Si sarebbe poi udito un cannoneggiamento. Si tratta probabilmente del bombardamento delle navi da guerra turche rimaste fuori dei Dardanelli.

LE ISTRUZIONI del ministero italiano della marina per la cattura di navi turche

ROMA 4 (N). Il ministero della marina ha impartito ai comandanti dei porti le seguenti istruzioni:

1) Navi turche che si trovavano al momento della dichiarazione di guerra in porti italiani, o vi arrivarono ignorandola, sono da accompagnarsi per un tratto affinchè possano rientrare nei porti turchi o in quelli cui erano destinate;

2) Tutte le altre navi turche devono essere catturate;

3) A quelle navi turche che sono costrette a far scalo in qualche porto si consentirà di farlo solo per il tempo strettamente necessario per poter proseguire il viaggio;

4) Per le merci appartenenti a Stati neutrali che si troveranno a bordo di navi turche catturate sono da chiedersi istruzioni al ministero della marina.

NEL MAR ROSSO
Un trasporto turco affondato?

BERLINO 4 (N). Telegrammi da Hodeida (Arabia turca) dicono che un incrociatore italiano ha mandato a fondo un vapore turco che portava armi sulla costa araba. La Turchia sarebbe molto impensierita dall'attività di quell'incrociatore, perchè le impedisce di inviare viveri alle sue truppe nel Yemen.

La versione turca

COSTANTINOPOLI 4 (B). I giornali recano che una nave italiana ha distrutto presso Hodeida una lancia a motore turca. L'incrociatore «Peik-i-Scefket» si rifugiò a Hodeida, donde fece fuoco, con altre cannoniere, contro la nave italiana, che sarebbe stata danneggiata.

Un altro pio desiderio
La spedizione turca in Eritrea

ROMA 4 (N). In relazione alla notizia data ieri da un giornale viennese, secondo cui la Porta avrebbe impartito al corpo di spedizione operante nel Yemen l'ordine di occupare la costa dell'Eritrea, il «Popolo Romano» osserva: Non è possibile che a Costantinopoli si pensi di attuare quest'occupazione con le guarnigioni stazionanti nel Yemen, poichè quelle truppe non possono abbandonare un territorio che tenta di liberarsi dal dominio turco. Aggiungasi che i turchi non possono passare il Mar Rosso per mancanza di navi-trasporto, mentre le navi da guerra colà di stazione sono sufficenti per impedire una simile spedizione. E' superfluo pure l'osservare che la flottiglia turca del Mar Rosso è incapace di disturbare i porti eritrei, tanto più che la nostra flotta è in grado di frustrare ogni tentativo in questo senso.

Richiamati che scendono in patria

INNSBRUCK 4 (N). Ieri transitarono da qui oltre 200 riservisti italiani per ubbidire all'ordine di richiamo. Stamane passarono da qui sei vagoni di riservisti militari italiani della classe più anziana. La maggior parte di essi venivano dalla Germania. Siccome essi sono invitati a giungere al più presto al luogo di destinazione, così i rimpatrianti viaggiano in treno celere.

Dimostrazioni alle truppe

GENOVA 4 (N). Il piroscafo «America» è partito stasera con 1200 soldati per la Sicilia. Sulle rive si raccolse una enorme folla che acclamò vivamente i soldati. Avvennero scene commoventi di entusiasmo.

In Turchia perdura il confusionismo

A Costantinopoli
si spera in un conflitto italo-austriaco!

COSTANTINOPOLI 4 (N). Malgrado tutte le agitazioni patriottiche, la popolazione si mantiene apatica. Il Governo attende solo un intervento europeo a favore della Turchia. Delle risposte arrivate però quella francese è molto fredda, e quella inglese è di diniego cortese. La mediazione della Germania deve considerarsi come naufragata definitivamente. I circoli del comitato ripongono tutte le loro speranze in un conflitto italo-austriaco. Gli avversari del comitato aspettano ancora l'aiuto dell'Inghilterra, in seguito alla nomina di Kiamil pascià a granvisir. Questi, però, secondo l'opinione del comitato, chiuderebbe subito il conflitto con la accettazione delle condizioni italiane, cioè stipulerebbe la pace abbandonando la Tripolitania.

La cinematografica crisi turca
Said lascia il posto a Kiamil

BERLINO 4 (N). Il «Lokal-Anzeiger» pubblica nell'edizione pomeridiana un dispaccio da Costantinopoli secondo cui il granvisir Said pascià, ha rassegnato le dimissioni. Il sultano ha nominato granvisir Kiamil pascià.

Consigli inglesi che costernano la Porta

VIENNA 4 (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli: Si attribuisce speciale importanza alla visita dell'ambasciatore inglese al granvisir che durò due ore. Si dice che l'ambasciatore abbia consigliato al granvisir di far sì che la Turchia si rassegni alla perdita della Tripolitania, e si accontenti della semplice sovranità del sultano su quel territorio. Questi consiglio avrebbero costernato la Porta.

Per la convocazione del Parlamento

COSTANTINOPOLI 3 (B), ore 8 pom. (Nota dell'ufficio telegrafico: Ritardato causa lo stato di guerra). Dopo l'adunanza alla quale parteciparono circa 60 deputati e che si svolse concitata, nel pomeriggio sei deputati si presentarono al sultano e gli esposero la necessità di convocare immediatamente la Camera. Il sultano si dichiarò d'accordo e fece poi, a quanto si dice, qualche osservazione. Fra altro avrebbe detto che il contegno dell'Italia è senza precedenti nella storia.

La maggior parte dei deputati biasimarono la formazione d'un gabinetto Said pascià, e chiesero che si facesse un Ministero composto di persone più energiche. Stasera si terrà un consiglio di ministri per decidere circa un'ulteriore mobilitazione di redif.

Hakki pascià vuol giustificarsi dinanzi alla Camera

COSTANTINOPOLI 4 (N). Tutte le voci di una fuga dell'ex-granvisir Hakhi pascià sono false. Hakhi pascià spera che un «iradè» imperiale gli permetterà di giustificarsi dinanzi alla Camera.

La Turchia espellerà tutti gli italiani

BERLINO 4 (N). L'ambasciatore germanico Marschall si adopera fervidamente per impedire l'espulsione di tutti gli italiani dalla Turchia; la Sublime Porta è tuttavia decisa a un simile estremo passo. z

La mobilizzszione generale in Turchia

BERLINO 4 (N). Telegrammi da Costantinopoli assicurano che il ministro della guerra ha ordinato la chiamata sotto le armi di sette classi delle truppe regolari e dei redif. Intanto si prepara la chiamata di altre nove classi.

FRANCOFORTE 4 (N). La «Frankfurter Zeitung» riceve dall'Albania che la situazione delle colonie italiane nei porti albanesi è gravissima. Parecchi italiani riescono a fuggire a Corfù. Mancano comunicazioni. Il contegno delle truppe richiamate è piuttosto serio. Vi è pericolo di conseguenze gravissime.

L'esodo continua

UESKUEB 4 (N). Oggi ha luogo qui un congresso dei capi e deputati albanesi per prendere una decisione circa il loro atteggiamento nella questione tripolina. La colonia italiana parte da Ueskūb. I molti italiani rimpatrianti per la via di terra non subirono alcuna molestia.

Altre rappresaglie

BERLINO 4 (N). La Turchia diresse ai rappresentanti delle potenze una circolare per avvisarli che tutte le merci di provenienza italiana saranno confiscate. In quanto all'espulsione dei cittadini italiani, i telegrammi da Costantinopoli la dicono imminente ma che non sarà tuttavia generale e si limiterà alle persone sospette. Intanto però l'esodo degli italiani da Costantinopoli è già cominciato: al consolato germanico vi è grande ressa: undicimila italiani chiedono il passaporto. Iersera ne vennero sbrigati seicento.

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il comitato giovane-turco organizza nelle provincie comizi di protesta contro l'Italia.

SALONICCO 4 (N). Durante le recenti dimostrazioni anti-italiane si strapparono gli stemmi italiani che furono spezzati e calpestati. La bandiera italiana del consolato fu strappata e lacerata. Un comitato improvvisato vendette brandelli della bandiera al prezzo perfino di due lire turche: il ricavato sarà devoluto alla marina turca. Il console germanico ha protestato presso il valì contro gli eccessi, richiamandosi al protettorato assunto dalla Germania.

La guerra e il commercio
Penuria d'oro - Il boicottaggio

BERLINO 4 (N). Telegrammi da Costantinopoli al «Berliner Tageblatt» dicono che l'influenza della guerra sul commercio è già dannosissima. Il movimento degli affari alla Borsa si è bensì ravvivato, invece gli affari di piazza dormono, e specialmente la mancanza d'oro si fa sentire; la stessa Banca ottomana ne soffre innanzi tutto perchè la coniazione delle nuove monete procede molto adagio, in secondo luogo perchè la Banca ottomana deve tenere una riserva a disposizione del Governo. In alcune banche vengono ritirati i depositi, ma senza causare difficoltà.

In quanto al boicottaggio delle ditte italiane si hanno finora soltanto casi isolati. Il boicottaggio generale è improbabile. Tutti i creditori turchi però ritirarono i loro depositi. Quanto alle voci che la Banca tedesca intenda assumere il tesoro del Banco di Roma, da buona fonte si dichiarano infondate.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Turchia diresse a tutte le rappresentanze diplomatiche una circolare in cui è detto che merci di provenienza italiana saranno sequestrate. Il sequestro di merci italiane è già incominciato all'ufficio doganale principale.

COSTANTINOPOLI 4 (N). La Camera di navigazione ha trasmesso alle missioni diplomatiche una protesta contro lo spegnimento dei fari ordinato dalla Turchia e contro il divieto di fornitura di carbone a navi estere, perchè ciò avrebbe per conseguenza l'assoluto ristagno del movimento marittimo del Levante. La Camera ritiene opportuno pregare la Porta di revocare il divieto per le navi neutrali.

ZURIGO 4 (N). La guerra impedisce l'approvvigionamento della Svizzera di cereali dai porti del Mar Nero per la via di Genova. Negozianti di cereali di Zurigo hanno ricevuto informazioni secondo le quali molti carichi di cereali destinati per la Svizzera furono sequestrati dai turchi. Altri piroscafi carichi di cereali non osano uscire dal porto di Braila.

Provvedimenti per la flotta turca

COSTANTINOPOLI 4 (N). Il Governo ha ordinato che tutti i depositi di cooks e carbone nei porti turchi sieno da requisire per il fabbisogno della flotta turca. Per Costantinopoli, dove sono disponibili solo circa 3000 tonnellate, tale misura significa una paralizzazione della già insignificante industria, ed una spaventosa carestia del materiale di riscaldamento. Il Governo ha proibita inoltre la vendita di tutti gli articoli di bisogno per la navigazione, come pennelli, colori, corde, gomene, cascami di cotone. La Porta prega in uno scritto circolare le ambasciate di indurre i loro concittadini a cedere i loro depositi. Da queste misure si deduce essere imminente una uscita della flotta turca dai Dardanelli.

Il capitanato di porto ha intimato a tutte le navi straniere nel porto di spiegare il loro colore issando la bandiera. Sui piroscafi italiani catturati nei Dardanelli furono smontate le macchine, per impedire la loro fuga.

La mediazione rientrata

Una dichiarazione dell'Italia
L'amichevole contegno della Francia

PARIGI 4 (N). Da fonte autentica francese si assicura che l'Italia ha dichiarato al Gabinetto francese di non accettare nessuna mediazione, se questa non riconosce come un fatto compiuto l'occupazione della Tripolitania. In questi circoli ufficiali non si presta fede alla notizia dell'annunciato bombardamento di Prevesa, perchè questo passo starebbe in contraddizione con la solenne dichiarazione del Governo italiano, al quale si presta qui assoluta fiducia. Si ritengono quindi tendenziose tutte le voci che da altre parti si propalano in tale riguardo.

Il „Foreign Office“ non interviene
I giornali inglesi dimostrano la necessità delle operazioni italiane

LONDRA 4 (N). Apprendo da fonte attendibilissima che il «Foreign Office» è risoluto a non intervenire in nessun modo nel conflitto italo-turco, prima che la Porta non lo chieda direttamente, esponendo anche le condizioni precise della pace.

Anche il linguaggio dei giornali è completamente mutato. Sono ammutolite del tutto le voci a favore di un intervento da tentarsi di comune accordo con la Germania; e si osserva invece che l'Italia ricorse alle armi soltanto perchè la Germania avrebbe avuto l'intenzione di comperare la Tripolitania dalla Turchia. Si dice inoltre che per l'occupazione di Tripoli è necessario che l'Italia possa trasportare indisturbata truppe e materiale da guerra, sicchè è logico che il duca degli Abruzzi cerchi di sgomberare il mare da navigli turchi d'ogni specie.

Il testo preciso del dispaccio dell'Imperatore Guglielmo

BERLINO 4 (N). Eccovi il testo preciso della risposta dell'imperatore Guglielmo al sultano: «Io nutro affetto e venerazione per V. M. e tutto il Vostro paese, e deploro vivamente la crisi che attualmente attraversa. Avevo ordinato al mio Governo di tentare se la crisi poteva evitarsi, ma i nostri sforzi riuscirono purtroppo infruttuosi. Con l'aiuto di Dio verrà però il momento in cui io potrò sollecitare la soluzione della crisi».

In attesa del momento favorevole a una mediazione

VIENNA 4 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» scrive: Come abbiamo già rilevato ieri, per intanto ogni azione diplomatica per una mediazione è esclusa. Una tale azione potrebbe essere iniziata con qualche prospettiva di successo solo dopo che Tripoli fosse stata occupata dagli italiani, premessa questa che finora non è subentrata. Un tentativo anticipato di mediazione dovrebbe naturalmente essere accolto dall'Italia come un atto poco amichevole.

Lo stesso giornale si fa telegrafare da Parigi: In questi circoli bene informati si suppone che sia possibile una mediazione fra l'Italia e la Turchia nel modo seguente: dopo l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia le potenze mediatrici dovrebbero tentare di promuovere la pace fra le due potenze belligeranti sulla base seguente: la Turchia dovrebbe riconoscere l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia, e questa garantirebbe in una forma qualsiasi la sovranità del sultano su Tripoli e pagherebbe un indennizzo in denaro alla Turchia. Però è naturale che una tale azione diplomatica da par-

te delle potenze non potrebbe avvenire se non dopo occupata la città di Tripoli da parte italiana.

A quanto ci si comunica da Pietroburgo, da fonte bene informata - soggiunge il giornale _ la Russia si assocerebbe alle pratiche di mediazione soltanto qualora sorgessero, in seguito alla guerra, complicazioni sui Balcani.

Perchè perder tempo?

FRANCOFORTE 4 (N). La «Frankfurter «Zeitung» consiglia di non attendere che Tripoli sia occupata dall'Italia per avanzare una nuova proposta di mediazione, ma di far tosto una nuova proposta: e precisamente toccherebbe alla Germania rivolgersi con una nota a tutte le Potenze, e una tale iniziativa nel momento attuale offrirebbe la prospettiva d'un successo, mentre dopo l'occupazione di Tripoli gli animi da ambedue le parti sarebbero troppo eccitati, e quindi si lascerebbero meno facilmente indurre a una conciliazione.

La diplomazia francese non vuo saperne

PARIGI 4 (N). La diplomazia francese non crede opportuno il presente momento per un intervento diplomatico nel conflitto italo-turco.

Le risposte negative delle potenze all'appello turco

COSTANTINOPOLI 4 (N). Nel pomeriggio l'ambasciatore russo ebbe un colloquio col granvisir, al quale, a quanto si assicura, comunicò la risposta della Russia all'appello della Porta. Ora sono arrivate le risposte di tutte le potenze. Al ministero degli esteri si assicura che le risposte culminano nel dire che nel momento presente sono escluse mediazioni, tanto più che l'Italia si rifiuta pertinacemente ad accettare una mediazione prima dell'occupazione della Tripolitania. Anche l'ambasciatore germanico fece nel pomeriggio una visita al granvisir per dichiarargli, a quanto si dice, che il Governo germanico ha tentato il possibile per scongiurare il conflitto. Siccome però ciò purtroppo non è riuscito, si farà tutto il possibile per localizzare il conflitto ed impedire che si estenda ai territori europei ed asiatici della Turchia.

La Turchia combatterà fino all'ultimo

BERLINO 4 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Vienna: **L'ambasciatore turco, per incarico del Governo ottomano, ha dichiarato che la Turchia non accetterà una mediazione delle Potenze se avrà lo scopo di far perdere Tripoli alla Turchia. Questa difenderà Tripoli con la spada, e non abbandonerà la provincia al nemico, se non dopo aver combattuto per difenderla.**

L'Inghilterra interverrebbe se...

COSTANTINOPOLI 2 (B). Nota dell'ufficio telegrafico: ritardato causa lo stato di guerra. - A quanto si assicura al ministero degli esteri, completando le dichiarazioni di Sir Edward Grey all'ambasciatore turco a Londra, queste conterrebbero un passo secondo il quale l'Inghilterra, dato che la Porta trovasse una base adatta per avviare trattative, si assumerebbe, in quanto possibile, la mediazione, adoperandosi perchè le trattative avessero a finire salvaguardando l'onore della Turchia e possibilmente anche a favore della Porta.

Nel suo colloquio col granvisir l'ambasciatore inglese avrebbe spiegato questa risposta nel senso che l'Inghilterra, dato il caso, si sarebbe sforzata di assicurare alla Turchia durante le trattative vantaggi morali e materiali.

Nei circoli della Porta si ritiene che si tratti di un tributo e del mantenimento della sovranità turca. Il granvisir avrebbe preso atto con soddisfazione di queste dichiarazioni.

La dichiarazione di neutralità della Serbia

COSTANTINOPOLI 2 (B), 10 ore pom., ritardato causa lo stato di guerra. L'incaricato d'affari serbo presentò stasera alla Porta una dichiarazione di neutralità in cui è detto che la Serbia continuerà anche per l'avvenire l'amichevole politica verso la Turchia e non intraprenderà alcun atto che potesse minacciare la tranquillità della Turchia. La Serbia spera che anche gli altri Stati balcanici assumeranno il medesimo atteggiamento.

La censura turca

BERNA 4 (B). Il locale Ufficio telegrafico internazionale comunica che in base a una notificazione dell'amministrazione dei telegrafi turchi non sono ammessi fino ad ulteriore avviso telegrammi convenzionali dalla Turchia per l'Italia.

La rivalità anglo-germanica

LONDRA 4 (N). L'ex-ambasciatore a Berlino sir Frank K. Lascelles tenne in un'adunanza ad Hanley un discorso in cui accentuò la necessità di creare migliori rapporti fra la Germania e l'Inghilterra. Gli attuali malumori potrebbero far sorgere l'opinione che non si possa sperare nel buon accordo e nella possibilità di rapporti cordiali finchè la posizione delle sue nazioni non sia stata definitivamente regolata da una guerra. Non v'è però alcuna ragione di pensare a una guerra, e non vi è alcuna questione che non possa essere risolta mediante trattative. L'oratore ammonì infine le due nazioni a procurare d'imparare a conoscersi meglio a vicenda. Questo sarebbe il modo migliore d'eliminare malintesi.

La convocazione della Scupcina serba

BELGRADO 4 (N). La Scupcina è convocata per il 14 corr. a sessione ordinaria.

GLI AVVENIMENTI IN PERSIA

LONDRA 4 (N). L'Inghilterra progetta di rafforzare la protezione militare dei consolati in Persia, in vista delle condizioni poco tranquillanti nella Persia meridionale.

Un incidente a un cittadino germanico in Turchia

FRANCOFORTE 4 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Costantinopoli: Il capo tenitore di libri Oberland, della ferrovia di Bagdad, fu assalito durante una cavalcata da Bagsche ad Arzan da un impiegato giudiziario e parecchi turchi. L'Oberland sparò parecchi colpi di revolver contro gli aggressori e riuscì a fuggire. La sera l'Oberland fu arrestato presso Bagsche, nella casa della direzione della ferrovia di Bagdad, dal caimacan e da sei gendarmi, che lo maltrattarono. Il console germanico ad Adana mandò subito un funzionario del consolato a Bagsche, ma il caimacan non volle riconoscerlo.

L'accordo franco-tedesco

BERLINO 4 (N). Cambon fece a mezzodì visita a Kiderlen-Wächter. Nel colloquio si sono appianate le ultime divergenze sul Marocco, sicchè ora si potranno iniziare le trattative circa le cessioni territoriali nel Congo.

La pretesa incursione monarchica in Portogallo

PARIGI 4 (Havas). La legazione portoghese smentisce formalmente le notizie d'un'invasione di monarchici in Portogallo e della proclamazione della monarchia in parecchie città. In tutto il Portogallo regna tranquillità perfetta.

La Dieta dell'Austria inferiore aggiornata

VIENNA 4 (N). Dopo l'approvazione di vari progetti di legge la Dieta dell'Austria inferiore si è oggi aggiornata.

La fine dello sciopero ferroviario in Irlanda.

LONDRA 4 (N). Lo sciopero dei ferrovieri irlandesi è stato composto oggi.

Le potenze prottetrici di Creta semplificano la situazione.

La Turchia cerca di ingarbugliarla

Creta dichiarata territorio neutrale

Per la durata della guerra l'Italia non figurerà fra le potenze protettrici

ATENE 4 (B). Il Governo francese ha notificato mediante una dichiarazione ufficiale la sua neutralità. In questa dichiarazione è detto espressamente che la neutralità della Francia si estende oltre che ai porti e alle rade francesi, anche a quelli delle colonie e dei paesi protetti, compresa fra questi l'isola di Creta. I Governi d'Inghilterra e di Russia hanno dichiarato di associarsi completamente al punto di vista della Francia. Creta è dichiarata quindi territorio neutrale. Accettata tale teoria in questa questione, e per caratterizzare meglio la neutralità di Creta, l'Italia non figurerà più come potenza protettrice dell'isola per la durata dello stato di guerra.

La Turchia non se la prenderà con la Grecia

COSTANTINOPOLI 3 (B). Ritardato causa lo stato di guerra. Il ministro dell'interno smentisce categoricamente le voci secondo cui la Porta sarebbe intenzionata di mandare alla Grecia un «ultimatum» per la questione cretese.

PROTESTE TURCHE A VIENNA per le operazioni dell'Italia?

Lo strano contegno della stampa viennese

VIENNA 4 (N). Nei locali circoli politici e giornalistici si dava stasera per sicura la seguente notizia: L'ambasciatore turco si è recato oggi dal conte Aehrenthal, al quale espresse il timore che l'Italia progetti lo sbarco di forti distaccamenti di truppa in Albania, perchè secondo informazioni confidenziali della Porta seguirebbero sulla costa italiana dell'Adriatico imbarchi di truppa. L'ambasciatore chiese al conte Aehrenthal se ne fosse informato e se l'Austria, risultando fondato tale timore, manterrebbe il punto di vista esposto dopo la dichiarazione di guerra».

Intorno a questa notizia, che, ripeto, si dà da buonissima fonte assolutamente per sicura, ho raccolto in circoli competenti i seguenti commenti: L'Italia - si diceva - ha detto chiaramente ancora prima che scoppiassero le ostilità di non avere alcuna mira sui Balcani; dopo le fantastiche notizie sul preteso sbarco di Prevesa le smentite e le proteste ufficiali e non ufficiali dell'Italia sono state così categoriche da non lasciare assolutamente alcun dubbio sulla lealtà delle sue intenzioni; ma se anche tali dichiarazioni dell'Italia fossero mancate, bisognerebbe ammettere da parte italiana una dose immensamente grande di improntitudine per poterle attribuire la volontà di ingarbugliare la situazione presente col destare in tutta la sua paurosa complessità il problema più formidabile - quello della questione balcanica - che tenga continuamente preoccupata la diplomazia europea. L'allarme per l'inammissibile sbarco di Prevesa, oltre che su una notizia falsa si basava su un grossolano equivoco, sul confusionismo cioè fra costa epirota e costa albanese. Ciò non poteva però, evidentemente, durare più a lungo. Ed ecco venir fuori la notizia del bombardamento di Prevesa e stasera addirittura quella di un grande sbarco armato che l'Italia progetterebbe di fare direttamente in Albania. Non occorre dirlo, anche questa notizia non può avere assolutamente alcun fondamento e non potrà lasciare nei circoli responsabili che il tempo che trova.

Il lato deplorevole di questa faccenda sta però nella incomprensibile insistenza di tali notizie e nel fatto che esse trovino tanto credito nell'opinione pubblica e siano così largamente diffuse e così seriamente commentate dalla stampa proprio di un paese che si trova in legami di alleanza con l'Italia.

Anche nei commenti odierni la stampa locale non ha mutato linguaggio. Ricorderete che prima che la questione tripolina, per l'energica azione dell'Italia, entrasse nella fase risolutiva, la stampa viennese enumerava con tutti i particolari possibili, le gravi difficoltà che l'Italia avrebbe incontrato nella presa di Tripoli; ora hanno invece mutato quasi radicalmente parere. Così ad esempio la «Neue Freie Presse», ricordando una frase attribuita al conte Andrassy dopo il congresso di Berlino riguardo l'occupazione della Bosnia, dice che la costa tripolina si può conquistare con una sola compagnia di soldati con la musica alla testa; si meraviglia quindi che l'Italia vada concentrando un così forte corpo d'occupazione, per affermare poi che l'Italia avrà molto filo da torcere nell'interno del paese, e per dimenticare completamente che la Turchia si è rifiutata recisamente di consegnare con le buone la Tripolitania.

A sua volta la «Zeit» afferma che la guerra è inevitabile non già perchè Tripoli può esser tolta alla Turchia soltanto con la guerra, ma perchè l'Italia vuole la guerra. Da ciò - continua la «Zeit» - il rifiuto dell'Italia all'intervento d'un'altra potenza; da ciò il contegno barbarico dell'Italia contro la Turchia.

Il linguaggio è tutt'altro che amichevole e preoccupa molto gli amici dell'alleanza con l'Italia e della Triplice.

Altri commenti viennesi sulle operazioni

VIENNA 4 (N). La «Zeit» scrive: Ieri finalmente la flotta italiana ha iniziato il bombardamento dei forti di Tripoli. Questa è la prima notizia autentica di operazioni guerresche sul teatro tripolino della guerra. Il bombardamento smentisce coll'efficacia d'un fatto tutte le notizie, le dicerie, le supposizioni diffuse in questi ultimi giorni da parte interessata alle speculazioni di Borsa circa la probabile imminente stipulazione della pace. I turchi dunque si sono rifiutati di consegnare Tripoli. Quantunque questa città, secondo l'opinione dei tecnici militari, non sia neppure in grado di opporre seria resistenza, tanto maggiore è la probabilità che i turchi opporranno resistenza quando gli italiani si saranno impadroniti del primo facile oggetto delle loro aspirazioni, cioè delle città di Tripoli e Bengasi, e saranno costretti a sostenere la guerra nell'interno del paese. Colà secondo il giudizio delle persone competenti militari si offrirà ai turchi la possibilità d'un'opposizione tenace. Il deserto e la mancanza d'acqua e di strade saranno i migliori alleati della Turchia, i quali per di più potranno contare sull'appoggio degli arabi.

Maggiore attenzione del bombardamento di Tripoli deve destare la notizia che ci viene dall'altro teatro della guerra, da quello albanese-epirota. La flotta italiana nell'Jonio ha minacciato di bombardare Prevesa. E che dice la nostra diplomazia? Un'altra volta l'Italia ha mancato di parola mentre aveva promesso d'impedire che le operazioni guerresche si estendessero su territorio europeo. La nostra diplomazia non deve lasciarsi più oltre menare pel naso dalla diplomazia italiana. Si deve dire agli italiani che non si tollererà che la loro flotta rimanga più oltre presso le coste albanesi, e che se essi non lascieranno in quiete la nostra sfera d'interessi, sapremo ristabilire noi la quiete.

Un'interpellanza alla Camera di Vienna sulla guerra italo-turca

PRAGA 4 (N). Il deputato czeco radicale Klofac annunzia che i deputati nazionali-sociali czechi presenteranno domani alla Camera di Vienna un'interpellanza sulla guerra italo-turca, chiedendo al Governo se da questa parte è minacciata la pace.

CRONACA LOCALE

L'ACCANIMENTO INOPPORTUNO

A Vienna, e in generale nei paesi tedeschi continua l'accanimento contro la Facoltà giuridica italiana di Vienna proposta dal Governo: qua e là, ma frequentemente nel campo tedesco, l'accanimento diventa più acre e ferve contro ogni istituto superiore che si volesse, comunque ed ovunque, offrire alla giustizia degli italiani.

E l'accanimento è inutile non solo perchè vuole invertire un progetto - il progetto di Vienna - che ormai da una serie lunga di fatti è dimostrato di essere destinato a sparire, ma anche perchè se la piglia con gli italiani e opera per distruggere dimenticando di dire ciò che si dovrebbe o come si dovrebbe ricostruire.

Le agitazioni fatte a Vienna questi giorni contro la Facoltà giuridica italiana, sia quella che si prepara a scoppiare in un comizio pubblico domani, sia quella che lavora tra le quinte del Parlamento per opera del deputato Pöllauf e di tanti altri, si basano sulla legge Komensky e tendono a mantenere l'unicità del tedesco alla provincia dell'Austria inferiore ed alla città di Vienna. Ma sono stati forse gli italiani a voler rompere quell'unicità? Hanno forse gli italiani domandato una Facoltà giuridica a Vienna? Non hanno invece gli italiani domandato sempre che si dessero loro l'Università italiana o la Facoltà giuridica italiana a Trieste? Quale l'impedimento opposto a questa loro richiesta? Nessun altro se non l'ostinatezza del Governo, che s'è puntato sul progetto di Vienna e lo ha difeso in tanti modi contro i giusti reclami degli italiani. Si rivolgano allora i tedeschi e con i loro comizi e con i loro deputati al Governo e non protestino contro una supposta volontà degli italiani di avere a Vienna la loro Facoltà, ma protestino contro il Governo, e non protestino soltanto, sì bene riconoscano anche il diritto degli italiani ed indichino al Governo la città dove deve far sorgere la Facoltà, cioè Trieste! La lettera circolare mandata attorno dal deputato Pöllauf per incitare i suoi colleghi tedesco-nazionali ad opporsi in Parlamento con tutte le forze contro la Facoltà giuridica italiana di Vienna, manca appunto di questo capoverso ricostruttore. Ignora che gli italiani hanno un postulato di cultura e di giustizia che deve essere esaudito. Per quel deputato si tratta ora di cacciare gli italiani da Vienna dove voleva metterli il Governo: ma all'on. Pöllauf non interessa dove debbano andare gli studenti italiani. O forse non ha il coraggio di dire, come tanti suoi colleghi, che il Governo deve ridurli a studiare nelle Università tedesche?

Certo mai come ora la questione universitaria si è trovata a stagnare tra le contraddizioni dei partiti e del Governo, mai contro di essa si è veduta una così larga moltiplicazione parlamentare di avversari. La situazione del problema è grave: gli slavi irreduttibili, il Governo ostinato nel suo progetto, i tedeschi non solo contrari a questo progetto, ma anche dimentichi, quando non nemici, del buon diritto italiano. All'apertura dei corsi universitari e del Parlamento di Vienna con sicura evidenza gli italiani vedono che nella lotta universitaria sono anche una volta ridotti alle loro sole forze.

Nella quinta pagina: **Il furto di una vetrina di negozio.** - Nella settima pagina: l'appendice: **I bisognosi.**

L'ultima seduta della sessione dietale

Il progetto di legge sul plusvalore degli immobili e il Governo.

Per l'Università italiana a Trieste e per l'Istituto magistrale di Gorizia.

Ieri sera alle 7, sotto la presidenza del Capitano provinciale, avv. Valerio, presenti 47 deputati, la Dieta tenne l'annunciata seduta. Avevano scusato l'assenza il II vicepresidente Daurant e gli on. Costantini, Gherbetz, Cerniutz, Goriup, Martellanz, Pittoni, Rybar, Suttina e Zanolla. Rappresentava il Governo il cons. aul. Lasciac.

Letti ed approvati i due verbali delle sedute di martedì, si passa al II punto dell'ordine del giorno concernente la proposta di alcune modificazioni al progetto di legge sul plusvalore degli immobili votato dalla Dieta nella sessione del novembre 1910.

La trattazione dell'argomento si era resa necessaria in seguito al rescritto luogotenenziale di data 30 settembre u. s. col quale si comunicava al Capitano provinciale che il ministero delle finanze d'accordo con quello degli interni, aveva informato in via telegrafica che, per la superiore sanzione del progetto di legge sul plusvalore degli immobili era «assolutamente necessaria» l'istituzione di una «speciale commissione corrispondentemente composta, quale istanza chiamata a decidere sui ricorsi». Dovere perciò il § 15 del progetto di legge votato dalla Dieta suonare come segue: «La commisurazione dell'imposta sull'aumento di valore incombe al Magistrato civico e quale autorità di ricorso viene istituita una commissione sotto la presidenza dell'i. r. Luogotenente o del suo sostituto. I membri di questa commissione vengono per metà eletti dal Consiglio comunale e per metà nominati dal Luogotenente».

Doversi modificare il testo del § 19 nel seguente modo: «Contro gli ordini di pagamento rispettivamente contro quelli in via di garanzia è ammissibile il reclamo alla Commissione accennata al § 15, la quale decide con maggioranza assoluta di voti; in caso di parità di voti dirime il voto del presidente. Il reclamo è da prodursi a questa Commissione pel tramite del civico Magistrato entro il termine di 30 giorni dall'intimazione dell'ordine di pagamento. Il reclamo non ha effetto sospensivo. Del resto trovano analoga applicazione le norme della legge 18 marzo 1876 N. 28 B. L. I.»

Doversi il § 2 punto 5 «ricostruire esattamente nella dizione originaria della legge modello»; «essere desiderabile che questi cambiamenti del progetto di legge vengano pertrattati ed accettati ancora entro l'attuale sessione dietale».

La Giunta provinciale, esaminate e discusse ancora il 30 settembre a. c. le riferite comunicazioni ministeriali, deliberò di accettare integralmente - salve alcune modificazioni di dicitura - i cambiamenti richiesti dal Governo e dal medesimo posti come assoluta condizione per sottoporre il progetto di legge alla superiore sanzione e ciò nella considerazione che gl'interessi pubblici connessi all'approvazione immediata della legge prevalgono sulle obiezioni che possono venir mosse alla generale tendenza del Governo di menomare le autonomie comunali nell'atto stesso con cui ai singoli comuni vengono attribuiti nuovi diritti nel campo dell'amministrazione.

Quanto alla sostituzione del punto 5 del § 2 della legge votata dalla Dieta con la dizione originaria della legge modello, essa era già stata prevista dalla Dieta, la quale aveva autorizzato con apposita risoluzione la Giunta provinciale ad accordarsi circa questa sostituzione col Governo. La Giunta provinciale ha ritenuto poi di sostituire, nel nuovo testo del § 19, il termine di «ricorso» a quello di «reclamo», e di fare questa sostituzione anche nel testo di quegli altri paragrafi in cui il detto termine viene usato.

Presidente: In assenza dell'onor. Zanolla, ha aderito cortesemente a fungere da relatore l'on. Brocchi.

Brocchi: Legge le proposte della Giunta:

1) Al testo del § 15 del progetto, che suona: «L'imposta sull'aumento di valore viene commisurata dal Magistrato civico», viene sostituito il testo seguente: «La commisurazione dell'imposta sull'aumento di valore incombe al Magistrato civico e quale autorità di ricorso viene istituita una Commissione sotto la presidenza del Luogotenente o del suo sostituto. I membri di questa Commissione vengono per metà eletti dal Consiglio comunale e per metà vengono nominati dal Luogotenente».

2) Al testo del § 19 del progetto, che suona: «Contro l'ordine di pagamento e contro l'ordine di pagamento in via di garanzia è ammissibile il reclamo alla Giunta municipale, da presentarsi col tramite del Magistrato civico entro il termine di 30 giorni dall'intimazione», si sostituisce il testo proposto dal Governo usando la parola «ricorso» anzichè «reclamo».

3) Al testo del punto 5 del § 2 della legge (esenzioni dell'imposta) che suona: «I proprietari di quegli immobili che per legge generale godono la permanente esenzione dall'imposta casatico o fondiaria, dalla tassa di trasferimento o dall'equivalente della stessa, finchè dura questa esenzione»,

Viene sostituito il testo originario della legge modello, cioè: «Gli edifici destinati al culto divino, le prebende e le comunità delle chiese e società religiose legalmente riconosciute, come pure i fondi destinati a sostenere le spese per l'esercizio del culto divino, della cura d'anime e dell'istruzione religiosa e gli Istituti relativi».

Vibrata protesta contro le imposizioni del Governo

Presidente: La discussione è aperta.

Wilfan: Osserva che nel testo proposto dal Governo e accolto dalla Giunta non è detto di quanti membri sia composta la Commissione competente a decidere sui ricorsi.

Brocchi: La Commissione è composta di 8 membri sotto la presidenza del Luogotenente.

Pincherle: Manca anche l'indicazione della durata in funzione dimodochè, in mancanza di quest'indicazione, i membri della Commissione si dovrebbero ritenere nominati a vita. Propone che si dica che dureranno in carica un anno.

Brocchi: Legge il testo convenientemente completato sulla base delle lacune riscontrate.

Mrach: Finalmente dopo un anno udiamo la voce del Governo il quale nulla ha da ridire sulla sostanza della legge e trova, quindi, che corrisponde agli interessi del Comune e della generalità. Ora se il Governo non può elevare alcuna sostanziale eccezione perchè non approva la legge? Esso invece torna in campo con un odioso e indecente ricatto e approfittando del bisogno urgente che ha la città di provvedere al proprio assetto finanziario vuol strappare al Comune un altro brano della sua autonomia. E' un sistema adottato dal Governo e seguito dall'attuale luogotenente fin dai primi giorni della sua venuta a Trieste. Il Governo ha aspettato che la breve sessione dietale fosse per chiudersi per presentare il suo rescritto. Questo - esclama - è un atto di brigantaggio da bosco; è proprio l'applicazione del famoso «o la borsa o la vita». Non si può, non si deve tollerare questo contegno del Governo che dimostra tanto disprezzo verso la nostra Dieta. Per le sue imposizioni nel progetto di novella alla legge edile il Governo avrebbe forse potuto portare in campo ragioni apparentemento oggettive, ma questi motivi non esistono per la legge sul plusvalore, perchè, come ha osservato giustamente a suo tempo l'on. Zanolla, la commisurazione del plusvalore non è che un calcolo aritmetico il quale non richiede affatto quella tutela superiore che il Governo vuole imporre alla città che non la domanda. Noi - continua - dobbiamo protestare e fortemente protestare.

Oltracciò il Governo vuole esenti dall'imposta sul plusvalore le comunità religiose, gli ordini religiosi, ecc. ecc. in modo che questi potranno, pur perseguendo altri scopi da quelli vagamente indicati nel relativo articolo imposto dal Governo, sfuggire al contributo. Non è chi non veda come la concorrenza religiosa alle scuole laiche troverà in questa disposizione una facilitazione nuova. Forse si potrebbe anche chinare la testa e adagiarsi alle pretese del Governo, ma l'esperienza di questi giorni ci ha ammaestrato che se noi continueremo a fare quello che il Governo vuole, sarà perfettamente inutile che la Dieta si raccolga mai più perchè il Governo continuerà a dire: O così o niente legge. Noi abbiamo il dovere di tutelare la nostra dignità di membri del Parlamento provinciale e l'obbligo di difendere l'autonomia del Comune e quella della Dieta. L'unico mezzo a disposizione è quello di respingere le imposizioni ministeriali. Si dirà che la legge non verrà sanzionata e che perderemo tutti i vantaggi che ce ne ripromettevamo, ma potremo sempre dire alla cittadinanza di chi sia la colpa. Dichiara che voterà contro e invita la Dieta a seguire il suo esempio (applausi da alcuni banchi della maggioranza).

Presidente: L'on. Mrach ha, come ogni altro membro della Dieta, la più ampia libertà di muovere qualunque critica. Deve però deplorare che oggi non abbia usato espressioni parlamentari.

Vidacovich: Nel testo proposto dalla Giunta relativo alla Commissione sui ricorsi è detto che, a parità di voti, «decide il luogotenente». Trova che si dovrebbe sostituire la parola «dirime» per mettere in chiaro che il luogotenente non può che decidere o a favore dell'uno o dell'altro dei pareri espressi dalle singole metà della Commissione, ma non altrimenti.

Puecher: Non può negare che la protesta dell'on. Mrach abbia fondamento. In realtà il contegno del Governo verso la Dieta non è quale dovrebbe essere e merita quindi tutto il biasimo. Sembra effettivamente che il Governo abbia adottato il sistema di non prender nota per molti anni delle leggi votate dalla Dieta, per poi, all'ultimo momento, portar in campo imposizioni. Si associa di gran cuore alla protesta nella lusinga che il Governo cambi sistema.

Voci: Difficile

Puecher, continuando: Meglio è però, in ogni caso, conoscere la volontà del Governo all'ultimo momento piuttosto che dopo avvenuta la chiusura della sessione dietale. Quel che ora bisogna vedere è se vi sieno ragioni sufficienti per indurci a danneggiare noi stessi con le nostre mani. Non è certo per favorire l'autonomia comunale e provinciale che il Governo pretende una nuova istanza anche per il plusvalore come l'ha voluta per la novella alla legge edilizia. Ma ci troviamo in uno stato di coartazione, di fronte a un preciso aut-aut: o accogliere le domande del Governo o lasciar cadere la legge. Ora - si chiede l'on. Puecher - il danno inflitto all'autonomia comunale dalle pretese del Governo è poi tanto grave da poterci indurre a sacrificare la legge? Su questo punto non gli pare di essere d'accordo con l'on. Mrach. Trieste si trova in una posizione speciale; è nello stesso tempo e comune e provincia e per questa ragione la prima istanza che è il Magistrato verrebbe ad essere in certo modo tutt'uno con la seconda istanza se questa dovesse essere, come nelle altre città che non sono al tempo stesso comune e provincia, la Giunta. Non si può in fondo in fondo disconoscere questa incongruenza, mentre altrove le due istanze si possono conservare entro l'ambito della giurisdizione autonomica.

Questa considerazione, per un certo lato, può giustificare la pretesa del Governo. Se la accogliamo, dunque, non è per supina acquiescenza, ma per il principio logico che la seconda istanza non sia tutt'uno con la prima. Soltanto per questo ordine d'idee accetta l'imposizione del Governo, che, tuttavia, costituisce veramente una menomazione parziale dell'autonomia del Comune. Del resto - dice - il sacrificio fatto accogliendo le domande del Governo per la novella edilizia è ben più grave di quello impostoci oggi. Voterà le proposte della Giunta perchè non si sente l'animo di sacrificare a un bel gesto l'approvazione della legge. Trova che neanche l'esenzione degli ordini religiosi, comunità ecc. dall'imposta è tanto importante da poter pesare sulla bilancia a favore del rigetto della legge. Tutti o quasi tutti - dice - siamo contro il privilegio, ma anche la speculazione religiosa ha limiti segnati da coefficienti di altra natura, i quali esorbitano dai confini della volontà umana.

Brocchi: Espone da quali criteri partì la Giunta nel decidere l'accoglimento delle domande del Governo. Se non si accettavano, la legge non sarebbe stata sanzionata. Ricorda che già quando il progetto fu discusso in sede di Commissione si elevarono dubbi sull'interpretazione del progetto-modello presentato dal Governo, mancando in esso qualunque accenno al caso speciale di Trieste, comune e provincia ad un tempo. Nel progetto-modello era sempre detto che i ricorsi sono di competenza della Giunta provinciale; noi abbiamo sostituito municipale. Senonchè era criterio del Governo che la seconda istanza doveva essere differente dalla prima; sicchè, per questo riguardo, non si potrebbe dire che il Governo abbia fatto una imposizione nuova; esso, nella legge edile, ha seguito lo stesso criterio. Sicchè se la Dieta vuole la legge, deve ingoiare, sia pur protestando, la pillola amara, altrimenti, se si respingerà la legge, si dovranno sopportare tutte le conseguenze che la Dieta conosce troppo bene perchè sia necessario accennarle un'altra volta. La Giunta ha creduto di non potersi assumere la responsabilità di proporre il rigetto della legge.

Presidente: Mette separatamente a voti i tre punti delle proposte giuntali. Al punto primo si dice espressamente che la Commissione costituente la seconda istanza sui ricorsi è costituita da 8 membri, i quali durano in carica un anno e sono rieleggibili.

Il punto primo raccoglie la quasi unanimità dei suffragi; il secondo è pure approvato, e così il III, sull'esenzione dall'imposta degli ordini religiosi, comunità ecc., che raccoglie però soltanto 30 voti.

Un ordine del giorno a favore dell'Università italiana a Trieste

Brocchi: Legge l'ordine del giorno proposto d'urgenza dall'on. Fiamin e approvato dalla Giunta a favore dell'Università italiana a Trieste. Esso suona:

Considerato che le cattedre parallele italiane di Innsbruck, violentemente soppresse il novembre del 1904, ma tuttora giuridicamente esistenti per esplicito riconoscimento del Governo centrale, da un settennio non possono esercitare la loro funzione educativa,

considerato che tutta la nazionalità italiana, per frequenti e ripetute deliberazioni popolari solennissime, richiede, in base al diritto costituzionale e ai suoi bisogni imprescindibili di cultura, un istituto di studi supremo a Trieste,

considerato infine che anche il presente Ministero s'è formalmente impegnato a soddisfare, sia pure in modo contrario al voto degl'italiani, gl'incontestabili diritti universitari della nazionalità italiana,

la Dieta di Trieste, ad evitar maggiori possibili danni materiali e morali alla gioventù accademica italiana dell'Austria e a tutta la nazionalità italiana - danni la cui responsabilità andrebbe tutta a ricadere sul Governo centrale, delibera:

a) esige dal Governo centrale l'immediato ripristinamento della Facoltà giuridica italiana a Trieste; b) s'invitano tutti i deputati italiani a mettere in opera tutti i mezzi atti ad ottenere tantosto il conseguimento del postulato universitario italiano; c) si dichiarano insussistenti i pretesti per cui si tenta di escludere Trieste da sede della reclamata Università italiana; d) infine si dichiara formalmente che Trieste, forte ed onorata dell'unanime consenso di tutto il popolo italiano, non ristarà mai, in nessun caso, dal perseguire con tutti i mezzi possibili l'ottenimento dell'Università italiana a Trieste. (Per la motivazione della proposta d'urgenza vedi «Piccolo» del 3 corr.).

Fiamin: In questo momento in cui i nostri deputati si accingono a partire per Vienna per lottare in quel Parlamento per il nostro postulato universitario, e i nostri studenti stanno per riprendere il loro posto di combattimento nelle Università, gli parve necessario che la Dieta riaffermasse ancora una volta la incrollabile volontà degli italiani di ottenere l'Università italiana precisamente ed unicamente a Trieste, contro tutti i tentativi di chi la vuole collocata in altra sede.

Wilfan: Non trova che l'on. Fiamin abbia scelto bene il momento per la sua proposta (ilarità).

Voci: Ma qual momento sarebbe buono secondo voi? (ilarità).

Wilfan, continuando: Non è ancora estinta la eco - dice - della risposta del Governo alle nostre interpellanze riguardo il censimento (ilarità). Non gli pare proprio opportuno di proclamare adesso a così alta voce una pretesa che nella sua premessa essenziale è stata acardinata poche ore fa...

Voci: Da chi?

Wilfan: Da una voce per noi più autorevole di quella di chi fece delle falsificazioni nel censimento...

Pincherle: E le vostre violenze?

Wilfan: Le Università dovrebbero sorgere in località nazionalmente omogenee...

Voci: Già, quella italiana, per esempio, a Vienna.

Wilfan: No, gli italiani non la vogliono a Vienna, ed è una pretesa abbastanza giusta (ilarità); ma come possono pretenderla a Trieste, che il censimento ha dimostrato non nazionalmente omogenea? Gli italiani trattano la questione universitaria come se si trattasse di un affare tra loro e il Governo, e ciò non è giusto. Per avere l'Università dovrebbero scegliere invece la via delle trattative e rivolgersi a chi deve sostenere le spese con loro (ilarità). Vero è - dice - che la tattica degli italiani fa l'impressione che essi sfruttano la questione universitaria a scopo di dimostrazione politica. Ma perchè non riconoscono i bisogni delle altre nazionalità?

Voci: Sicuro, sicuro, ma ognuno a casa sua.

Wilfan: Gli italiani dell'Austria - dice -, non quelli del Trentino, che fanno una dura scuola sotto un popolo che abusa della sua posizione politica, ma quelli delle provincie adriatiche fanno torto a slavi e croati, e fanno male. Per tutto ciò il suo gruppo voterà contro l'ordine del giorno.

Puecher: Egli ed i suoi consenzienti sono favorevoli all'ordine del giorno Fiamin. L'on. Wilfan, unica voce contraria, motiva il suo contegno col dire in sostanza che il momento non è ben scelto in seguito alla eco dei risultati del censimento. L'argomento non calza affatto, perchè la revisione del censimento, anche secondo l'ipotesi più favorevole al punto di vista dell'on. Wilfan, se ha di-

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.

mostrato che a Trieste esiste una considerevole minoranza slovena, ha dimostrato pure che la città è prevalentemente italiana, e ciò non solo per numero, ma anche per coltura, per tradizioni storiche e per le relazioni col vicino Regno. L'on. Wilfan ha detto che la sede dell'Università italiana dovrebbe essere scelta in una città esclusivamente italiana dal punto di vista nazionale. Non è d'accordo. La questione va posta così: Hanno o non hanno gli italiani diritto all'Università? Neanche gli slavi lo contestano; del resto questo è per gli italiani un diritto già acquisito. Si tratta dunque soltanto della questione della sede. Non gli sembra giusta la condizione dell'assoluta omogeneità nazionale posta dall'on. Wilfan. A questa stregua neanche Trento e Rovereto potrebbero essere sede dell'Università italiana, perchè in quelle città italiane esiste una minoranza tedesca. Ritiene che non solo per le Università, ma anche per le scuole medie devono essere scelte quali sedi quelle dove una determinata nazionalità è in maggioranza. Trieste è dunque sede adatta per l'Università italiana. Gli sloveni che vogliono crearsi una coltura e una storia e sono strenui propugnatori dei loro diritti, non dovrebbero ostacolare gli sforzi degli italiani che sono d'accordo con gli sloveni per un'Università slovena in sede adatta.

Wilfan: L'avevamo nel '48 a Lubiana e a Graz.

Puecher: Quanto alle imposte, dirà che gl'italiani pagano ben più degli sloveni. Del resto ben venga il trionfo del principio delle autonomie nazionali; ogni nazionalità provvederà ai propri bisogni con propri mezzi, e non ci saranno questioni. Quanto all'accenno fatto dall'on. Wilfan, che gli italiani sfruttano la questione universitaria per fare dimostrazioni politiche, trova che, se forse l'appunto può essere mosso a taluno fra gli italiani, esso non va a tutti. Ripete che voterà a favore dell'ordine del giorno Fiamin (approvazioni dai banchi della maggioranza).

Wilfan: L'Università italiana potrebbe forse venire eretta anche a Trieste, ma sotto condizioni che oggi non danno speranza di avverarsi. Quando gli sloveni a Trieste e nelle provincie limitrofe nulla avranno a soffrire, allora l'Università italiana potrà sorgere. Noi dagli italiani non abbiamo potuto avere in città, dove siamo centinaia di migliaia...

Voci: Oh, oh, dice anzi milioni!

Wilfan: ...non abbiamo avuto neanche una scuola popolare. Dateci scuole che ci spettano, e voteremo anche noi.

Vovi: Le avete, le avete!

Messo a partito l'ordine del giorno Fiamin, è approvato all'unanimità, meno i voti dei tre sloveni presenti: Wilfan, Slavik e Pertot.

Le intollerabili condizioni dell'Istituto magistrale di Gorizia

Brocchi: Legge l'ordine del giorno proposto dall'on. Fiamin e accolto dalla Giunta. Esso suona:

«Considerato che l'Istituto magistrale femminile di Gorizia è l'unica scuola cui lo Stato, chiamato per legge a questo suo obbligo, affida il compito di preparare le maestre necessarie all'istruzione primaria per tutta la Regione;

considerato che detto istituto per il suo ordinamento e per il suo singolare programma di studi non soddisfa ai bisogni delle scuole italiane popolari della Regione, per essenvi le allieve costrette illegalmente ed innaturalmente ad apprendere parecchie materie in lingua tedesca, in comunanza con le future maestre di nazionalità slovena;

considerato che questo stato di cose, mentre inceppa il proficuo e tranquillo andamento degli studi, si riflette sinistramente anche nelle scuole popolari di Trieste, egualmente che a tutte quelle della Regione;

considerato che le autorità scolastiche provinciali e centrali hanno riconosciuto esplicitamente la necessità di assanare le condizioni anormali di detto istituto,

la Dieta di Trieste reclama:

che l'Istituto magistrale femminile di Gorizia sia regolato in modo da garantire la richiesta preparazione didattica e pedagogica alle allieve italiane.

Fiamin: La questione degli istituti magistrali si trascina da ben 35 anni. E' ben vero che per la ferma volontà dei nostri candidati al magistero è per l'azione della Federazione degli insegnanti italiani si è addivenuti alla separazione su base nazionale dell'Istituto magistrale di Capodistria, ma anche in quest'occasione si volle infliggere onta ed offesa agli italiani trasportando la sezione slovena a Gorizia. Il luogotenente fin dal 1909 aveva dichiarato agli on. Pitacco e Rizzi che si sarebbe provvisto anche alla separazione su base nazionale dell'Istituto magistrale femminile di Gorizia, ma sinora - e son passati due anni - nulla si è fatto. Intanto le condizioni di quell'Istituto sono intollerabili. Cita alcuni dati molto suggestivi e talora anche comici sui programmi d'insegnamento: Nel I Corso si hanno 5 ore di lingua tedesca; canto, disegno, teoria dei lavori femminili s'insegnano in tedesco; nel II Corso come nel I più la pedagogia insegnata in tedesco; nel III Corso come nel II più metodica generale, logica, conferenze d'ospitazioni, estensione di verbali insegnate in tedesco; nel IV Corso come sopra, più geografia e storia, metodiche speciali, storia della pedagogia insegnate in tedesco.

Il più buffo è che la storia e geografia, che nei primi tre corsi si insegna in italiano, nel IV è insegnata in tedesco.

All'Istituto sono annesse 2 scuole di pratica, una maschile ed una femminile. La maschile ha 2 sezioni: una italiana e una slovena, ognuna di 4 classi. Nella sezione italiana la lingua d'insegnamento è l'italiana nella I.a e II.a classe; nella III.a e IV.a la lingua d'insegnamento è la tedesca tranne che per la religione.

In queste 2 classi all'italiano sono concesse 3 ore settimanali. Nella I e II insegnano 2 maestri provvisori, nella IV uno slavo, nella III un italiano.

Il canto nella III e IV è insegnato da uno slavo in italiano.

Nella scuola di pratica femminile in I e II le lingue d'insegnamento sono l'italiano e lo sloveno provvisoriamente, nella stessa classe e con la stessa maestra.

Nella I s'incomincia ad imparare a leggere e a scrivere in italiano rispettivamente in sloveno; dopo circa 1 mese s'impara a leggere e a scrivere in tedesco e così si continua fino alla fine della II classe.

Dalla III in su s'insegna tutto in tedesco, tranne la religione.

L'on. Fiamin ricorda che nel suo ultimo congresso la Federazione degli insegnanti ha deliberato di far stampare sull'argomento delle scuole magistrali della Regione una relazione in tutte le lingue d'Europa per diramarla ai giornali dell'estero affinchè tutti sappiano lo strazio che si fa qui della scuola.

Messo a partito l'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Per i danneggiati dalla siccità nel territorio

Brocchi: La Giunta appoggia la proposta d'urgenza Ferluga a favore dei danneggiati dalla siccità del Carso, anzi propone che i danni anzichè parzialmente, come proposto dall'on. Ferluga, sieno indennizzati totalmente.

Approvato all'unanimità.

Nomine.

Si passa quindi alla nomina di tre membri effettivi e due sotituti della Commissione provinciale per l'imposta generale sull'industria e di otto membri effettivi e sei sostituti della Commissione d'appello per l'imposta sulla rendita personale.

Riescono rieletti a membri effettivi della commissione per la imposta generale sull'industria per la provincia di Trieste i signori: Ziffer Arturo, ingegnere; Cesareo Cesare, proprietario di caffè; Finetti Giov. Batt. cav. de, ingegnere; a membri sostituti della stessa commissione i signori: Angelini Gian Tita, commerciante; Morpurgo Menotti, sensale di borsa;

A membri effettivi della commissione d'appello per la imposta sulla rendita personale per Trieste e territorio i signori Morpurgo dott. Eugenio, medico; Currò barone Rosario, commerciante; Mayer Teodoro, industriale; Ermenly Ulisse, commerciante; Negreponte Stellio, commerciante; Ara dott. Camillo, avvocato; a membri sostituti della stessa commissione i signori: Pick dott. Oscarre, avvocato; Arch Carlo T., commerciante; Ravasini dott. Carlo, medico; Tevini dott. Riccardo, avvocato; Monico Silvio, negoziante;

a membri effettivi della commissione di appello per la imposta sulla rendita personale per la provincia di Trieste i signori: Gentilli Silvio, agente; Fabiani Emilio, meccanico, e a membro sostituto della stessa commissione il signor Rizzardi Nicolò, falegname all'Arsenale del Lloyd.

Esaurito così il programma dei lavori il Capitano provinciale, con le consuete formalità, dichiara chiusa la sessione dietale, rigranziando i deputati per l'opera proficua prestata.

L'ATTIVITÀ DI UN ANNO ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

La Commissione ordinatrice dell'Università del Popolo ha presentato la sua relazione sull'anno accademico 1910-1911. Fu un anno, diremo così, perseguitato; un anno nel quale l'istituzione ebbe a opporre tutte le sue forze di resistenza contro le iatture che la vennero a colpire. La prima fu la mancanza inaspettata della sede centrale per le lezioni serali. La sala della Borsa, sulla quale si faceva calcolo, non fu concessa, e non giovò nemmeno che intervenisse il Magistrato civico. Poi, mentre si cercava di riparare alla meglio assumendo in affitto la sala del Conservatorio Tartini, con una spesa di 960 corone che dovettero mettersi a carico delle limitate risorse ordinarie, piombò sull'Università del Popolo un decreto della Luogotenenza, che toglieva addirittura il diritto di tenere conferenze domenicali. Era nè più nè meno che il taglio del principal nerbo vitale. Occorre appena rammentare le circostanze nelle quali il decreto fu emanato. Certe frasi di una conferenza del prof. Pullè avevano suscitato applausi gagliardi del pubblico; nelle frasi si volle vedere un'intenzione irredentistica: e il decreto della Luogotenenza proibì senz'altro l'attività domenicale dell'istituzione. L'on. Pitacco interpellò al Parlamento; fino ad oggi non ebbe risposta. La Commissione direttrice intanto, messa in grave imbarazzo, anche finanziario, per gli impegni presi con gran numero di conferenzieri illustri, cercò di mantenere in qualche modo almeno i suoi impegni verso il numeroso pubblico della domenica: al programma delle conferenze sostituì un programma di concerti, e a questi interpolò un'audizione di versi della signorina Ofelia Mazzoni. L'autorità ammise i concerti, ma non ammise i versi: l'audizione fu proibita. Andò un ricorso al Ministero degli interni, ed è rimasto lì, senza risposta.

★

L'attività delle domeniche fu adunque essenzialmente un'attività musicale; grandissimo il successo, poichè vi partecipò una media di ben 848 persone; notevole il contributo alla cultura artistica del pubblico, non fosse altro per la grande quantità di musica italiana antica che si fece conoscere, del tutto negletta nei soliti programmi dei concerti. Con ciò l'Università del Popolo accennò una via nuova alle altre consorelle italiane; una via della quale non v'ha esempio che nelle audizioni di antichi autori fatte di recente a Firenze per opera della Società degli amici della musica.

Più tardi, la Commissione direttrice dell'istituto ottenne dall'autorità di poter organizzare anche qualche conferenza, salvo il permesso da accordarsi di volta in volta. Ma tali conferenze si limitarono a quattro, e, data la mancanza di consecutività e di contatto ininterrotto col pubblico, non può meravigliare se tutte non riuscirono ad attrarre la folla consueta e se la media dei frequentatori si ridusse a 347.

Quest'anno si spera di riavere la sala della Borsa come sede centrale; e si ha anche l'assicurazione che il decreto luogotenenziale per quanto concerne le conferenze domenicali sarà sospeso. Naturalmente, sull'azione dell'Università del Popolo penderà sempre la minaccia della sua riattivazione.

Per quanto l'Università popolare fosse anche dal lato finanziario gravemente colpita dalle interdizioni che su di lei pesarono, il bilancio economico dell'istituzione non è sconforme da quello degli anni scorsi, avendo il Comune portato il suo contributo da 6000 a 8000 corone e la Cassa di Risparmio mantenuto il generoso sussidio di 4000 corone da parte sua. Tuttavia sono mezzi finanziari molto modesti, se si mettano a confronto con la grandezza della città e con la necessità di perseverare energicamente in un'opera di cultura che è a vantaggio di grandissimo numero di cittadini. Pertanto l'Università popolare chiede al Comune che, presentato un piano d'insegnamento più vasto e in tutto adeguato ai bisogni, esso voglia aumentare il suo contributo.

★

Le cifre della frequentazione nell'ultimo anno dimostrano che l'Università del Popolo è un istituto del quale la cittadinanza continua a comprendere l'importanza educativa. Furono tenute complessivamente 115 lezioni serali (contro 94 nell'anno antecedente), 16 conferenze e concerti (contro 17 nel precedente anno); si fecero inoltre una visita collettiva al piroscafo lloydiano «Semiramis» ed una alla Fabbrica di birra Dreher, nonchè undici passeggiate storiche attraverso la parte antica della città, alle quali intervennero circa quattrocento persone. Il mese di frequentazione più debole fu il febbraio, tutto signoreggiato dalle feste carnevalesche; il mese migliore il marzo, e in esso avvenne più spesso che si tenessero contemporaneamente lezioni in due sedi. Negli anni scorsi questo esperimento non riusciva; se una sede attraeva il pubblico, l'altra restava vuota. Il successo dell'ultimo anno fu molto migliore: difatti mentre la media delle presenze serali dalla cifra di 178 dell'anno scorso è salita a 205, quella di ogni singola lezione non è diminuita che da 178 a 175.

E come è composto il pubblico che frequenta queste lezioni? Si può calcolare che il cinquanta per cento sia costituito da elementi fedeli che seguono sistematicamente tutte le lezioni dell'Università del Popolo. Quando però se ne tengono due in una sera, cotesti immancabili si dividono; la maggior parte frequenta la lezione che si tiene nel centro; la minore sceglie quella che si tiene in una sede rionale. Siccome però la differenza tra i frequentatori dell'una e dell'altra non è molto grande, che cosa bisogna dedurne? Che quanto più si moltiplicano le lezioni nelle sedi rionali, tanto più esse accolgono un uditorio diverso, dato dai vari quartieri: di che precisamente si ebbe l'anno scorso la prova. La via all'azione dell'Università del Popolo è dunque chiaramente indicata: moltiplicare quanto è possibile le conferenze simultanee in varie sedi, per creare un centro abituale di cultura nei vari quartieri.

★

In complesso, nonostante tutti i divieti e la deficenza di sale (si ridussero a cinque, oltre la Palestra Civica di via della Valle), l'azione benefica dell'Università del Popolo si allargò nell'anno scorso di molto. Se le conferenze domenicali, semistroncate dal divieto di proibizione e ridotte in gran parte a concerti, non ebbero che un numero di 10.721 frequentatori contro 14.048 dell'anno precedente, in compenso i frequentatori delle lezioni serali aumentarono da un anno all'altro le loro presenze da 16.767 a 20.011. Un'istituzione che può vantare 30.732 presenze di cittadini avidi d'istruirsi e di ingentilirsi ha ora, come dieci anni or sono, il più ampio diritto all'esistenza, per non dire il dovere dell'esistenza.

Quanto alle branche dell'insegnamento che ottennero il maggior concorso di uditorio, esse furono, come negli anni precedenti e come d'altronde è ovvio, quelle che hanno maggiore attinenza con la coltura generale e con la nozione dei fenomeni collettivi della vita moderna. Le 17 lezioni di argomento letterario ebbero una media di 215 presenze; le 9 lezioni di storia musicale una media di 420; le 9 lezioni di storia, che attrassero talvolta fino a 450 persone, segnarono in media 239 presenze; le 8 lezioni di sociologia e di psicologia ebbero 211 presenze medie. Naturalmente, con ciò non è detto che l'istituzione non debba perseverare anche nell'insegnamento delle discipline speciali, che attraggono il minor numero dei singoli: il suo compito non è quello dell'impresa teatrale, che cerca soltanto la bella sala affollata, l'argomento congeniale a tutti e l'oratore di grido; ma è quello di divulgare la cultura in tutti i suoi rami, per tutte le classi dei cittadini, in tutti i quartieri della città, e possibilmente nei quartieri più popolari. Il che si cercherà di fare anche meglio nell'anno accademico imminente.

I motivi per i quali il pane è mal fatto e cattivo

Come annunciammo, la Giunta degli attinenti al Consorzio dei pistori aveva indetto un'adunanza generale nella quale dovevano essere esposti i motivi per i quali il pane a Trieste è mal fatto e cattivo. All'adunanza intervennero il presidente del Consorzio sig. Vincenzo Skerk ed il sig. Pietro Chiaruttini, delegato del Consorzio in seno alla Commissione per la valutazione ufficiosa del pane.

Il capo degli attinenti, sig. Vincenzo Kermolj, riferì come nella seduta del 7 p. p. settembre della Commissione per la valutazione ufficiosa del pane, dopo fatta la valutazione, il protofisico dott. Costantini richiamava l'attenzione dei proprietari di panetteria sul fatto che da qualche tempo il pane che viene venduto è mal confezionato e cattivo e ammoniva a porre rimedio all'inconveniente, ritenendo egli che i panettieri adoperassero qualche surrogato di farina. Il delegato dei consortisti sig. Chiaruttini negò che i panettieri usino surrogati di farine o mescolino altre sostanze alla farina. Il sig. Kermolj affermò pure che per la confezione del pane vengono adoperate le solite farine. Da questo incidente scaturì un duello a parole fra il Kermolj ed il Chiaruttini, in chiusa del quale quest'ultimo avrebbe attribuita la colpa della cattiva qualità del pane agli operai, dicendo che la causa maggiore del malanno era l'orario ristretto voluto dagli operai. Per questo fatto la Giunta degli attinenti crede di dover spiegare quali sieno le cause per le quali il pubblico è costretto a mangiare pane mal fatto e cattivo. L'oratore incomincia quindi col dire che i principali trascurarono la stipulazione di contratti con gli apprendisti, di modo che dal 1907, e dopo molte insistenze della Giunta degli attinenti, vennero stipulati appena 90 contratti e di questi nove furono poi annullati. Vi sono principali che mutano troppo facilmente apprendisti, e questo è un male. Cita il caso tipico di un direttore di una panetteria che avendo aperto poi un esercizio proprio, suggestionò l'apprendista occupato presso il suo principale di prima a venire a lavorare presso di lui. Il ragazzo osservò che non poteva farlo perchè obbligato con contratto, al che l'altro gli avrebbe detto: Se no te poi sciogliarte altrimenti del contratto, portighe via i soldi al paron, e te vedarà che te se sciogli!». Il trattamento degli apprendisti da parte di alcuni consortisti è pessimo, poichè vi furono apprendisti che dovettero abbandonare il lavoro perchè bastonati, dopo di aver lavorato 16-18 ore il giorno. Un principale, dopo aver fatto lavorare un apprendista per 17 ore il giorno, lo nutriva con gli avanzi di famiglia; un altro nel giorno di Natale lasciò l'apprendista senza mangiare per 20 ore, e prima, per sei giorni, lo aveva mandato a letto senza cena. Denunciati i fatti dalla Giunta degli attinenti all'autorità industriale, quel principale denunciò il ragazzo per furto di alcuni panini, e risultò che il ragazzo si era difatti appropriati alcuni panini, ma per indennizzarsi di un cappello di paglia che gli era stato rotto in negozio e che il padrone non voleva pagargli. Un principale tiene alle proprie dipendenze un sordomuto a-

COMUNICATI*)

Mi sento in dovere di ringraziare pubblicamente la locale **FILIALE** (Via Nuova 33) della **NORTH BRITISH AND MERCANTILE INSURANCE COMPANY** in **VIENNA** per la pronta quanto corrente liquidazione dei danni da me subiti in conseguenza del grande incendio successo ieri sera.

Trieste, 4 ottobre 1911.

ENRICO DELLE GRAZIE.

Gradisca d'Isonzo 26/3/11

Ringrazio per le bottiglie di Emulsione Godina messemi a suo tempo a disposizione e che passai ad alcuni bambini poveri. È da parecchio tempo che uso la Loro Emulsione preferendola a tutti i preparati consimili, perchè oltre a riscontrare un pronto ed efficace effetto, essa non viene solamente gradita dai piccoli pazienti, ma anche molto bene tollerata.

Nei casi ove altre Emulsioni producevano dei disturbi digestivi questi ebbero tosto a cessare colla somministrazione della Loro Emulsione.

Con stima

Dott. Giuseppe Lovisoni

Signori R. & G. GODINA, farmacisti - Trieste

CONSULTAZIONI - PSICOLOGICHE PSICO - TERAPIA SUGGESTIONI - AUTOSUGGESTIONI
FORZA DEL PENSIERO E DELLA VOLONTÀ
Risultati meravigliosi, mai sperati.
Giac. Enrico Huber
Chimico e studioso di Psicologia
Riceve dalle 5-7 pom. Via Olmo N. 1, III p.

Sorgente **GUBER**
l'ACQUA ARSENICALE
la più facilmente digeribile.
Indicata contro l'anemia, la clorosi, la nervosità, l'insonnia ed ogni specie di debolezze.
Trovasi in tutte le farmacie, drogherie e nei negozi di acque minerali.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. Veneziani
ha ripreso la sua attività.

Dr. D. Fabricci
PER MALATTIE INTERNE
Via Benvenuto Cellini 3. Ore 2-3 pom.

Dr. H. Dolenc
MEDICO-DENTISTA
si è traslocato
in via S. Lazzaro N. 23
Riceve dalle 9-1 e 3-6.

IL **Dr. F. KORSANO**
ha ripreso la sua attività.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
Ingresso via Sette Fontane 2 II piano
Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Ambulatorio elettrico
— del —
Dott. C. CONSTANTINIDES
— per —
MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve in via Acquedotto 43, II p. dalle ore 2½-4.

Per Trieste e Territorio
cercansi
10 Agenti rivenditori.
Buon guadagno.
Gentili offerte sotto „Facile" al „Piccolo"

Cristiano Sgubin
avverte gli amici e la sua Spettabile Clientela di avere
riaperto il suo locale
in via della Sorgente 6
Vini del Coglio di propria produzione
Qualche cosa di squisito!

BANCA CENTRALE DELLE CASSE DI RISPARMIO BOEME **FILIALE IN TRIESTE**
— PIAZZA DEL PONTEROSSO 2. —
Cap. azion. Cor. 25,000.000 — ACCETTA VERSAMENTI — SU LIBRETTI DI RISPARMIO 4¼% — SU ASSEGNI DI CASSA 4½% — A PREMIO in base alle proprie obbligazioni 5¼% — Versam. Cor. 115,000.000
Transazioni di banca di ogni genere. - Orario ininterroto dalle 8 a. alle 7 p.

Pianoforti - Arpe - Armonium
FABBRI & C.o
Via Giosuè Carducci N. 28, I piano.

Erminia Lipp, Modista
invita la sua spett. clientela, nonchè il P. T. Pubblico a voler visitare i **RECENTISSIMI MODELLI** esposti nel suo SALONE MODE sito in
Via Nuova N, 35, II p. (sopra la farmacia Zanetti)

Ditta grossista in vini e champagne
cerca
abile rappresentante di piazza
bene conosciuto presso gli hoteliers, proprietari di caffè e di ristoranti. — Offerte indicando referenze inviare sub „A. B. C. 100" al Piccolo.

BELLISSIMA VILLA
20 minuti distante dal lago di Veldes nella Carniola Sup., adatta anche per ristorante o per altri scopi commerciali,
VENDESI
prontamente da mano libera, a prezzo modico e buone condizioni di pagamento. Indirizzo al «Piccolo».

ASMA SOLLIEVO e GUARIGIONE colle Sigarette o la Polvere **ESPIC**
In tutte F.ie, 2f la Scatola. Grosso: 20, Rue Saint-Lazare, Paris
Esigere la Firma J. ESPIC su ogni Sigaretta.

Sempre in Via Ponterosso 3
rivolgersi per acquisti di splendidi articoli adatti per
REGALI
Oggetti artistici, Chincaglie, Giocattoli, Articoli da viaggio ecc.
NUOVO NEGOZIO
Francesco Dal Piero, Via Ponterosso 3

ALESSANDRO LEVI-MINZI
VIA DELLA SANITÀ 14
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
PREZZI MITISSIMI

Sabato 7 corrente
RIAPERTURA
del
GRANDE
Salone di Mode
Corso N. 22
Ricchissima scelta di splendidi Cappelli da signora, modelli originali di PARIGI e VIENNA, arrivati questa settimana.
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Fiori, Piume, Veli, Velluti e tutti gli articoli per modiste.

LA DITTA IN MOBILI
PIETRO JERAJ
AVVERTE LA SUA P. T. CLIENTELA CHE HA
TRASLOCATO
IL SUO NEGOZIO DALLA VIA VINC. BELLINI 13
IN **VIA S. GIOVANNI 5**

Fate economia col gas!
ADOTTATE TUTTI IL TANTO RINOMATO BOLLITORE
Prometeo
Nuovi, grandiosi arrivi in colossale assortimento.
PREZZI:
da **Cor. 5.-** in più.
Fornelli a Gas Ideali Prometeo
Caloriferi brevettati con tubatura a gas perciò il migliore afruttamento del gas!
Doppio beccucio da regolarsi sino ⅓ del gas!
Becco curvato ad arco adoperabile senza altro come bollitore!
Apparato d'accensione, il quale permette l'accensione in qualunque momento senza fiammiferi!
ANTONIO MERSON Autorizzato installatore di condutture d'acqua e gas
Via Caserma 8, Telefono 922

nalfabeta e si dice lo adoperi all'impastatura; altro ancora ne tiene uno sordo e scemo. Soltanto 15 su 70 apprendisti frequentano la scuola professionale. Ecco una delle cause per cui l'industria del panettiere va deperendo. Poi vi è la straordinaria fluttuazione di operai, specie nei forni dove il lavoro è faticoso, dove manca la regola, dove mancano anche gli arnesi necessari. Qualche proprietario di panetteria, per non esporsi a pagare gli operai secondo la tariffa, assume operai non qualificati. Una delle cause della cattiva confezione in questi ultimi tempi, la si dovrebbe ricercare anche nel fatto che in seguito alla chiusura del Panificio, il lavoro nelle panetterie aumentò considerevolmente, e qualche principale, pur avendo molto lavoro di più, vuole a tutti i costi farlo senza aumento di personale. In altre panetterie si riscontra che la pasta dopo lievitata viene esposta nei cortili, dove l'aria la rende asciutta e dove talvolta è esposta alle esalazioni delle fogne. E' ancora in uso l'antiquato sistema di coprire la pasta con sacchi, che molte volte sono sudici o mal lavati. Questi per sommi capi sarebbero i motivi della cattiva confezione del pane, e ad alcuni di questi inconvenienti la Giunta degli attinenti tentò di porre rimedio sia denunciando i casi all'autorità, sia intervenendo presso i principali; ma riuscendo a far poco, perchè essa non ha potuto conseguire il contratto di lavoro collettivo, come si era prefissa, e con semplice contratto privato non può far che poca cosa. A rimediare a questi inconvenienti converrebbe anche l'ufficio di collocamento consorziale, stabilito per legge, e dalla Giunta tante volte inutilmente richiesto, il Consorzio adducendo che sarebbe troppo costoso, mentre importerebbe una spesa certo inferiore a quanto i panettieri abbuonano ai rivenditori. Il relatore chiude proponendo la votazione di un ordine del giorno col quale l'assemblea riconosciute per vere le dichiarazioni fatte dalla Giunta, chiede venga posto rimedio sia nel trattamento degli apprendisti, sia con l'istituzione dell'ufficio di collocamento, e con rimediare a tutti gli inconvenienti in linea di igiene.

Aperta la discussione, l'attinente Milost dice che il pane cattivo è stato riscontrato quest'anno non soltanto a Trieste, ma anche in altre città e ciò causa gli eccezionali calori avutisi. Egli ebbe l'occasione di trovarsi a Vienna durante i grandi calori, e potè sapere che in uno dei principali panifici, che ha a sua disposizione anche un laboratorio chimico nel quale analizza le farine, il latte, il burro ecc., il direttore Hachel, impressionato dal fatto che il pane dopo 12 ore fermentava e produceva all'interno una massa scura, analizzò questo prodotto e constatò che nel pane si produceva un microrganismo che si riconobbe essere un microbo che di solito si trova nei frumenti seminati nei campi dove già prima erano state seminate patate. Si constatò pure che lo stesso pane, se tenuto a temperatura non superiore a 15 gradi, non fermentava affatto, per cui a Vienna si pose subito rimedio all'inconveniente tenendo il pane in appositi ambienti forniti di ventilatori.

Il sig. Chiaruttini dice che accennando all'orario di lavoro troppo ristretto, egli non intendeva con ciò che venisse allargato per quanto riguarda gli operai, ma voleva constatare che le necessità tecniche non stanno in rapporto con i bisogni delle singole panetterie. Egli conosce quanto faticoso sia il lavoro di panettiere avendo fatto per 15 anni l'operaio, e fu sotto la sua presidenza che il Consorzio stipulò la cessata convenzione collettiva, per la quale anzi egli si cattivò l'antipatia dei colleghi. Il sig. Milost lo ha preceduto in quanto intendeva esporre. Anche nella nostra città l'industria del panificio dovrebbe essere meglio sviluppata; ma qualora questo avvenisse, la Commissione per la valutazione ufficiosa del pane dovrebbe tener conto delle grandi spese che gli esercenti dovrebbero incontrare. Conferma quanto fu detto riguardo il trattamento degli apprendisti; la fluttuazione degli operai in certe panetterie crede sia causata da colpe dei principali, ma può anche essere causata dalle necessità del riposo suppletorio. Quello dell'uso dei sacchi esiste, ma sono quelli stessi sacchi che prima contenevano la farina, e che per deporli sulla pasta vengono rivoltati. Se in qualche panetteria vigono usi antiquati, se adoperano il primo capitato, se insomma non confezionano bene il pane, il pubblico si rechi a comperare il pane dove esso è meglio confezionato. Per l'ufficio di collocamento egli ha sempre combattuto, e sarebbe stato forse già costituito ove ultimamente la minoranza degli agitatori politici in seno al Consorzio non avesse tentato di votare di sorpresa per la concessione del collocamento degli attinenti ad una organizzazione politica slava. L'attentato fu sventato, e spera che fra non lungo tempo i consortisti tutti comprendano la necessità di avere un proprio ufficio di collocamento.

Dopo altri schiarimenti sulle condizioni dell'industria, l'assemblea approvò l'ordine del giorno proposto dalla Giunta.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Carlo G. Soletti, dai signori Irene e Raoul Soletti cor. 25; dagli impiegati della Casa centrale e filiali della ditta Francesco Parisi cor. 1000; dall'avv. Alfredo e Maria Zanolla cor. 30; Gino di G. Treves e famiglia cor. 20 (Comitato delle Signore); dagli impiegati della Officina comunale del gas illuminante cor. 90; Pietro Sandrini cor. 15; Luigi Zuculin cor. 20; avv. Ettore Daurant cor. 20; Vittorio Boiti cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Emma Samero, dai signori Ersilia e Luigi Mreule cor. 10; dal cognato D. P. cor. 10.

Per onorare la memoria del prof. Emilio Mayer, di Braila, dalla sig.a Argia ved. Pepeu cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Luigia de Belli, di Capodistria, dalla famiglia Riccardo de Maiti cor. 25.

Per onorare la memoria dello zio prof. Emilio Mayer, dal dott. Emilio Mayer cor. 20.

Per una vertenza sorta al «preferance», cor. 1.34.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Capodistria: dagli avvocati dott. Augusto e dott. Gian Luigi Gallo e loro famiglie per onorare la memoria della loro amatissima Luigia ved. de Belli cor. 50; dalla famiglia Francesco Basilio cor 20.

In memoria dell'on. F. G. Soletti. La Direzione centrale della Lega Nazionale riunitasi d'urgenza, ha concretato di tributare le seguenti onoranze al suo ex direttore, on. Soletti, testè defunto: 1) inviare condoglianza alla famiglia; 2) farsi rappresentare ai funerali; 3) mandare, quale mesto ricordo, una ghirlanda.

Elargizione cospicua. Il signor cav. Giuseppe de Parisi, per onorare la memoria del suo amatissimo genero Carlo Soletti, fece pervenire al Podestà l'importo di corone 10.000, da distribuirsi fra istituzioni di beneficenza.

Il Podestà ha destinato: cor. 2000 al fondo intangibile dell'Istituto dei poveri, cor. 1000 alla Lega Nazionale, cor. 1000 all'Ospizio marino, cor. 1000 all'Ospedale infantile, cor. 1000 alla «Previdenza», cor. 1000 alla Società «Carità e lavoro», cor. 1000 al Pio fondo di marina, cor. 500 alla Società di Patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso, cor. 500 alle Sale di lavoro con macchine da cucire, cor. 500 al fondo per convalescenti poveri che escono dal civico Ospedale, cor. 500 al Fondo per convalescenti poveri che escono dal civico Frenocomio.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale. Non ostante il cattivo tempo, folla di ragazzi e di invitati alla serata data al Ricreatorio della Lega Nazionale di S. Giacomo. Un ottimo coro di oltre 60 ragazzi egregiamente istruiti e diretti dal docente sig. O Taverna, accompagnato da una buona orchestrina, con ammirevole affiatamento e fusione di voci svolse un attraente programma. Parecchi, per non dire tutti, dei numeri che componevano il programma si dovettero replicare; un vero subisso di applausi, spontanei e calorosi accolse la «Danza d'Aprile» del Chizzat, e «Una sera d'estate» del Molfetti, nei quali si distinsero, per gli «a soli», i ragazzi Mario Simon e Pietro Boccasini. Siedeva al piano il sig. Ant. Miazzi.

Il direttore del ricreatorio sig. De Rossi disse, alla fine, brevi parole incitando i ragazzi a trarre buoni auspici per l'avvenire dal saggio svolto nella serata e a perseverare nello studio e nell'amore per la nostra cara città. Certo, quindi, di interpretare il pensiero dei ragazzi e dei genitori rivolse, applauditissimo, uno speciale ringraziamento al sig. Taverna per lo zelo e l'amore addimostrati nel preparare i suoi allievi alla prima ardimentosa prova, superata con tanto onore. Alla bella festa assistettero alcuni dirigenti e molti maestri e maestre delle scuole comunali, e parecchi curatori dei ricreatori comunali e della Lega.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Carlo Soletti, dai signori: ing. Sansone e Virginia Venezian cor. 20, avv. Paolo Reiser cor. 20, a favore della Società della Poliambulanza e Guardia medica; Luciano e Maria Soletti cor. 50, Guido Grego cor. 10, ing. Arturo Vio e consorte cor. 30, Massimiliano Brunner e consorte cor. 30, Marta Sollinger cor. 10, Clary Maffei cor. 20, Ulrica Schott cor. 20, a favore della Società «Carità e Lavoro», dal Consiglio direttivo della Società «Carità e Lavoro» cor. 100, al fondo sociale; Gius. A. Goldschmid e consorte cor. 40, a favore degli Amici dell'infanzia; Angelo Tedeschi fu Giuseppe cor. 20, a favore dell'Ospizio marino; dagli impiegati della Officina comunale del gas illuminante cor. 27, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal cav. Alberto Frankfurter e consorte cor. 20, a favore della Società contro la tratta delle bianche, cor. 20 a favore della Società «Carità e Lavoro» e cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dai sig.i Delfina ed Enrico Sospisio cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Lega di protezione e soccorso per disoccupati (via Paolo Diacono 4, II).

Per onorare la memoria della signora Lidia Cimenti, dal sig. Giuseppe Gostischa cor. 2, a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Emma Samero, dal sig. Federico Fuchs e consorte cor. 5, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Luigia de Belli, di Capodistria, dal cav. Filippo Manara e Lina de Maiti-Manara cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove dell'Orchestrale Triestina.

— Il signor Stellio A. Negroponte elargì cor. 25 alla Società della Poliambulanza e Guardia medica per onorare la memoria dell'onor. G. C. Soletti.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dal signor G. Burgstaller-Bidischini cor. 30, per onorare la memoria della compianta direttrice dell'Asilo signora Gabriella Dragovina-Wünsch.

— Alla «Previdenza» pervennero dalla signora Sofia di Demetrio per onorare la memoria della signora Gabriela ved. Dragovina nata Wünsch cor. 20.

— La signora Virginia S. Costantino per onorare la memoria del signor Carlo Soletti elargì alla Comunità Greco-Orientale cor. 20.

Camera di commercio. La seduta indetta per iersera è andata deserta, non essendosi potuto raggiungere il numero legale degli intervenuti.

Conferenza in esperanto. Stasera alle 8 pom., nella sala del Circolo esperantista (via Giacinto Gallina 6) il presidente prof. dott. Arturo Ghez terrà una conferenza in lingua esperanto sul seguente soggetto: «La città di Rotterdam». Dopo la conferenza avrà luogo al «Nuovo Cine» la rappresentazione cinematografica del congresso internazionale d'Anversa.

Società Ginnastica. Oggi, dalle 5.30 alle 6.30, avranno lezione le allieve, inscritte nelle sezioni media e superiore, che frequentano il primo anno la palestra. Dalle 6.30 alle 7.30 avranno lezione le allieve caposquadra, e dalle 7.30 alle 8.30 vi sarà la prima lezione di pattinaggio per le allieve. Dalle 8.30 alle 10.30 i soci avranno lezione di ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie indice per domenica 8 corr. (tempo permettendo) una escursione sociale al Belvedere della Tribussa (Selva di Tarnova). Partenza sabato 7 corr. dalla stazione della Meridionale per Gorizia alle ore 7.55 pom., arrivo alle 9.43. Pernottamento. Domenica alle ore 5 ant. partenza con vettura fino a Salcano, indi a piedi per il varco del Monte Santo nella Valle di Chiapovano a Loqua (m. 965), arrivo alle ore 9. Brevissima sosta e refezione dal sacco. Ore 9.30 partenza per la Rupe verde (m. 1334), ove si giungerà alle 12. Pranzo dal sacco. Si riparte alle ore 1 pom. per Dolo quindi a Cesta, che si raggiungerà alle ore 5.30, quindi con ferrovia per Prevacina-Trieste, arrivo in città Stazione di Campo Marzio alle ore 8.12. Le inscrizioni per la suddetta escursione si accettano a tutto domani venerdì 6 corr.

Congresso della Società fra droghieri autorizzati. Iersera alle 9, nella sede della Federazione generale fra esercenti ed industriali, sotto la presidenza del sig. Lavagna, presenti numerosi soci, fu tenuto l'annunciato congresso generale della Società fra proprietari di drogheria autorizzati. L'assemblea approva unanime la relazione virtuale che mette in rilievo come la direzione abbia sempre mantenute ottime le relazioni con le società consorelle, come si sia occupata per mettere un freno ad alcuni droghieri che facevano concorrenza illecita ai colleghi ecc.; l'assemblea approva pure il preventivo «spese» per l'anno in corso e il consuntivo dell'anno passato. Alle «proposte eventuali» uno dei soci deplora che le Assicurazioni Generali e la Adriatica non vogliano assicurare più contro l'incendio, le drogherie. Rileva la possibilità che, così continuando le cose, si facciano strada Società di assicurazioni forestiere, come è già accaduto; e l'assemblea incarica la direzione per interporre i suoi buoni uffici. Altro socio rileva come in questi ultimi tempi, in seguito a rimostranze dei farmacisti, l'autorità abbia proceduto contro alcuni droghieri che avrebbero messo in vendita dei preparati la cui vendita i farmacisti ritengono di esclusiva loro spettanza. Non entrerà in merito nei particolari della questione, essendo questa «sub judice», e sapendo che la direzione sociale si riserva di occuparsene; ma conviene pur sin d'ora rilevare che i farmacisti, mentre tendono a tutelare i propri interessi da questo lato, cercano sempre la via per infrangere anche i diritti acquisiti dei droghieri. Cita il fatto che i colleghi droghieri di Praga sono in lotta perchè il Governo sembra disposto ad accordare ai farmacisti il permesso di abbinare agli esercizi di farmacia quello anche industriale di drogheria; e rileva che sarebbe mostruoso che esercenti che hanno consumata tutta la propria esistenza per abilitarsi in un commercio autorizzato, di punto in bianco debbano limitarsi a vendere unicamente tutt'altri generi che quelli per i quali si sono perfezionati ed hanno ottenuta licenza, e ciò per la concorrenza che verrebbe loro fatta dai farmacisti.

La direzione risponde che attende di vedere l'esito delle questioni pendenti, che si è già messa in relazione con le società consorelle, e che agirà secondo una linea comune, giacchè questa lotta si manifesta generale in tutta la monarchia.

Uno dei soci, poi, rileva che gli esercenti hanno interesse di associarsi energicamente all'agitazione contro il rincaro dei viveri, perchè anch'essi sono angariati dai grossisti. Cita l'esempio dell'aumento dei prezzi dello spirito da bruciare, avvenuto per cartello fissato fra le distillerie, e si sa che una distilleria per azioni, che aveva un capitale fondazionale di sole cor. 94.000, ha versato ai propri azionisti il 28 per cento! Questi aumenti sono ricaduti sui consumatori, ma senza che gli esercenti ne abbiano approfittato.

Adunanze sociali. Il Consorzio fra barbieri e parrucchieri è convocato ad una adunanza generale per le elezioni della Direzione consorziale, che si terrà stasera alle 8.30, nella sala Tersicore, via Chiozza N. 7, I piano. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale dell'operosità consorziale a tutto il 31 agosto; elezione della Direzione consorziale.

★ La Cassa degli addetti ai negozi al dettaglio è convocata a congresso straordinario, che si terrà martedì 10 corr., alle 8.30 pom., nella sala della Società centrale fra impiegati e commessi di commercio (via Stadion N. 20, I), per trattare su una modificazione dello statuto sociale.

Matrimoni. La signorina Anita Podbersig col signor Benedetto Basilio.

L'itinerario lloydiano per Alessandria. Ci scrivono da Alessandria, 29 settembre: «L'itinerario progettato per i celerissimi lloydiani «Vienna» e «Helouan» non provoca solo il malumore degli impiegati e operai triestini che vedono in pericolo il riposo domenicale, ma scontenta anche il ceto commerciale egiziano. Sinora i corrieri postali importanti, in arrivo dall'Europa, erano due: il lloydiano che arrivando ad Alessandria all'alba del lunedì permetteva la distribuzione della corrispondenza nelle prime ore del mattino ad Alessandria e già alle tre del pomeriggio al Cairo, e l'inglese via Port Said, la così detta valigia delle Indie la cui posta è distribuita il mercoledì nel pomeriggio. Secondo l'itinerario in progetto, i nuovi piroscafi arriveranno qui il mercoledì, di modo che in uno stesso giorno si concentrerà l'arrivo dei più celeri corrieri che collegano l'Egitto all'Europa. Si potrà obbiettare che la direzione del Lloyd non ha da prendere in considerazione gli inconvenienti dei servizi postali in Egitto; ma chi conosce bene l'Egitto non ignora che, fattore non disprezzabile della grandissima popolarità di cui gode il Lloyd è appunto la regolarità suoi servizi in rapporto alle comunicazioni postali. Veda la direzione del Lloyd se non è proprio possibile conciliare le esigenze del servizio con i desiderata della sua fedele clientela egiziana».

Orario delle ferrovie. Compilata con la consueta accuratezza, è uscita la nuova edizione dell'orario ferroviario Peterlin per i mesi ottobre-dicembre 1911.

Audax Podistico Genovese di 70 chilometri. Il Club Veloce «Trieste» riceve oggi e domani sera dalle 9 alle 10 nel Ristorante Moncenisio le inscrizioni per l'Audax Podistico Genovese sul percorso Trieste, Cominiano, Gorizia, Duino con soste a Cominiano e a Gorizia. A questa marcia è pure combinato il Fortior di 50 chilom. Le inscrizioni sono libere a tutti i podisti della Regione Giulia.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 24 al 30 settembre nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 40;

espulsi morti: 8;

nati vivi: 128, cioè 68 maschi e 60 femmine; dei quali 20 illegitimi;

morti: 115, cioè 56 maschi e 59 femmine; dei quali 26 inferiori ad un anno; 16 da uno a 5; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 10 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 18 dai 60 agli 80; 9 oltre gli 80 anni.

71 di questi decessi avvennero nei rioni urbani; 30 nei rioni suburbani; 1 nell'Altipiano; 4 negli Stabilimenti di ricovero; 9 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 115 decessi di questa settimana 20 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 7 da carcinomi; 1 da tifo; 2 da pertosse; 1 da difterite; 4 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 6 da bronchite acuta; 3 da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 14 da gastro-enterite infantile; 2 da occlusione intestinale; 2 da cirrosi del fegato; 5 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 16 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Malattie contagiose. Dal Bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 23 al 30 settembre u. s. furono denunciati: 7 casi di dissenteria,

Lago di Garda - Bogliaco - La perla del Lago
Grand Hôtel 15 Settembre-Maggio — Primo ordine —
Soggiorno ideale per autunno-inverno-primavera. Situazione tranquilla, impareggiabile sulla riva del lago. Grandioso giardino, Tennis. Cura dell'uva e del latte. Prezzi modici. — Cataloghi a richiesta.
STEFANO BILLIA, propr.

Villa Baruzziana
per malati nervosi
(non si ammettono malati di mente)
Cure di isolamento - Idroterapia - Elettroterapia - Rieducazione del movimenti - Psicoterapia
BOLOGNA
Viale Aldini - Via dell'Osservanza
2 Km. di parco - 150 m. sul l. del mare - Luce elettrica - Termosifone - Automobile
Telefono N. 15-85.
Consulenza:
Prof. R. Brugia - Prof. E. Boari
Direzione medica:
Dr. V. NERI dalle Cliniche di Parigi
Per informazioni rivolgersi al
Dr. Neri, Via Venezia 5. Tel. 1586

Grande occasione!
Nella Premiata
Calzoleria Scubich
Via G. Carducci Nr. 15
vis-à-vis i Portici di Chiozza
Soprascarpe (Galoche) da uomo . Cor. 6.50
" " " signora " 4.90
" " " ragazzi " 3.80
" " " bambini " 3.30
Scarpe da Ginnastica
di primissima qualità
da Corone 2.50 a Corone 4.—.

La maggiore benedizione del cielo
viene agli uomini dalle sorgenti terapeutiche della terra, e l'uomo ha imparato ad apprezzare il potere curativo delle sorgenti, così che questo può essere utilizzato ad ogni momento ed anche lontano dalle sorgenti stesse. Le pastiglie minerali Sodener di Fay devono le loro sostanze attive alle celebri sorgenti di Soden e come queste sorgenti costituiscono essa pure un mezzo ideale per combattere tutte le affezioni catarrali. Si acquistano per cor. 1.25 la scatola in tutti i negozi di generi affini.
Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria Wh. T. Guntzert, i. e r. fornitore di Corte Vienna IV/1, Grosse Neugasse N. 17.

40 metri per Cor. 15
scampoli, colori garantiti, della lunghezza di 6-8 metri, assortiti fra zefir chiari e oscuri, canevaccio, tessuto stampato, flanella, batista, chiffon ecc., qualità ottime, spedizione verso rivalsa soltanto da
Max Pick Tessitoria di lino e cotoni
Nachod I.
Casa fondata nel 1878
Non si spediscono campioni di scampoli, ma a richiesta si possono ricevere gratuitamente campioni di tutti gli altri fabbricati.

SUNLIGHT SAPONE
La biancheria anche la più delicata, non è mai troppo fina per essere lavata col Sunlight Sapone. La biancheria diventa più candida ed i colori più vivi, quando si fa uso del Sunlight. Allorquando dei saponi ordinari hanno danneggiato la vostra biancheria, e hanno fatto svanire i colori, ricordatevi della parola "Sunlight."
Agente Generale:
Alberto Tedeschi, Trieste Corso 2, p. II

Macchine per mattoni
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE PER LATERIZI
fornisce come specialità
LUDWIG HINTERSCHWEIGER Junior
Fonderia e Fabbrica Macchine
„Marie-Valerie-Hütte",
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

MARGHERITA DE BOSSI
avverte la sua Spettabile Clientela, che per l'entrante stagione ha ricevuto degli splendidi
Modelli di Parigi e Vienna
SALONE MODE
CORSO 14 (ingresso via S. Nicolò 33)

I sottoscritti comunicano al P. T. Pubblico che è arrivata una
grande quantità di carne dalla Serbia
e che verrà smerciata nelle loro macellerie e precisamente:
VITTORIO PETTELN, Via Giorgio Vasari 4
FRANCESCO PELLARIN, angolo Acquedotto-Piccolomini
GIUSEPPE VIDORNO, Stadion 33
RAIMONDO CRISSIACH (Filiale) Ghega 19
EDOARDO CONCILIA, Via Benvenuto Cellini 1.

Nuova, perfezionata tintura per i capelli
„FO"
Rimedio ideale, innocuo, per tingere i capelli in biondo, bruno o nero. Analizzata dall'autorità sanitaria e protetta dalla legge. Una scatola intiera Cor. 10, mezza scatola Cor. 6. Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERT FISCHER, chimico e fabbricante di cosmetici
VIENNA I. SALVATORGASSE 11, (Passauerplatz 2).

DEPOSITO BUSTI N. FOGL
i. r. fornitore di Corte
dall'anno 1886
TRIESTE, Piazza Grande, Palazzo Municipale
Per bellissime forme di busti che si adattano egregiamente
premiato con medaglie d'oro, della Camera e dello Stato.
Busti che si adattano alla persona in modo elegante, foggia recentissima in bianco, grigio o crema, di coutil filato, di batista di lino o di seta, di maxtic, di tela di lino, brochè, broccato ecc. confezionati con ottimo materiale, esecuzione accuratissima, prezzi modici.
Si garantisce che i busti si adattano elegantemente
Copribusti di renforce o batista da Cor. 2.30 in più. - Legacci in tutti i migliori colori da Cor. 1.50, 2.20, 2.70, 3.25 - Pulitura e riparazione di busti.

Marca Koestlin
Biscottini
Sire-Sire di Koestlin
Lobe di Koestlin
Albert di Koestlin
Rido di Koestlin
Sempre freschi in pacchetti brevettati Til.
Biscottini finissimi da tè, il miglior nutrimento per bambini ed ammalati.

La Nuova Impresa Pompe Funebri
Corso 47
Telefono N. 1402
fornita d'un ricco e nuovo Parco funebre, è in grado di assumere a PREZZI MITI qualsiasi funerale
Speciali facilitazioni vengono accordate per le prime e seconde classi.
PROPRIA FABBRICA CERE E CORONE MORTUARIE

SALVATOR
Marca mondiale
SALVATOR
TACCHI DI GOMMA
INSUPERABILI PER DURATA
VENDONSI OVUNQUE
Rappresentante: Hermann Morgenstern Trieste, Via Coroneo 9
VENDITA GENERALE: HERMANN HIRSCH, VIENNA VII/3

Il presente numero consta di 8 pagine.

6 di febbre tifoidea, 6 di difterite e croup, 5 di scarlattina, 4 di morbillo e 3 di pertosse. Morirono: 1 di dissenteria e 1 di pertosse.

La compagnia sperimentale «Giovanni Emanuel» darà questa sera nella sala della Fenice, in via San Francesco d'Assisi 5, la prima rappresentazione della stagione, recitando quattro lavori in un atto di Antonio Pittani, e precisamente: «In articulo mortis», «Temi assassina», «La Pasqua di Rosetta» e «Giovanna D'Arco», quest'ultima farsa brillantissima. La rappresentazione comincerà alle 8.30 precise.

Convegni sociali. L'Unione Corale Triestina darà una serata di drammatica domenica alle 8.30 pom. nella sede sociale, rappresentando «La Morte Civile» di Paolo Giacometti. Terminato lo spettacolo si intreccieranno le danze. Vi sarà servizio di buffet.

★ L'unione Velocipedistica Triestina tiene questa sera alle 9 un convegno all'hotel Moncenisio.

★ Il Circolo americano Risorto terrà questa sera dalle 8 alle 10, nel salone Belvedere, a piè del Castello, un festino di danza.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 4 corr.: Due biglietti del civico Monte di pietà (non preziosi) gestione 130, rinvenuti sulla via. - Una fotografia di donna. - Un temperino «réclame». - Una cintura. - Una scatola contenente due cartuccie da fucile rinvenuta in libreria Chiopris.

Un'audace impresa ladresca
Il furto d'una vetrina

Quando, ieri mattina, Enrico Krisciach, proprietario della calzoleria in via del Farneto N. 68, si recò ad aprire il negozio, trovò che una delle vetrine esterne, la quale era assicurata al muro con due spranghe di ferro e lucchetti, era stata asportata del tutto! Denunciò il furto patito, accusando un danno di 800 corone, poichè la vetrina per sè stessa rappresentava un valore di 50 corone e, d'altro canto, conteneva 16 paia di scarpe nuovissime, del valore di corone 250. La polizia si mise subito in moto e, ancora nella mattinata riuscì a trovare nel bosco di San Luigi, sforzata e vuota, la vetrina rubata. Delle indagini, poi, di rintracciare i ladri s'occupò l'ispettore di controllo degli agenti, sig. Carlo Titz, il quale venne in breve in chiaro di tutto. E poichè dieci paia delle scarpe rubate erano cadute nelle mani di una rigattiera non autorizzata, Amelia Violin, abitante in via Paduina N. 12, la quale le aveav pagate 25 corone (mentre valevano 140 corone!) le sequestrò e dichiarò la donna in arresto. Venne poscia a sapere che a commettere il furto erano stati Ezio Senizza, d'anni 19, e Vladimiro Licen, d'anni 18, da Trieste, con la cooperazione di certo Bruno V., d'anni 18, meccanico, da Trieste, incensurato.

Tutti e tre furono arrestati e condotti alla Polizia.

Il Senizza ed il Licen ammisero il colpo fatto e... andato a male; il V., invece, piangendo, protestò la sua innocenza. Ciononostante anch'egli fu trattenuto e passato, con gli altri due, alle carceri a disposizione del Tribunale.

Sull'incendio dell'altra sera

Il fuoco scoppiato l'altra sera nel deposito foraggi della ditta Dragovina e propagatosi poi nel fondo di legnami della ditta Placido Orlando, abbenchè potesse dirsi spento quasi del tutto già verso le tre del mattino di ieri, pure continuò a covare sotto le macerie per tutta la giornata di ieri, e i vigili dovettero mantenere costantemente in azione due idranti per ultimare lo spegnimento delle balle di fieno.

Altri vigili, poi, insieme ad una squadra di braccianti, procedettero nella giornata di ieri allo sgombero dei depositi Dragovina e Orlando.

Da rilievi compiuti dai vigili e dalle autorità è risultato in modo preciso che l'incendio si sviluppò nel deposito di foraggi della ditta Dragovina e che da questo si propagò a quello di legnami della ditta Placido Orlando, e precisamente quando, per l'azione del fuoco, crollò una parete di mattoni che divideva il deposito di foraggi da quello dei legnami. Le fiamme, rotto l'argine che impediva loro di estendersi, appiccarono il fuoco al legname da lusso accatastato a ridosso della tettoia incendiatasi, ragione per cui i primi che s'accorsero dell'incendio ebbero l'impressione che preda al fuoco fosse il deposito del signor Orlando anzichè il deposito dei foraggi.

Piccolo incendio. Ieri mattina alle 6.17 il ragazzo Ferdinando Casalini avvertiva i vigili che un incendio era scoppiato in via del Bosco N. 5. Accorsero due treni agli ordini del ten. Uxa, e trovarono che aveva preso fuoco l'interno di un camino che comunicava con quello d'una tintoria sita in via del Salice. Il fuochetto fu spento in breve. Il danno è di circa 50 corone.

Furterelli. Dagli addetti all'Istituto di chiusura e sorveglianza ierlaltro furono arrestati: alle 4.30 pom. al Sylos in Punto franco Rodolfo T., di 19 anni, carradore, abitante a Roiano, perchè trovato in possesso di due chilogrammi di fichi e di tre chilogrammi di semi di lino, del valore di cor. 2.80, tolti a danno della Società Adriatica; Giovanni K., di 18 anni, carradore, abitante a Roiano, perchè sul suo carro aveva 104 chilogrammi di ferro vecchio del valore di 8 cor., che aveva tolto senza consenso a danno della Meridionale; Osvaldo V., di 26 anni, giornaliero, abitante in via del Salice, venne fermato mentre voleva portar fuori da uno dei magazzini della Meridionale un sacco di carbone del peso di 45 chilogrammi del valore di cor. 3.60. Il V. si scolpò dicendo che il proprietario del carbone, Candido Piva, lo aveva autorizzato a prendere il combustibile; gli altri due dissero d'aver ricevuto in regalo quanto era stato trovato in loro possesso. Dopo essere stati assunti a protocollo all'ufficio di polizia della Meridionale, tutt'e tre furono scortati agli arresti.

Il ferimento di Servola. L'arresto del feritore. Quel Giovanni Sanzin, di 22 anni, abitante a Servola N. 306, che, come raccontammo, l'altra notte ferì gravemente al capo e ad una spalla, a colpi di falcetto, l'agricoltore Michele Merlak, e poi fuggì, venne arrestato l'altra sera dagli agenti di p. s. del commissariato di S. Giacomo nell'osteria «Ai due americani» in via di Crosada. Condotto al commissariato di San Giacomo il Sanzin confessò d'aver ferito il Merlak; ma disse di averlo fatto non con un falcetto, ma con un temperino che aveva gettato in un campo.

Venne messo a disposizione del Tribunale.

Sarà vero? Maria Perhauz, di 33 anni, da Postumia (Adelsberg), cuoca, abitante in via del Molino a vento N. 5, ierlaltro ricevette da Luigi Micolich, abitante in via Massimo d'Azeglio N. 1, l'incarico di recarsi a prelevare degli oggetti impegnati al Monte di pietà; e ricevette pure, a tale scopo, 47 corone. La donna prese il denaro, se ne andò e non si fece più vedere. Il Micolich la attese inutilmente e poi, stufo, sporse denuncia. Rintracciata, la Perhauz venne più tardi arrestata. A sua discolpa dichiarò di non essersi più fatta vedere, perchè mentre era al Monte ed attendeva il turno per ritirare gli oggetti, ignoto ladro le aveva rubato l'importo consegnatole.

Fu messa a disposizione del Giudizio.

Durante il lavoro. Il bracciante Andrea Decasan, di 52 anni, abitante in via dei Rettori N. 1, mentre ieri lavorava al Punto franco per scansare una carrettina che sopraggiungeva, andò a battere contro un vagone e riportò una ferita al parietale sinistro. Si recò alla Guardia medica.

L'apprendista macellaio Guido Braida, di 14 anni, abitante in via della Ferriera N. 19, ieri, mentre macinava della carne, si prese con l'anulare della mano destra nell'ingranaggio della macchina ed ebbe asportata la prima falange. Si recò alla Guardia medica ove ebbe le cure del caso.

Giuseppe Delich, di 20 anni, cuoco a bordo del piroscafo «Danubio», riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, mentre accudiva ai suoi lavori.

Antonio Donat, di 18 anni, marittimo sul piroscafo «Eugenia» ieri durante il lavoro riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

Furono entrambi medicati all'«Igea».

Scherzi cretini. Ieri alle 4.10 pom. venivano avvertiti i vigili che al N. 35 di via del Belvedere era scoppiato un incendio. Accorsero tre treni agli ordini del capitano Chaudoin e trovarono che a quel numero c'era una lavanderia a vapore, ma che di fuoco non vi era nessuna traccia. Si potè rilevare che la chiamata ai vigili era stato uno scherzo cretino fatto da uno sconosciuto a mezzo del telefono N. 1874.

Cane che morde. Lo studente Ferdinando Krainer ci prega di rilevare che egli fu morsicato ierlaltro da un cane improvvisamente e non mentre giuocava con esso.

Cronaca triste. Due guardie, della via dei Rettori, arrestarono per sospetto, tale Matteo B., di 42 anni, da Visinada e lo condussero all'ispettorato. Ivi il B. fu colto da un violento assalto di nervi, durante il quale tentò di segarsi i polsi con un temperino. Tale atto gli fu impedito e poco dopo, visto che non accennava a calmarsi, fu chiesto l'intervento del signor Treves, il quale, avendo ravvisato nel B. una sua vecchia conoscenza che altre volte aveva condotto in case di salute, lo fece condurre con la propria vettura alle sale d'osservazione del civico ospedale.

Una lotta fra due donne. Per gravi questioni precorse fra Concetta Montana, di 33 anni, e Rosa Patrono, di 25 anni, entrambi baresi, abitanti in via della Scalinata 15, ci fu ieri tra loro una vera battaglia. La Patrono ne uscì con una contusione al labbro superiore, l'altra con una contusione all'epigastro. Entrambe dovettero ricorrere alla Guardia Medica.

Il calcio di un bue. Il ragazzo tredicenne Romano Goriup, abitante in via del Molino a Vento 74, iersera alle sette fu colpito dal calcio di un bue alla gamba destra e riportò una forte contusione per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Malore improvviso. Giusto C., d'anni 43, abitante in via dell'Industria, mentre passava ieri per la piazzetta San Giacomo, colto da grave malore improvviso, cadde a terra. Fu chiesto l'intervento di un medico dell'«Igea», il quale gli prestò le cure più necessarie; poco dopo, reso edotto del caso, comparve sul luogo anche il signor Treves, il quale fece trasportare dai suoi infermieri l'ammalato nella propria infermeria. Colà, dopo un paio d'ore, il C. si riebbe tanto da poter ritornarsene a casa.

Cadute. Maria Buranea, di 27 anni, abitante in via del Molino a vento N. 52, ieri notte, cadendo in casa, riportò una contusione al piede sinistro e un ematoma al perineo.

Il piccino di 10 mesi Bruno Spitz, abitante in via dell'Acquedotto N. 60, ieri cadde dal suo lettino e riportò una contusione all'occipite.

Il piccino di 2 anni Tullio Coen, abitante in via Alessandro Volta N. 2, ieri, cadendo, riportò la distorsione del braccio sinistro.

Il dottore della Stazione centrale di soccorso prestò a tutti le cure del caso.

★ Mario Pecenco, d'anni 3, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, iersera, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

★ Silvio Valassi, di due anni e mezzo, abitante in via della Raffineria N. 10, iersera cadendo a casa, riportò una frattura al femore sinistro.

★ Edoardo Michelstädter, di 5 anni, abitante in via Vincenzo Bellini N. 13, cadendo iersera, riportò una distorsione al cubito sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Francesco Bosich, di 14 anni, apprendista barbiere, abitante in via della Madonnina N. 24, per abrasioni cutanee all'indice destro; Carlo Volk, di 39 anni, vigile, abitante in via Petronio N. 9, per una ferita di punta alla palma della mano sinistra; Antonio Quintavalle, di 7 anni, abitante in via dei Bonomo N. 1, per una ferita lacera alla mano sinistra; Arturo Fabbri, di 27 anni, terrazzaio, abitante in via Battaglia N. 8, per una ferita di punta al pollice destro.

Lotto. Estrazioni del 4 corr.

Bruna	43	4	34	25	37
Innsbruck	34	20	64	33	81

Corrispondenza aperta. *Muggia.* A meno che il genitore non abbia, per giuste ragioni, diseredato i figli, a questi compete almeno la legittima. Però nell'assegnarla il genitore può tener conto della dote data alla figlia (o nipote) e delle spese sostenute per il collocamento del figlio. — *Tripolino ed altri.* L'effettivo totale dell'esercito italiano in tempo di pace è di 14.553 ufficiali, 268.218 fra sottoufficiali e soldati: in tempo di guerra l'effettivo è di 39.855 ufficiali e 3.356.000 soldati. Le navi di battaglia di I classe sono 19, 5 di II, 1 di III, 2 di IV, 7 di V ed 11 di VI classe; 23 cacciatorpediniere, 91 torpediniere, 7 sottomarini; 26 navi ausiliarie; 75 navi per il servizio dei porti, 27 navi ausiliarie minori: totale 294 navi con 26.309 uomini di equipaggio. L'effettivo della marina in tempo di pace è di 30.560 uomini. — *Cabotaggio.* Per ottenere la patente di direttore al piccolo cabotaggio Ella deve avere compiuto almeno due anni di navigazione a vela, con navigli di piccolo cabotaggio, e un anno di navigazione a vapore. Quindi può prepararsi per l'esame. — *D'Arcoro.* 1) Per la filologia moderna non è ammesso se non il gruppo di italiano-tedesco o italiano-francese tutt'e due come materie principali. 2) Per l'esame di laurea dovrebbe bastare l'esame complementare di lati-



L'Odol si distingue in modo speciale da tutti gli altri dentifrici, per la sua meravigliosa proprietà di depositare sulle mucose della cavità boccale uno strato microscopicamente sottile, ma in pari tempo denso ed antisettico, che agisce ancora per delle ore, dopo aver risciaquata la bocca. — Ed è appunto quest'azione prolungata, non posseduta da nessun'altro preparato, che dà la certezza a chi si serve giornalmente dell'Odol, che la sua bocca è sicuramente difesa contro l'azione dei parassiti della putrefazione, e delle sostanze fermentative, che distruggono i denti.

Grande arrivo
per l'entrante stagione
CAPPELLI
da signora
I PIÙ RECENTI MODELLI
Grandiosa scelta in
Cappelli „Sport"
— NEL —
NEGOZIO MODE
Maria Longo
Via Nuova 41, Trieste.
Assumonsi riparazioni e modellatura feltri.

Leggete subito questo!

I primi sintomi di gravi malattie sono dei dolori e delle molestie nei muscoli e nei nervi. La natura ha fornito l'uomo di nervi squisiti perchè possa pensare, sentire e godere. Ma la natura non ha voluto che i nervi abbiano a procurare all'uomo dei dolori.

Ogni dolore, ogni indisposizione è il più sicuro sintomo di un pericolo che sovrasta. Con ciò non è detto che ogni malattia debba essere mortale, ma ogni malattia, se trascurata, può condurre a gravi sofferenze croniche e ad una morte penosa.

Una delle più grandi scoperte che si siano fatte negli ultimi tempi, consiste in un metodo semplicissimo, tendente a rinvigorire i nervi e a rinfrescare il sangue, per rendere il corpo resistente a tutte le malattie. Non occorrono nè medicine, nè unguenti, nè frizioni, nè apparecchi, nè la cosidetta ginnastica curativa: si tratta invece di una cosa piana, normale, copiata dalla natura. Medici e professori ne hanno fatte le lodi ed utilizzano questo metodo per il bene dell'umanità. Sono convinto che per l'umanità stessa questo metodo sia di grande valore. Leggete il seguente attestato, uno dei tanti che l'inventore quotidianamente riceve:



Pregiatissimo Signore,

Non posso contenere il bisogno di farvi una lieta comunicazione, che credo tornerà a voi pure gradita. Come già vi scrissi nella mia prima lettera, i miei giorni, a quanto affermavano i medici, erano contati. Io soffrivo di espettorazioni sanguigne, di un terribile nervosismo, di nevrastenia e di cattiva digestione: mi accorgevo ormai che si avvicinava la fine. Mi recai da parecchi medici, allo scopo di salvare la mia vita, ma invano. Allora mi capitò di apprendere dai giornali i buoni effetti del vostro metodo sull'organismo umano, ciò che m'indusse a rivolgermi a voi con la preghiera di più dettagliate informazioni. Ho seguito con buoni risultati le vostre indicazioni, e continuerò a seguirle. Dopo pochi giorni dall'inizio della cura, già erano cessate le espettorazioni sanguigne, e giornalmente sentivo aumentare l'appetito ed il benessere. Mi dispiace soltanto di non avere una mia fotografia di qualche tempo fa, quando i medici mi avevano ormai spacciato, per poterla confrontare col mio aspetto attuale. Vi porgo i miei ossequi esprimendo il desiderio che vi piaccia dare alla pubblicità la presente col mio nome intiero.

Dev. Priore **DRAGICEVIO.**

Queste righe del distinto ecclesiastico sono state scritte spontaneamente e di libera iniziativa all'inventore, malgrado che questi non lo abbia mai visto nè conosciuto.

L'inventore ha scritto un libro in modo semplice e facile, e ne fa la distribuzione gratis per il momento, onde far conoscere il metodo.

Se voi seguirete questo metodo per un certo tempo, diverrete forte e sano e possederete nervi vigorosi e sangue puro.

Se voi riprenderete tutti gli anni il detto metodo per un determinato tempo, vi conserverete fresco di corpo e di spirito.

Fatevi spedire subito l'interessantissimo ed istruttivo libro, prima che siano esauriti gli esemplari gratis. Scrivete una cartolina col vostro nome ed indirizzo, ma in maniera ben leggibile a: MASSIMO DUITZ, Milano, Sez. 837, Via Porlezza 14.

Fatene subito richiesta — **Un libro gratis!**

RIPARTO
Stoffe da Signora
PER LA STAGIONE INVERNALE

Stoffe inglesi, alte 120 cent.	da Cor.	1.20	al metro in più
Cheviot di lana in colori, alte 120 cent.	„	1.70	al metro in più
Stoffe diagonali in tutti i colori	„	1.45	al metro in più

OCCASIONE! **Drapp de Dame**
IN TUTTI I COLORI, QUALITÀ FINISSIMA
da Cor. **2.80** al metro in più

Stoffe Double-face vera provenienza inglese alte 140 cent. da Cor. **8.50** al metro in più

GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe e Flanelle per bluse, in tutta lana „ **1.—** al metro in più

SCELTA ENORME
Stoffe liscie e satinate in tutti i colori „ **2.—** al metro in più

SPECIALITÀ
Loden Tirolesi tutta lana **per costumi da signora** „ **3.50** al metro in più

GIORNALMENTE NUOVI ARRIVI
IN STOFFE DI TUTTE LE QUALITÀ
ADATTE ALLA STAGIONE

PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
Prezzi Fissi FIUME, CORSO 11 **Telefono 498**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, Guanti ecc.

Colui che ha da viaggiare
si provveda di tutto il necessario nel Nuovo Negozio D. ARNSTEIN, „All'Alpinista" in Via S. Sebastiano N. 7.
RICCO ASSORTIMENTO ULTIME NOVITÀ IN BAULI, VALIGIE, BORSE, BORSETTE, ARTICOLI DI SPORT ecc. A PREZZI MITISSIMI

Salsicce genuine della Carniola
confezionate in casa, uniche per buon sapore. Spedizione minima un pacco postale da 30 paia al prezzo di 48 cent. il paio franco qualunque stazione postale o ferroviaria, verso rivalsa.
R. M. ZORÈ, ASSLING, Carniola sup.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/256 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma è il mezzo più sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Stein, dler, C. Stecher, Federico Huber, C. Marcuzzi, G. Poropat, E. Zertitz, Centrale di Frideno G. Macorin, G. Urizio, A. Babuder ecc.

Come per effetto del sole
la biancheria imbianchisce all'aria aperta, così
essa diviene
candidamente bianca
lasciandola bollire per mezz'ora con il
Persil
che lava la biancheria automaticamente
senza bisogno di sfregarla!
senza l'uso delle spazzole!
Nonostante la sua straordinaria efficacia, il „Persil" non contiene cloro, nè altro ingrediente che possa danneggiare la biancheria. Si conferma un tanto sotto garanzia.
Fabbrica: **Gottlieb Voith, Vienna III/1.**
Vendesi ovunque.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 815
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, polluzioni, spermatorrea, nevrastenia, impressionabilità, varicocele ecc. GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un fl. C. 7.50 - Si vende a Trieste nelle migliori farmacie - A Milano TEOS-INSTITUTE S. Sepolcro 11.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 — Telefono interurbano N. 367

no e filosofia, però spetta la decisione al collegio dei professori. — *Cesare.* L'organo più importante del nazionalismo italiano è «L'idea nazionale» che si pubblica a Roma ogni giovedì. — *Tripolino.* Sì, a Tripoli esistono ruderi romani; tra altro un arco di trionfo, nel quale ora è costruita una bottega. — *X. Y.* Gli insegnanti del Civico liceo femminile (non dei corsi preparatori) o sono professori e professoresse che hanno assolto regolarmente una scuola media di otto classi e poi l'università, o sono «docenti liceali», cioè allieve (non maschi!) che hanno assolto il Liceo e poi hanno frequentato l'università per tre anni. Un maestro di scuola complementare non ha gli studi necessari per insegnare in quella scuola. — *Latino F. M. F.* La lingua che ha la maggior diffusione internazionale, è la inglese. — *Lettore.* I più recenti romanzi del Corradini sono «Patria lontana» e «Terra lontana». Se sia un autore di buona lingua? E' ottimo scrittore, tra i nostri più notevoli. — *Curioso.* Il «raid» aviatorio Bologna-Venezia-Rimini-Bologna è stato vinto da Frey. E' vero che gli ufficiali italiani sono giunti prima di lui e hanno fatto il miglior percorso, ma essi volavano fuori concorso. Frey è francese e vola su monoplano Morane. — *Michelin.* La coppa Michelin è attualmente detenuta dal giovane aviatore francese Helen, il quale con un monoplano «Nieuport» è riuscito a coprire al campo di Châlons, 1252 chilometri. — *Scommessa.* Sì, alle manovre che si sono svolte recentemente nell'Ungheria meridionale, hanno preso parte anche alcuni aeroplani pilotati da aviatori civili e da ufficiali. — *Interessato.* Giornali viennesi che s'occupino d'aviazione? La «Flug Zeitschrift» e l'«Automobil Zeitung». — *Italo.* Ella non sa chi era Ferruccio, dal quale s'intitola la nave italiana? Vissuto intorno al 1500, Francesco Ferruccio fu condottiere della Repubblica Fiorentina, espugnò Volterra e dopo vari eroici fatti d'armi fu sconfitto ed ucciso dagli imperiali a Gavinana. — *Clelia.* Atelier è voce francese e significa studio o lavoratorio. — *Madre corretta.* La risposta involverebbe «réclame». Consulti la guida.

Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 11.2, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.7. Oggi: alta marea 8.08 ant. e 7.37 pom. - Bassa marea 1.40 ant. e 1.53 pom.

Ogni giorno una. Travetti, l'altra notte, rientra piuttosto tardi dall'ufficio, dove aveva avuto tanto lavoro straordinario da finire! Si leva pian piano gli stivali, ed entra in punta di piedi nella stanza coniugale. Malgrado queste precauzioni, ecco che la moglie si muove, si sveglia. Rapido come il baleno, Travetti si attacca alla cuna del suo primogenito e comincia a cullare vigorosamente.

— Che fai, Giorgio? - domanda la moglie, nel dormiveglia.

— Sono quasi due ore che sono qui a cullare, per cercar di addormentarlo.

— Oh Giorgio! l'ho preso qui nel letto, con me...

TEATRI.

Fenice. L'ottava rappresentazione della «Carmen» chiamò a teatro, iersera, pubblico numeroso, che applaudì gli esecutori tutti e principalmente la protagonista signora Dolores Frau, il concittadino Aristodemo Sillich, che dovette bissare il «Toreador», il tenore Carlini ecc.

La signorina Ida Fonda, che ieri sera cantò la parte di Micaela, fu pure applaudita.

Questa sera «Cavalleria» e «Pagliacci» per serata del tenore Carlini.

Politeama Rossetti. Anche iersera alla quarta rappresentazione della «Principessa dei dollari» molti applausi e chiamate ai principali artisti. Questa sera ancora «principessa dei dollari».

Domani prima rappresentazione della nuova operetta comica «Capitan Fracassa» del m.o Mario Costa.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Stagione d'opera lirica. Ore 8.15. *Pagliacci*, in 2 atti di R. Leoncavallo. — *Cavalleria rusticana*, 1 atto di Pietro Mascagni.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia di operette Caramba Scognamiglio. Ore 8 «La principessa dei dollari», in 3 atti del m.o Fall.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8.15-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise di Trieste).

Dibattimento sospeso

Era fissato per oggi il dibattimento per delitto di lesion d'onore mediante stampato, in confronto dei redattori del periodico «Corriere Adriatico», Milost, Proft e Okretich, su querela del cons. Dudan, della Direzione della Posta, col difensore d'ufficio avv. Baseggio.

All'ultimo momento, però, gli accusati hanno chiesta la delegazione di altro foro, e il dibattimento è stato aggiornato.

★ Domani si terrà dibattimento per lesion d'onore, in confronto di Stefano Godina, redattore dell'«Edinost», su querela della maestra Maria Druscovich. Pres. il pres. del Tribunale provinciale cav. Milovcic. L'accusato sarà difeso dall'avv. Gregorin; la querelante sarà patrocinata dal dott. Rossi.

(Tribunale prov. di Trieste).

La pubblica violenza del pastore

Il pastore Giovanni Sossich, di 30 anni, non vuol saperne di portare il suo branco di pecore nei luoghi destinati al pascolo, ma ci tiene a condurle a brucar l'erba dove il pascolo è proibito. Ciò gli procurò già parecchie noie con le autorità ;nè le condanne valgono a fargli cambiare sistema. Due mesi fa venne condannato , per crimine di pubblica violenza, a 1 mese d'arresto, perchè aveva malmenato un guardiano boschivo che lo voleva scacciare dal luogo dove aveva condotto le pecore; e ieri dovette comparire nuovamente dinanzi ai giudici per fatto consimile. Era accusato del crimine di pubblica violenza commesso in danno del sotto-impiegato forestale Antonio Antonaz il 25 maggio u. s. In quel giorno il Sossich aveva condotto le sue pecore a pasturarsi in un terreno boschivo in prossimità di San Servolo, e l'Antonaz gli intimò di andarsene con le sue bestie. Il Sossich si rifiutò di obbedire, e l'Antonaz tentò di spingere il branco di pecore via da quel luogo, ma il Sossich glie lo impedì, facendo disperdere le pecore; e, non contento di ciò, afferrata una pietra, minacciò di morte il funzionario.

Ieri, al dibattimento, l'accusato negò di aver commesso quanto gli veniva imputato, e affermò di essere perseguitato dall'Antonaz.

Questo - udito in qualità di testimonio, confermò l'accusa punto per punto, aggiungendo che il giorno del fatto il Sossich, oltre che minacciarlo di morte, gli aizzò contro un grosso mastino.

Venne udita poi la teste Maria Bosich, ma la donna nulla seppe dire del fatto, del quale disse di essere venuta a conoscenza più tardi, per averne udito parlare da terzi.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Barzal, chiede la condanna dell'accusato, e la Corte, ritenuto il Sossich colpevole del crimine di pubblica violenza, lo condanna a 3 mesi di carcere duro.

Il Sossich, quando ode la sentenza, chiede perdono alla Corte; ma questa nulla può fare, ed il presidente lo esorta ad andarsene, e di non commettere più violenze.

★ Pres. cons. Lion; giud. cons. bar. Farfoglia e dott. Pachor e giud. de Prati.

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Un' autorizzazione dimenticata?

Vittorio Montemezzo, cameriere, presentò petizione contro Anna Matusca, conduttrice della trattoria al «Buffalo Bill», in punto pagamento di 98 corone quale indennizzo per due settimane di mancata disdetta.

— La mattina del 26 settembre - dice l'attore - mi recai nell'esercizio della convenuta, e, fattole presente che il giorno dopo avrei dovuto essere libero perchè mi spettava la giornata di riposo suppletorio, la pregai di concedermi la festa per il 26 anzichè per il 27. Avutane l'autorizzazione, mi allontanai; senonchè, quando alla mattina dopo mi ripresentai in servizio, la Matusca mi disse che non aveva più bisogno dell'opera mia, perchè si era provvista di un altro cameriere.

La convenuta sostiene, invece, che la assenza del giorno 26 settembre fu arbitraria; e che perciò nulla essa deve, essendosi l'attore allontanato dal lavoro senza alcuna autorizzazione. Dice poi che già dal 19 settembre aveva licenziato il Montemezzo, e ciò in seguito alle pressioni che le venivano fatte dal proprietario della trattoria.

A domanda della Corte, la convenuta risponde di non poter proporre nessun testimonio sulla circostanza del licenziamento impartito il giorno 19, perchè nell'esercizio non si trovava in quell'ora che un venditore di scope, del quale, però, non conosce nè il nome, nè l'indirizzo.

Sulla circostanza della autorizzazione avuta per potersi assentare dal lavoro il giorno 26 anzichè il giorno 27 settembre, l'attore propone due testimoni: Giuseppe Segati ed Albino Segati. Questi sotto il vincolo del giuramento, depongono che alla domanda da loro rivolta il giorno 26 alla convenuta per sapere dove si trovasse il Montemezzo, ebbero in risposta che aveva chiesto l'autorizzazione di poter far festa in quel giorno anzichè nel susseguente, e che lei, «per non far ciacole», glie la aveva accordata.

Sulla circostanza motivata dalla convenuta circa il licenziamento che essa avrebbe impartito all'attore già dal giorno 19, le parti vengono ammesse all'esame giurato; e l'attore nega di essere stato licenziato in quel giorno. La Corte, quindi, accogliendo la petizione, liquida all'attore, dell'importo impetito, solo cor. 79.20, prendendo per base 12 giorni lavorativi rimunerati con cor. 1.60 per il vitto e con una media giornaliera di 5 corone per le mancie.

★ Presidente cons. dott. Brelich; assessori: ing. Carlo Cozzi per i datori di lavoro, e Antonio Stergauz per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Sinistri marittimi.

Telegrammi da Nordenham annunziano che il piroscafo a.-u. «Izrada» proveniente da Nicolajeff carico di cereali arrivò colà il 3 corr. con gravi danni riportati in seguito ai cattivissimi tempi incontrati.

★ Il piroscafo a.-u. «Contessa Adelma» arrivò il 2 corr. a Cardiff per entrare nel bacino asciutto ed essere riparato dei danni riportati nella collisione che ebbe col piroscafo francese «Ville de Marseille».

Avvisi ai naviganti.

Adriatico. Dalmazia. Canale S. Antonio (porto di Sebenico). Cambiamenti nei fanali. - Si sono eseguiti i seguenti cambiamenti nei fanali del canale di S. Antonio (porto di Sebenico):

Il fanale sul rompente «Rocni» funziona ora «a gruppi di 2 lampi verdi ogni 3 s.», visibile a 4 miglia.

Il fanale sulla punta «Senisna» funziona ora a «luce intermittente verde», visibile a 2 miglia. L'altezza del fuoco sopra il mare è m. 4.6; altezza della costruzione m. 4.4.

Il fanale sulla punta «S. Antonio» è ora sistemato su colonna di ferro e funziona a «luce fissa verde» visibile a 2 miglia. Altezza del fuoco sul mare m. 5.2; altezza della costruzione m. 4.4.

Il fanale sulla secca «Pachlena» funziona ora a «gruppi di 3 lampi verdi ogni 5 s.», visibile a miglia 4.

Le altre caratteristiche dei fanali suddetti rimangono inalterate.

Fra breve verranno inoltre eseguiti i seguenti cambiamenti nel canale S. Antonio:

Il fanale a «gruppi di 2 lampi rossi ogni 3 s.» attualmente in funzione sulla Debela verrà ridotto in un fanale a «lampi rossi ogni 2 s.», visibile a 5 miglia.

Il fanale a lampi rossi attualmente in funzione sulla punta «Kriz» verrà spento e sostituito da un fanale a «luce intermittente rossa».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Bar. Call», cap. E. Radonicich, dai porti della Soria, Alessandria e Patrasso con 47 pass., «Galizia», cap. D. Dabovich, da Fiume, «Almissa», cap. N. Giurovich, da Venezia con 81 pass., «Semiramis», cap. A. Bilaffer, da Alessandria e Brindisi con 25 pass., «Silesia», cap. M. Mareglia, da Fiume; i pir. a.-u. «Lapad», cap. Cresteli, da Venezia, «Brasso», cap. F. Stiglich, da Cattaro e scali con 7 pass., «Lovrinac», cap. G. Civitanich, da Spizza e scali con 52 pass., «Danubio D.», cap. L. Vodanovich, da Metcovich con 80 pass., «Vitez D.», cap. Vrancovich, da Sebenico, «Arpad», cap. L. Randich, da Marsiglia e Fiume; il pir. italiano «Varazze», cap. Pozzo, da Sagunto; il bark ital. «Tre Amici», cap. D. Brandolisio, da Monopoli.

Partirono i pir. del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania, «Almissa» per Venezia; i pir. a.-u. «Bitinia» per Pireo, «Sultan D.» per Curzola, «Locrum» per Cattaro.

IO NON POTEVA PIÙ NULLA DIGERIRE.

La Signora Pellerin, in età di 52 anni, trovandosi lontana dalla famiglia, provò viva inquietudine sulla sorte di suo figlio che faceva parte della spedizione di Madagascar. - In breve tempo cadde ammalata. Essa scriveva:

«Persi completamente l'appetito non poteva più digerire. Dopo aver mangiato anche poca cosa, era presa da emicrania e sentiva gonfiare lo stomaco. — Talvolta io era presa da vomito, altre volte da sofferenze e crampi allo stomaco che mi facevano soffrire un male d'inferno. — Non potendo più digerire fui presto in uno stato di debolezza estrema. — Di modo che, dimagrai in poco tempo e fui presa da una profonda melanconia.

SIGNORA PELLERIN

«Una amica mi parlò degli effetti meravigliosi ottenuti nelle malattie di stomaco coll'impiego del «Carbone di Belloc» e mi decisi di farne la prova. Presi due cucchiai da minestra di questa polvere dopo ciascun pasto. Quattro giorni dopo, non risentiva più nè oppressione, nè pesantezza dopo i miei pasti. Digeriva perfettamente le carni arrostite. Bentosto ebbi di nuovo un buon appetito. Invece di dimagrare, ripresi il mio stato naturale e ritornai grassa come prima. Il mio carattere non fu più triste, ma sempre allegro. Dopo una cura di dieci giorni fui interamente guarita. Da quel momento non ebbi mai più nè vomiti nè crampi. La mia fiducia nel Carbone di Belloc è assoluta.

Firmato: Maria Pellerin, Argenton (Creuse), 3 febbraio 1896».

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle pastiglie di Belloc, prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qualvolta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

PRIMA FABBRICA
MAGLIE E MUTANTE DI PURA LANA
uso „Marin ::
a prezzi da non temere concorrenza.
G. Artusi, Pola, via Kandler 5

CREMA MARSALA DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

SCUOLA raccomandabilissima per la coltivazione degli alberi
W. Klenert, Graz
A richiesta si spedisce l'INDICATORE GENERALE relativo ad alberi fruttiferi, alberi per viali, legname, conifere, arbusti, rose ecc.

A danno dell'industria locale e perciò della nostra totale amministrazione cittadina esiste a Trieste l'erronea antica tradizione che Pianoforti di fabbriche rinomate estere sieno migliori. L'intelligenza di qualunque benpensante insegna, che istrumenti d'uguale solida costruzione, fabbricati sotto il nostro clima riescono molto più sonori, conservano meglio la voce con gli anni e sono compartivamente più a buon mercato di quei Piani fabbricati più al Nord. Ogni compratore d'un
PIANINO
oppure Pianoforte a coda a doppia ripetizione voglia perciò prima confrontare l'intrinseco valore dei prodotti della fabbrica Enrico Bremitz, I. e R. Fornitore di Corte, Via Tor S. Piero 2 (Belvedere) avanti di lasciarsi illudere erroneamente da certe ditte superiormente quotate, perchè sono lontane.

FABBRICA QUADRELLI di CEMENTO
a mano ed a macchina
lisci, a disegno ed a terrazzo da Cor. 2.— in più.
DEPOSITO CEMENTI E GESSI
DELLE PRIMARIE FABBRICHE.
Silvio Malossi
TRIESTE
Via dei Gelsi N.ri 3 e 5 - Tel. 18-89.
Cataloghi a richiesta gratis e franco

MUTUI PERSONALI! Persone d'ogni ceto ottengono prestiti da Cor. 200 in più al 4-6% d'interesse, senza garanti, verso restituzione di Cor. 4.— al mese. Gli affari vengono sbrigati con sollecitudine e segretezza. Accordansi anche prestiti ipotecari e si assumono operazioni finanziarie d'ogni genere. PHILIPP FELD, Ufficio banc., borsa. Budapest VII, Rakoczi-ut 71.

ECCO!
Marca mondiale
per ARTICOLI IGIENICI
dozz. Cor. 5, 6, 8, 10, 16. Marca «Adria» Cor. 2.50, Marca «Yes» Cor. 3.50.
Provincia verso rivalsa. — Prezzo corrente gratis.
M. GÁL, Trieste, Corso 4

NUOVISSIMA INVENZIONE! Sveglia ILLUMINATA COL RADIO,
20 c. di altezza, in nichelio, quadrante e lancette ricoperte da una sostanza contenente radio, che fa sì chè lucicano splendidamente nell'oscurità, in modo da distinguere benissimo l'ora. La forza della luce è eterna. (Non si tratta di fosforo).
1 pezzo Cor. 4
con doppia campanella » 5
con 4 campanelle » 6
con musica » 8
Sveglia «Baby» senza radio » 2
Garanzia scritta per 3 anni. Spedizioni verso rivalsa. Max Böhnel
Vienna IV, Margarethenstr. 27/27
Prezzo corr. con prezzi orig. di fabbrica, gratis

Sabato 7 corr.
— in —
Via S. Michele, angolo Via Tor S. Lorenzo 2
seguirà l'apertura della
NUOVA MACELLERIA
— di —
DOMENICO GALLO
Una simile macelleria, allestita secondo le più rigorose norme dell'igiene moderna, mai ancora si ebbe occasione di vedere a Trieste.
Le più ricercate qualità di CARNE DI GRAZ. - VITELLO, AGNELLO e CASTRATO di primissima qualità. - POULARDS e GALLINE della STIRIA ed UNGHERIA. - SELVAGGINA ecc.
Specialità: SAPORITISSIME SALSICCIE DI BUDAPEST
Giornalmente arrivi di 1000 chilog. TRIPPE
e di 500 chilog. FEGATO di bue e di maiale.
PREZZI MITISSIMI
Per Macellai e Trattori prezzi da convenirsi.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA ESEGUISCONSI IN GIORNATA.
Filiale: Piazza Barbacan 2. Telefono 12-88

Pianoforti
PIANINI e ARMONIUMS vendonsi per cassa e a rate mensili.
Pianoforti delle fabbriche più rinomate dell'interno e dell'estero.
Antico Stabilimento LUIGI ZANNONI
Piazza S. Giacomo 2, II, Corso. - Telefono 12-57.
Accordature, Riparazioni e Noleggi.

I PIÙ PRATICI E MODERNI ANTISETTICI sono i
Saponi disinfettanti molli
IN TUBETTI.
a base di acido fenico, lisoformio, lisolo, creolina, formalina (contro l'eccessivo sudore) ecc. Efficacissimi, neutrali, non danneggiano la pelle e la biancheria, disinfettano radicalmente
Deposito principale: Farmacia alla Minerva, G. Stanich Trieste, Piazza S. Francesco.
Vendonsi pure nella Farmacia Cristofoletti (S. Giusto), Picciola, Serravallo, Zanetti.
I tubetto 1 Cor. — I tubetto di prova 50 cent.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

Non dimenticate il
Concorso a Premi „Ceres"
per Cor. 30.000
Dettagli maggiori presso tutti i negozianti!

Si garantisce che mediante il
CERESIT
le cantine bagnate e gli appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
PRIMARIE REFERENZE Brevetto austriaco PROSPETTI GRATIS
OESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H.
VIENNA XVIII/1. MARTINS-STRASSE 71. TELEFONO 22288.
Deposito: NICOLÒ COASSINI
Trieste Via Bachi N. 10

Soltanto direttamente dalla sezione spedizioni della fabbrica
„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione.
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

BERGER'S medicinische Theer-Seife.
SAPONI BERGER
medicinali e igienici
preparati da G. Hell & C.o
sono in uso generalmente dall'anno 1868 contro le eruzioni cutanee e contro tutte le impurità della pelle. Si usano per lavacri e bagni. Delle quattro specie principali: Sapone Berger al 40% di catrame, sapone Berger al catrame e zolfo, sapone Berger di catrame e glicerina, sapone Berger al borace, riproduciamo l'imballaggio originale della prima specie. - Un pezzo cent. 70.
Il nuovo Sapone-catrame Berger, liquido viene usato contro le malattie cutanee, contro la forfora della testa e della barba, nonchè per far crescere i capelli. — Più pratico nell'uso. — Una bottiglia costa Cor. 1.50.
Premiato in 15 Esposizioni, nonchè all'Esposizione internazionale di Parigi del 1900 con la medaglia d'oro.
Vendesi all'ingrosso presso G. HELL & Comp., TROPPAVIA e VIENNA I, Biberstrasse 8.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, drogherie e negozi di generi affini.
Al dettaglio a Trieste: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz & C.o, Umberto Crevato, Jeroniti, Eredi Leitenburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Biasoletto, G. Godina (Via Farneto), R. Godina (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali & Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
All'ingrosso F.co Mell. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Tergestea» arrivò il 3 a Cardiff, «Szent Laszlo» il 1. a Barcellona, «Bathory» il 1. a Glasgow, «Szell Kalman» il 1. a Cardiff, «Olimpo» arrivò ieri a Rotterdam, «Kassa» arrivò ieri a Milazzo, «Baross» partì il 2 da Milazzo per Lisbona, «Filippo Artelli» partì il 29 p. p. da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Leopolis» proseguì il 3 da Corfù per Trieste, «Moravia» il 3 da Corfù per Aden.

Il comm. Ricci e il prof. Venturi

visitano Parenzo

Parenzo 4. Col postale da Trieste, giunsero stamane, animati dal desiderio di ammirare la nostra Basilica, gli illustri scienziati comm. Corrado Ricci e prof. Adolfo Venturi, accompagnati dall'architetto Nordio.

Per il comm. Ricci, il monumento era affatto nuovo. Nell'ammirare lo splendore dell'insigne monumento, espressero anche la loro poca soddisfazione per il modo con cui furono eseguiti, a suo tempo, i lavori di restauro dei mosaici. Visitarono quindi il lapidario e quanto di notevole e di antico ha la città, avendo sempre, a loro dotta guida, il dott. Antonio Pogatschnig. Il Municipio offerse agli ospiti illustri un banchetto all'hotel «Riviera». Il Podestà avv. Danelon, portò agli ospiti il saluto della città, onorata dalla visita.

Gli scienziati partono domani per Trieste.

La rabbia canina nel distretto di Pola

Pola 4. Ierlaltro si verificò un caso di rabbia canina nella località di Magnaduorzi in quel di Barbana, un cane tentò di morsicare una ragazzina, ma fu ucciso a tempo.

Un altro caso di rabbia canina si verificò ieri nel Comune di Gallesano. Alle 6.30 ant. un cane mastino affetto da rabbia canina, proveniente da quel di Lavarigo, comparve nei pressi della stazione ferroviaria di Gallesano, dove morsicò dapprima la ragazzina di nove anni Micaela Leonardelli e poi i ragazzi Pietro Ghiraldo e Giuseppe Iadressich. La bestia addentò perfino una falce con la quale un villico tentava di finirla. Finalmente il cane potè essere ucciso a sassate.

Sul luogo si recò il veterinario superiore dott. Cella. Il medico comunale dott. Martiuz, chiamato, cauterizzò e curò le ferite. Il medico distrettuale superiore dott. Schiavuzzi ordinò il trasporto dei tre morsicati all'istituto Pasteur di Vienna, ciò che avverrà domani. I tre ragazzi saranno accompagnati da una guardia comunale. Questo di Gallesano è il settimo caso di rabbia canina verificatosi negli ultimi quattro mesi nel distretto di Pola.

FIGLIO SNATURATO

(Tribunale Circ. di Rovigno).

Rovigno 5. L'agricoltore Marco Grubissa fu Vincenzo, di 36 anni, da Pisino, era accusato del crimine di grave lesione corporale per questo fatto: Fra lui e la di lui madre Maria ved. Vincenzo Grubissa, malgrado abitassero sotto il medesimo tetto, correvano relazioni assai tese ed i litigi, con accompagnamento di reciproci insulti, e ciò, a quanto sembra, perchè la moglie di lui andava tutt'altro che d'accordo con la suocera. Il Grubissa d'altro canto s'era dato ai bagordi, beveva molto, si ubriacava spesso e spendeva assai, e in modo assolutamente sproporzionato alle sue rendite meschine; in dati momenti dava poi anche segni di esaltazione strana, tanto che p. e. pochi giorni prima del fatto, senza un motivo apparente, aveva sparato all'aria con una rivoltella sulla pubblica via.

Un bel giorno, introdottosi in casa di una sua zia, le rubò 100 cor., con le quali pagò dei debiti. Ciò esasperò la vecchia sua madre, la quale avrebbe voluto che venisse denunciato; mentre contemporaneamente, a mezzo d'avvocato, gli faceva intimare lo sloggio da casa sua.

E si venne al primo d'agosto: madre e figlio eccitatissimi se ne dissero di cotte e di crude: lei lo investiva con le apostrofi: «boia, ladro, assassin»; lui le rispondeva fra altro gridandole in faccia ripetutamente un epiteto che in lingua slava suona la peggiore ingiuria che possa rivolgersi a donna, quando ad un tratto lui, afferrato un coltello da cucina dalla punta acuminata, ferì con esso tre volte la madre alla schiena, lasciandoglielo la terza volta conficcato nelle carni fino al manico. Poi andò a costituirsi alle carceri, mentre la vecchia ferita veniva trasportata all'Ospedale di Pola, ove si trova tuttora degente.

Al dibattimento, presieduto dal cons. Corazza, l'accusato si dichiarò colpevole e pentitissimo. La di lui madre vi fu condotta in sedia portatile da due inservienti dell'Ospedale, essendo ancora incapace di stare in piedi e camminare in causa alla paralisi ad una gamba sopravvenutale in conseguenza alle ferite. Essa accettò il beneficio di legge e non depose, ma scongiurò i giudici ad essere clementi e finì col pianto in gola con questa sublime esternazione dell'amore materno: «Signori, è mio figlio; per quanto reo egli sia, è sempre mio figlio; fu un momento disgraziato, ma io l'amo ancora perchè è mio».

Si escussero alcuni testimoni ed i periti medici dottori Marinoni e Craglietto di Pola. Questi dichiararono che la paralisi subentrò a ferite già cicatrizzate perchè o era stata lesa la spina dorsale o si era verificata una emorragia nel canale vertebrale; non esclusero la possibilità che fra qualche tempo la donna possa camminare aiutandosi col bastone.

Dopo una severa requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Steffè ed un'abile arringa del difensore avv. Depiera, che fece quanto era possibile di fare a favore dell'accusato, la Corte dichiarò questi colpevole come in accusa e lo condannò a diciotto mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno, cella oscura ed isolamento al mese.

Il difensore presentò ricorso per mitigazione di pena.

Tre annegati

Ragusa 3. Domenica un maggiore e un ufficiale germanici, venuti qui in viaggio di piacere, vollero recarsi a diporto in barca, ad onta del tempaccio. Il maggiore era con la sua signora. Si spinsero imprudentemente al largo; la barca, travolta dai marosi, si capovolse e i tre miseramente annegarono. Le salme saranno trasportate a Berlino.

BISENSO.

Quando vedo quei dolci così buoni
Sento una voglia che non posso più;
Proprio mi viene
La gente che in passato andava in su.

Spiegazione del giuoco precedente:
LASSO. ASSO.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 4 ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 641.25, Staatsbahn 731.—, Alpine 823.—, Lotti turchi 229.35. La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.62 (200.12), Disconto 185.— (184.75).

Chiusa Rend. franc. 94.15 (94.10), Ital. 100.50 (100.30), Spagn. 92.80 (93.67), Banche Ottom. 664.— (667.—) Rio Tinto 1549 (1547), Lotti turchi 197.25 (197.50).

NUOVA YORK 4. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 103, Baltimore and Ohio 95, Canadà-Pacific 227 3/8, Chicago-Milwauke and St. Paul 106 5/8, Missouri Pacific 37½, Northern Pacific 114, Pennsylvania 120½, Philadelphia and Reading 136½, Southern Pacific 106½, Southern Railway Com. 26¼, Union Pacific Com. 159½, Amalgamated Copper 49, Anaconda 31½, U. S. Steel Corp. Com. 59 3/8. Tendenza debole.

Listino. Napol. 19.20 a 19.25 Zecch. 11.39 a 11.43, Lire sterl. 24.10 a 24.17, Londra 241.30 a 242.10, Francia 95.65 a 96.15, Italia 94.90 a 95.20, Bancon. ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.65 a 117.85, Bancon. germ. 117.65 a 117.85, Rend. austr. carta 91.30 a 91.76, Rend. ungher. corone 90.20 a 90.50, Credit 641.50 a 643.50. Italiana 99.25 a 100.—, Staatsbahn 731.50 a 733.50, Lombarde 113.— a 116.—, Lotti turchi 237.— a 241.—.

PARIGI 4. (Chiusa). Rendita francese 3% 94.15, Rend. italiana 3¾% 100.50, Rend. spagnuola esterna 92.80, Azioni Banca ottomana 664.—.

PARIGI 0. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 119.—, Rend. turca unif. 87.57, Cambio Londra 25.19, Rend. austr. oro 98.80, Rend. ungh. oro 4% 95.20, Länderbank 560.—, Lotti turchi 197.25, Banca di Parigi 1722, Azioni Meridion. ital. 585.—, Rio Tinto 1549.

LONDRA 4. (Chiusa). Consolid. 77 9/16, Lombardi 5 1/4, Argento 24 1/4, Rend. spagn. 80 —, Italiana 99½, Cambio su Vienna 2452, Sconto di piazza 3 15/16.

FRANCOFORTE 4. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 200.75, Ferrate Stato 155.75, Lombarde 20.75.

Caffè. AMBURGO 4. (Chiusa). Santos good average per ottobre 64.75, per dicembre 64.50, per marzo 63.50. per maggio 63.50. staz.o

HAVRE 4. Santos good average per settem. (50 chilo) a 78.75, per dicem. 79.25. staz.o

NUOVA YORK 4. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 1 di meno, marzo invar.

Cotoni. LIVERPOOL 4. Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 12000. Importazione 3000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C., ottobre 5 37/100, ottobre-novembre 5 34/100, novembre-dicembre 5 34/100, dicembre-gennaio 5 34/100, gennaio-febbraio 5 37/100, febbraio-marzo 5 39/100, marzo-aprile 5 42/100, aprile-maggio 5 44/100, maggio-giugno 5 46/100, giugno-luglio 5 46/100.

Metalli. LONDRA 4. Stagno (Straits). Apertura 183 1/4, Chiusa 183 3/8, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Aport. pronto 55—, per 3 mesi 55 13/16.

Olio. PARIGI 4. Ravizzone per mese corrente 75.25, per novem. 75.75, per gennaio-aprile 77.25, per marzo-giugno 76.—. fiacco

Avena. PARIGI 4. Mese corr. 20.25, per novem. 20.45, per novem.-febbraio 20.95, per gennaio-aprile 21.50. calma

Frumento. PARIGI 4. Mese corr. 24.75, per ottobre 24.90, per novem.-febbr. 25.35, per gennaio-aprile 25.85. staz.o

Farina. PARIGI 4. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 31.45, per novem. 31.85, per novem.-febbr. 32.20, per gennaio-aprile 32.65. staz.o

Spirito. PARIGI 4. Per mese corr. 73.50, per novem. 71.25, per gennaio-aprile 70.—, per maggio-agosto 69.75. teso

Zucchero. PARIGI 4. Greggio da 88° uso nuovo 47.25-47.75 fermo, bianco per mese corr. 52.—, per novem. 51.50, per ottobre-genn. 52.—, per gennaio-aprile 52.25. Raffinato 93.— a 93.50. Fermo. (Piogg.)

Zucchero. AMBURGO 4. (Chiusa). Per ottobre 17.67½, per novem. 17.17½, per dicemb. 17.20—, per gennaio 17.15—, p. febbr. 17.17½, per marzo 17.17½.

LONDRA 4. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 17 ½. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 4 ottobre, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Martha Washing.	7	Scaricazione
Molo IV	Baltico	10	»
» IV			
1 a			
3	Lahra	10	Caricazione
Molo Lloyd			
A	Urano	6	»
B	Illiria	5	Scaricazione
C			
D			
E	Galicia	8	Caricazione
6	Adelsberg	8	»
9	Persia	5	»
12 a	Columbia	8	»
12 b	Venezia	5	»
Molo II			
13 a	Lamone	5	Scaricazione
13 b	Albania	6	»
14	Tirol	7	»
17			
21	Clio	7	»
22	Eugenia	6	»
Molo I			
28	Baron Call	7	»
24			
25	Lint	6	»
30	Zora	10	»
52			
68	Semiramis	5	»
71	Alga	10	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva inoltre il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE tedesca offresi per sorvegliare bambini. Offerte «Bonne 3184» Piccolo. 3184 A

BALIA con certificato medico, offresi buona famiglia. Vecchiet, Moraro 117 presso Capriva. 8086 A

CUOCA offresi a famiglie fine. Acquedotto N. 40, IV piano. 12000 A

CUOCA tedesca, attempata cerca posto. - Via Zaccaria n. 3, II. 8005 A

DONNA di media età, capace di dirigere casa e cucinare, paziente, modesta, cerca occupazione presso persona sola, oppure persona ammalata. Offerte sub «Fedele 2694» Piccolo. 8090 A

PRESTASERVIZI mattina, capacissima, corone 24 mensili, offresi. Ufficio Sanità 10, telefono 1396. 2968 A

RAGAZZA civile, brava tutti lavori di casa, cerca posto presso distinta famiglia signorile, preferibilmente due persone sole. Indirizzo al Piccolo. 3152 A

SIGNORINA benestante, cerca occuparsi presso distinta famiglia, per bambini, anche lavori leggeri, senza paga, purchè buon trattamento. Sub «Amorevolissima» Piccolo. 8124 A

SIGNORA giovane cerca posto presso buona famiglia quale donna di chiavi oppure compagnia, direttrice casa; eventualmente assistenza. Indirizzo al Piccolo. 3135 A

SIGNORINA tedesca, paziente e pratica per bambini, offresi per condurre passeggio. Offerte «Buone referenze 8009» al Piccolo. 8009 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE française ou suisse, on demande pour deux fillettes de 5 et 6 ans. Ecrire «Française 3128» Piccolo. 3128 B

CUOCA stabile, buon salario, cercasi presso coniugi soli. Via Giulia 15, porta 11. 3233 B

CUOCA semplice, brava, svelta, cercasi prontamente, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3212 B

CUOCA brava cercasi, paga 30-40 cor. Via Nicolò Machiavelli 15, II, porta 18. 3127 B

CAMERIERA 7½ - 3, cercasi Presentarsi Stadion 22, III. 8002 B

DOMESTICA possibilmente tedesca, cercasi. Via Squero Nuovo 13, III. 8125 B

DOMESTICA tutti lavori domestici, con buoni attestati, cercasi. Corso 12, I. 2961 B

DOMESTICA capace che sappia cucinare, cercasi; buon salario. San Nicolò 6, III. 11936 B

DONNA prestaservizi, cercasi. Drogheria Cavana 10. 8015 B

DOMESTICA sappia cucinare trova occupazione buon salario. Belvedere 28, drogheria. 3122 B

DONNA servizio cercasi. Piazza Barbacan N. 2, III piano, destra. 8049 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. Via Chiozza 33, I piano. 3112 B

DOMESTICA friulana, brava, cercasi. Piccolomini 2, I. 3116 B

DONNA per portare fuori lattante dalle 2 alle 7, cercasi. Ghega 8, II. 8020 B

DOMESTICA buona paga cercasi. Acquedotto 38, p. IV, porta 11. 3062 B

DOMESTICA abile cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3092 B

DOMESTICA cercasi. Via Madonna mare 3, III, destra. 8040 B

DONNA di servizio cercasi per 2 persone. Via Boccaccio N. 1, IV, porta 16. 3172 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per due persone; esigonsi buoni attestati. Via Miramar 55, terzo, sinistra. 11905 B

FAMIGLIA tedesca residente Milano cerca domestica primarie referenze, cucinare, disimpegnare tutto. Rivolgersi Acquedotto 65 I, sinistra. 2731 B

FRIULANA per mezza cameriera che sia stata già per bambinaia cercasi, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 3211 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Acquedotto N. 39, terzo piano, porta 11. 11820 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta la giornata. Ghezzo, via Geppa 2, V. 11952 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi due volte al giorno, 20 corone mensili. Via Rossetti 13, porta 8. 3087 B

PRESTASERVIZI brava cercasi prontamente. Cologna 2, pianoterra, destra. 11998 B

PRESTASERVIZI per poche ore giornaliere, cercasi prontamente. Michelangelo 23, II piano. 11990 B

PRESTASERVIZI alcune ore di mattina cercasi. Via Nuova 45, primo. 3219 B

PRESTASERVIZI capace, onesta, cercasi. Via Carlo Ghega 2, II, destra. 3189 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. — Barriera vecchia 8, II piano, sinistra. 8084 B

RAGAZZA per stanze, cercasi prontamente. Via G. Carducci 22, I. 11983 B

SERVETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Gatteri 23, II, Sessich. 8003 B

SIGNORINA cercasi a ore per passeggio ragazzine, bambino. Offerte «Paziente» Piccolo. 3151 B

SIGNORINA per due bambini, per dopopranzo a casa, e per condurre a passeggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2983 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CASSIERA per Cinematografo, giovane signora, offresi. Indirizzo al Piccolo. 3058 C

AMMINISTRAZIONE stabili o di altra azienda, assume a modiche condizioni, persona pratica in affari, che può dare ottime referenze ed anche cauzione. Offerte pregasi al Piccolo sub «G. M. S. numero 11895». 11895 C

COCCHIERE 27 anni, celibe, buoni attestati, offresi per famiglia signorile a Trieste o provincia. Indirizzo al Piccolo. 2847 C

CONOSCITORE-venditore perfetto confezioni signora, bambini, occuperebbesi qualità direttore buona ditta. Scrivere «A. S.» posta centrale. 11757 C

CORRISPONDENTE tedesco versatissimo in tutti i lavori di scrittoio e con buone cognizioni della lingua slovena cerca posto. Offerte sub «Tüchtig 1911» al Piccolo. 11965 C

FACCHINO vecchio di farmacia, con buonissimi attestati, cerca posto. Offerte sub «Sebastiano» al Piccolo. 8048 C

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi occupazione. Offerte «Subito 5055» Piccolo. 8051 C

GIOVANE israelita onesto, capace, cerca qualsiasi lavoro. Offerte «1856» Piccolo. 11954 C

IMPIEGATO Stato, colto, conoscenza lingue, cerca occupazione accessoria qualsiasi, pomeriggio. Offerte «Zelante 3076» al Piccolo. 3076 C

INFERMIERA pratica assistenza ammalati con buone referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 3125 C

PARRUCCHIERA abilissima offresi a signore prezzo mitissimo. Ireneo 5, III. 11955 C

PRINCIPIANTE sarta donna offresi pagante. Indirizzo al Piccolo. 3080 C

PRATICANTE legnami segherie parla italiano, croato offresi quale bracciante. Offerte «Praticante 3067» Piccolo. 3067 C

PRIMA forza manifatture e capace vetrinista, conoscente cinque lingue a perfezione offresi, eventualmente anche per fuori di Trieste. Offerte «Prima forza» al Piccolo. 3059 C

TAGLIATORE camiceria uomo, specialista colli «pyiamas», occuperebbesi seria ditta. Dirigere «Argante» Posta centrale. 11756 C

TENITORE libri, corrispondente pratico, primarie referenze, cerca posto 1. novembre. Gentili offerte Piccolo «Tenitore 200». 3154 C

RICAMATRICE capacissima assume lavoro in casa a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 3196 C

RAGAZZA fidata, offresi lavori magazzino. Offerte al Piccolo «Ragazza 3201». 3201 C

SARTA esattissima, assume lavoro in casa, opure a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3197 C

SIGNORINA tedesca, colta, parla italiano, in parte francese, abile nell'economia domestica, cucito ecc., con attestato di molti anni di pratica, cerca posto presso famiglia ove manchi la padrona di casa, oppure quale aiuto della padrona in famiglia signorile. Scrivere: C. O. Vienna X, Leibnitzgasse 2, II piano, porta 15. 8077 C

SIGNORINA conosce tedesco, slavo, abbastanza italiano, conteggio, dattilografia cerca posto cassiera o in scrittoio. Offerte «Sofort 3132» Piccolo. 3132 C

SIGNORINA di buona famiglia, offresi quale venditrice negozio confezioni o mode, ottimo attestato e buone referenze. Offerte Piccolo «Capacità 8017». 8017 C

SIGNORINA offresi dopopranzo cucire, accudire bambini. Offerte «C. B.» Piccolo. 2692 C

SARTA donna, bravissima, prezzi miti, raccomandasi per lavoro. Solitario 16, IV piano, porta 24. 3115 C

SIGNORA toscana, colta, affettuosa, ottime referenze, pratica governo casa, bambini, occuperebbesi quale governante, direttrice casa, dama compagnia, presso famiglia dabbene. Offerte «Affettuosa 11982» Piccolo. 11982 C

SIGNORINA capace, conoscendo 6 lingue offresi negozio. Offerte «30» Piccolo. 11946 C

SARTA brava biancheria offresi per corredi a giornata e in casa. Offerte «Volontà 3071» Piccolo. 3071 C

SARTA brava raccomandasi alle signore prezzi miti. Farneto 43, porta 34. 11961 C

SIGNORINA ottime referenze, bella calligrafia, offresi lavoro scritturazioni in casa. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 8098 C

SIGNORINA tedesca, colta, senza conoscenze, cerca posto presso signora sola. Adatta anche per assistere persona sofferente. Andrebbe anche in famiglia italiana, i cui figli desiderano apprendere il tedesco. Rivolgersi Hotel Abbondanza, via G. Carducci 20, stanza 8. 11862 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTE ramo manifatture cercasi. Offerte sub «Capace 8055» al Piccolo. 8055 D

AGENTI manifatture, prime forze, cercansi prontamente. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 3162 D

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. Via Chiozza 9. 3139 D

APPRENDISTA calzolaio con paga cercasi prontamente. Piazza Sansovino 8, Calzolaio. 11953 D

AMMINISTRAZIONE di stabili, a condizioni molto vantaggiose, anche verso cauzione, offrendo le migliori referenze, assume persona esperta, fidata, energica. Gentili offerte al giornale sub «Segretezza 3147». 3147 D

COMPTOIRISTA perfetto italiano, tedesco, cerca Stabilimento Industriale. Offerte «Industrial» Piccolo. 11927 D

CALZOLAIO lavorante da donna, abile lavoro cucito, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3230 D

CORRISPONDENTE croato, tedesco, ore pomeridiane, cerca prontamente primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Croato 8093». 8093 D

CORRISPONDENTE tedesco, che conosca il croato, età circa 25 anni, viene assunto da casa mondiale. Indicare pretese. Offerte al Piccolo sub «C. D.» 8115 D

CAMERIERA o altra persona con piccola cauzione, cercasi per cederle trattoria a Portorose. Indirizzo Piccolo. 3158 D

DONNA cercasi assistere ammalata, alcune ore al giorno. V. S. Martiri 30, I, sinistra. 8064 D

CALZOLAI cercansi. Via dell'Istria 72. 11948 D

DATTILOGRAFO praticissimo, che conosca il tedesco, cercasi per casa di primo rango. Offerte al Piccolo sub «A. B. 8116». 8116 D

FOTOGRAFI. Cercansi 1-2 lavoranti fotografi. Rivolgersi via Stadion 1. 3134 D

FALEGNAME trova posto presso deposito mobili. Carducci 20. 8059 D

FALEGNAMI lavoranti in mobili, cercansi prontamente. Via Madonna Mare 6. 8070 D

GIOVANE cercasi per aiutare sfruttamento ramo di commercio lucroso. Offerte sub «Provvigione 3141» Piccolo. 3141 D

GIOVANE fattorino 15-17 anni, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3234 D

GARZONA sarta uomo cercasi, passare dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 3222 D

GARZONE sarte uomo, buonissima paga, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3215 D

GARZONA sarta donna cercasi, buona paga. Via Gatteri n. 16, p. II. 8105 D

GARZONE modiste cercansi con paga. Via Nuova 41, Longo. 8108 D

GIOVANOTTO bravo nei lavori fotografici per asciugare le fotografie cercasi. - Tergo Incoliato, Barriera 29. 8061 D

GARZONE sarte donna cercansi prontamente. Piazza Goldoni 12, III. Savio. 11964 D

GIOVANE, oppure signorina, perfetti nella corrispondenza tedesca, italiana e dattilografia, cercasi da stabilimento in provincia. Offerte con pretese «Officine Volta» in Aidussina. 11940 D

GIOVANE assolto scuola media inferiore, con esperienza commerciale, bella calligrafia, cercasi prontamente quale aiuto di magazziniere. Offerte sub «Volonteroso 3049» al Piccolo. 3049 D

LAVORANTE velaio abile cercasi. Rivolgersi presso Exner, via Stazione 17. 3081 D

LAVORANTE sarta da uomo, cercasi a giornata, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 3237 D

LAVORANTI calzolai per Zara, cercansi calzoleria Borovina. Informazioni indirizzo Piccolo. 3247 D

LAVORANTI bandai bravi 24-30 anni cercansi, preferibili se tedeschi o croati. G. Slamich, Pola. 8129 D

LAVORANTI falegnami di fino, buoni, otto, cercansi prontamente; lavoro stabile. Indirizzo: Banco Caffè Milano, dalle ore 1 alle 2.30 pom. 11971 D

LAVORANTE calzolaio bravo cercasi; mercede settimanale cor. 20. Guadagnan, Artisti N. 10. 3160 D

LAVORANTE fabbro bravo cercasi. Via Ugo Foscolo 19. 11981 D

MEZZA lavorante e garzona sarte uomo cercansi. Acque 11. 11959 D

MAGAZZINIERE per un deposito mobili cercasi. Offerte sub «Magazziniere 109» al Piccolo. 3086 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Via Barriera vecchia 1, III. 11969 D

MEZZO lavorante sartoria cercasi. Costante, Nicolò 18, terzo. 8097 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3218 D

MEZZA lavorante e garzona sarta da uomo cercansi. Via Nuova 17, I. 3168 D

MODISTE lavoranti capaci e garzone cercansi. Elisa Reggio Camerini, S. Lazzaro N. 5. 11748 D

PASTICCERE cercasi prontamente. Pistoria Milich, Largo Boschetto, Guardiella. 3169 D

PRATICANTE stipendiato italiano, tedesco, distinta famiglia, assolto primaria scuola cerca Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 3166 D

PRATICANTE per negozio manifatture cercasi. Corso 12. 3161 D

PASTICCERE abilissimo cercasi per fuori. Indirizzo Piccolo. 2868 D

PIAZZISTA cercasi per primaria fabbrica motori a benzina, benzolo e gas a prezzi di massima concorrenza. Offerte sub «Weltmarke 11858» Piccolo. 11858 D

PIAZZISTA per articoli tecnici di gran rendimento, verso metà provvigione cercasi. Indirizzo Piccolo. 09696 D

PRATICANTE di buona famiglia, 18-20 anni, versato nei lavori di scrittoio o magazzino, trova pronto collocamento con stipendio in primaria ditta di commestibili e coloniali. Preferito se oltre l'italiano conosce il tedesco o lo sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3220 D

PRATICANTE per scrittoio cercasi prontamente. Offerte sub «Diligente 312» al Piccolo. 8111 D

PORTINAI calzolaio, marito e moglie senza figli, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3190 D

RAGAZZO barbiere cercasi prontamente. - Indirizzo al Piccolo. 3111 D

RAGAZZO per magazzino vetrami cercasi; riceverebbe subito paga. Indirizzo Piccolo. 3178 D

RAGAZZO per negozio cercasi prontamente. Via Nuova 42, Visintin. 8068 D

RAPPRESENTANTI di piazza attivi, cerca grande ditta di elettricità, con sede a Trieste, a Monfalcone e Gorizia, per la vendita di motori, lampade ecc. Offerte sub «Elettricità» Piccolo. 8046 D

RAGAZZO per negozio manifatture, vercasi. Via Malcanton 7, Carlo Walcher. 8123 D

RAGAZZO con paga, cercasi prontamente. Cappelleria Alabba, via Pozzo del Mare 1. 8122 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Cavana 10. 8016 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 09700 D

RAGAZZETTO praticante cercasi per ufficio, eventualmente sappia tedesco. Via Nuova 47, I. 8110 D

RAGAZZINA non più di 14 anni, semplice, cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 3133 D

RAGAZZO per deposito vestiti fatti cercasi. Via S. Giovanni 16, I. 3089 D

RAPPRESENTANZA macchine da scrivere cerca abile ed intelligente piazzista. Paga fissa provvigione. Presentarsi 2-3. Indirizzo Piccolo. 3101 D

RAGAZZO quattordicenne cercasi. Canz, ottico-meccanico, Passo di Piazza. 8021 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo Piccolo. 2936 D

SARTA donna brava, cercasi. S. M. Maddalena sup. N. 557. 8006 D

SIGNORINA praticante con conoscenza del tedesco, dattilografa, 20 fino 40 corone (s'è esperta 60 e più) cercasi. Offerte «Prontamente 2741» Piccolo. 2741 D

SIGNORINA dattilografa, perfetta conoscenza tedesco, cercasi prontamente. Offerte sub «N. B. 11828» Piccolo. 11828 D

SIGNORINA venditrice, parli tedesco, ottime referenze, cerca la Ditta Fratelli Tevini. Piazza Borsa. 8001 D

SIGNORINA praticante scrittoio cerca prontamente Alfonso, mediatore, caffè Casa rossa. 3165 D

SIGNORINE venditrici manifatture, prime forze, possibilmente state confezioni, cercansi. Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 3164 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, dattilografa, stata speditore, cercasi; buona paga. - Alfonso, mediatore, Caffè Casa rossa. 3163 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, contabilità, cercasi. Offerte «Prontamente 3110» Piccolo. 3110 D

STIRATRICE colletti, cercasi. Via Boschetto 1. 11995 D

SARTA donna brava cercasi a giornata. - Gatteri 19, II, mezzo. 8065 D

SIGNORINA praticante, per scrittoio cercasi. Esigesi conoscenza della lingua tedesca e bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «Primaria 4». 8063 D

SIGNORINA per distribuire le fotografie cercasi. Tergo Incoliato, Barriera 29. 8060 D

VENTICINQUENNE capacissimo, robusto, parli italiano, tedesco, slavo, disposto viaggiare treno, bicicletta propria, articolo immenso consumo assumerebbesi da importante ditta. Buonissime retribuzioni. Esigonsi referenze ineccepibili. Preferirebbesi cittadino di Gorizia, Cormons, Monfalcone ecc. Scrivere «A. T. 43» Udine. 8087 D

VENDITRICE cerca negozio manifatture. Offerte sub «Elegante 8056» al Piccolo. 8056 D

VEDOVA sola, con piccola pensione, troverebbe appartamento presso coniugi soli, verso piccoli servizi. Molin piccolo 14, II, Korda. 3093 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINO prenderebbesi pensione, cure affettuose, materne. Indirizzo al Piccolo 3153 E

CAMERINO affittasi presso famiglia tedesca. Roiano, Scorcola S. Pietro 31, III sinistra. 11843 E

CAMERA bella, ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente presso coniugi soli. Via Fabbri 3, III piano. 11838 E

CAMERINO bene ammobiliato, buonissimo vitto affittasi prontamente. Via Madonna mare 3, III, destra. 8039 E

CAMERA bene ammobiliata, grande, affitasi: caffè, lavatura, stiratura, corone 34. Galileo 8, I, sinistra. 3171 E

CAMERA splendida ammobiliata, vista sul mare, affittasi. Gretta 14, I. 3170 E

CAMERE (due), bene ammobiliate affittasi piccola distinta famiglia; massima pulizia, stufa, luce elettrica, eventualmente vitto. Acquedotto 24, porta 11. 3072 E

CAMERA ammobiliata affittasi, via Giovanni Boccaccio 20, IV p., casa nuova. 2654 E

CAMERA grande, vuota, splendida, due finestre, soleggiata, uso scrittoio, oppure persona sola, affittasi prontamente presso signora. Istituto 36, III, sinistra. 11957 E

CAMERA due letti, vitto, affittasi prontamente. Farneto 21, porta 14. 11958 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, affittasi, casa nuova, centro, secondo piano. Massima pulizia, tranquillità. Indirizzo Piccolo. 3091 E

CAMERA ammobiliata, affittasi, Molino piccolo 14, II, porta 8. 3065 E

CAMERA vuota con ingresso libero affittasi, via Giulia 37, IV. 3056 E

CAMERA ammobiliata 2 letti, affittasi a giovanotti seri. Chiozza 18, IV. 3055 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, via Giulia n. 14, V, porta 23. 11944 E

CAMERA una, due persone, eventualmente stanzetta ariosa, soleggiata, ottimo vitto, affittasi a prezzo mite. Galileo 6, porta 11. 3105 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi a signore, Piazza Ospedale 4, porta 9. 8075 E

CAMERETTA vista al mare, vitto vario cor. 60 affittasi. Via Belvedere 40, porta 23. 3209 E

CAMERA grande, davanti, elegantemente ammobiliata, stufa, compreso pensione completa, affittasi a due persone, corona 80 mensili ognuno. Palestrina 2, (angolo Coroneo) II, porta 7. 8085 E

CAMERA ammobiliata con due letti, presso signora sola, affittasi. Foscolo 16. 3182 E

CAMERA grande, due finestre, vuota, ammobiliata, davanti, affittasi. S. Lazzaro 11, II. 8078 E

CAMERINO disobbligato da affittare. Via Muda vecchia N. 5. 3118 E

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica N. 4, III. 8041 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Farneto 36, I. destra. 11979 E

CAMERETTA affittano coniugi soli a distinta persona. Gatteri 23, secondo, porta 9. 3144 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, sul davanti, affittasi a signore distinto, volendo vitto. Chiozza 11, III, p. 14. 8107 E

CAMERA ammobiliata, con stufa, massima pulizia, affittasi. Via Boschetto 1, secondo, sinistra. 8102 E

CAMERA ammobiliata, oppure vuota, affittasi via Madonnina 11, porta 10. 8109 E

COMPAGNO di stanza, cerca impiegato condizioni favorevoli. Scrivere sub «Loussin» al Piccolo. 8008 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

I BISOGNOSI

Proprietà letteraria. Riprod. vietata. (48)

XXXII.

Venne convenuto fra la madre e la zia che l'abate Colombe avrebbe fatto la richiesta di matrimonio. In primo luogo questo sistema era più conveniente, secondariamente poi l'abate Colombe era l'amico della famiglia La Guillaumie, e non poteva essere che molto contento che gli si riserbasse questo piacere.

In verità non fu il piacere che egli vide in tale missione, ma la terribile responsabilità che si assumeva, e anche l'imbarazzo nel quale si metteva. Certamente era un bellissimo matrimonio. Certamente era una gran fortuna per il signore e la signora La Guillaumie il maritare tanto bene la loro cara figlia che, per le sue dolci virtù, era degna d'ogni felicità!... Ma egli, l'abate Colombe, era tanto poco l'uomo dalle missioni delicate che richiedevano tanta finezza ed abilità!... Ah! se monsignore fosse stato ancora curato di Hannebault!...

Egli non si era arreso se non quando la signora Andrea e la signora Carlo gli avevano fatto comprendere che non doveva esagerare le difficoltà di questa missione delicata. Insomma, la cosa era semplicissima: il signor Thierry Dubuquois non aveva potuto vedere la signorina Marianna senza restare sedotto dalla sua beltà e inoltre dalle sue virtù, e, amandola, desiderava di prenderla in moglie. A causa di questo matrimonio, e per equilibrare le posizioni, la signora Carlo dotava Marianna di cinquecentomila franchi.

Certamente, sì, era semplicissimo, ma egli era un così pover'uomo! E poi, una confessione che non osava fare, era che in quella cosa così semplice vi erano delle parole da pronunziare che lo avrebbero messo in un imbarazzo crudele: amore, seduzione, bellezza... Erano queste delle parole alle quali non era punto abituato, e che risvegliavano delle idee da cui egli allontanava la mente. La carne è così debole e il demonio della concupiscenza è tanto forte e furbo nelle sue imboscate! Mai egli aveva celebrato un matrimonio senza arrossire, e, nell'esercizio del suo santo ministero, l'atto il più penoso per lui era sempre quello dell'anello passato al dito della fidanzata. In fatto di matrimonio, egli non ne ammetteva che uno: quello di Nostro Signore Gesù Cristo con la sua Chiesa; - mistico, questo, e non carnale.

Infine, siccome non poteva opporre un rifiuto a quelle così buone persone, non appena le Dubuquois se ne furono andate, l'abate Colombe si era recato, o piuttosto trasportato, come egli diceva sempre parlando della sua persona, alla casa La Guillaumie, molto turbato, molto imbarazzato: amore! seduzione! bellezza!

Il curato trovò La Guillaumie nel cortile, a sorvegliare gli operai che lavoravano nelle classi, quasi terminate; e, presso di lui, se ne stava Badoulleau, con le mani in tasca, il quale adempieva per proprio conto alle funzioni di ispettore delle costruzioni. Da quando i lavori di quelle classi erano incominciati, il «Narratore» pubblicava in tutti i numeri un lungo articolo sulla importante innovazione: l'insegnamento delle scienze alle bambine. Il primo articolo, opera di La Guillaumie, era pieno di dottrina sulla necessità di impartire l'insegnamento scientifico alle donne. Il secondo, di Badoulleau, era meno profondo e più descrittivo. Un fabbricato in mattoni, di quindici metri di larghezza e cinque di altezza. Nel fabbricato, diviso in due, vi era da una parte il laboratorio di chimica, dall'altra un gabinetto di fisica; ed erano descritti i fornelli, gli alambicchi, i vasi, i tubi dell'uno quanto gli apparecchi dell'altro. Poi, in seguito, Badolleau aveva parlato dei professori che sarebbero stati incaricati dei corsi: il professore di Condé, di cui non aveva detto che qualche parola, «e il signor Francesco Néel, il chimico degli stabilimenti Dubuquois, uno scienziato che... ecc.». Era proprio fatto come si deve il paragrafo connale parigino non avrebbe fatto di meglio.

— Ah! ecco il signor curato che viene a vedere a qual punto sono i nostri lavori - disse La Guillaumie recandosi incontro all'abate Colombe.

E allora furono dei complimenti, ai quali Badoulleau prese parte.

— Era una fortuna per il paese l'avere un prete tollerante che non era nemico della scienza.

— Certamente - disse l'abate Colombe - la scienza ha del buono, ma a condizione che la mantengano in saggi limiti, senza di che essa conduce all'orgoglio; e l'orgoglio, lo sapete bene, è una delle armi più forti del demonio.

— Siate tranquillo, signor curato, le vostre piccole allieve non ne impareranno abbastanza per lasciarsi trascinare dall'orgoglio.

Ma l'abate Colombe non era affatto tranquillo, ed espose i motivi per i quali non poteva rassicurarsi, argomentando contro La Guillaumie e Badoulleau.

Infine la conversazione ebbe termine, e Badoulleau riprese la sua passeggiata per andare a continuare la sua ispezione negli altri quartieri di Hannebault.

Allora il curato domandò a La Guillaumie un breve colloquio particolare.

Entrarono nel salone, mentre l'abate Colombe faceva appello a tutto il suo coraggio.

Quando furono seduti, il buon prete rimase un momento silenzioso, gli occhi bassi, le braccia penzoloni, non potendo decidersi ad incominciare.

— E' colla veste di una missione delicata - disse egli infine con voce esitante - che mi sono trasportato presso di voi. Ecco di che cosa si tratta... in due parole.

Egli aveva preparato il suo discorso e, dopo matura riflessione, aveva deciso di servirsi delle stesse parole impiegate dalla signora Carlo con lui: la sua coscienza gli imponeva di pronunziarle, per quanto gli bruciassero le labbra. Non sarebbe forse un tradire la fiducia che avevano riposta in lui il sostituirle con altre? Non sarebbe stato un espediente indegno del suo carattere?

— Ecco dunque di che cosa si tratta... di che cosa si tratta - ripetè il curato rallegrandosi pel fatto che la signora La Guillaumie non aggravasse la sua difficile posizione ascoltandolo e guardandolo. - La vostra cara figlia con la sua bellezza ha sedotto un giovane di questa parrocchia, che l'ama, e vengo a chiedervela in matrimonio per lui.

Intrepidamente egli aveva pronunziato queste terribili parole le une dietro le altre; ma dopo tale sforzo si fermò per rimettersi, mentre La Guillaumie, sorpreso dalla domanda, cercava di indovinare chi fosse il giovine della parrocchia.

Ora che il più difficile era passato, l'abate Colombe poteva continuare, ciò che fece:

— Il giovane è... il signor Thierry Dubuquois.

— Il signor Thierry Dubuquois? - esclamò La Guillaumie.

Ma l'abate Colombe, ingannandosi sulla causa di quella esclamazione, si mise a sorridere con finezza.

— Mi direte che la vostra situazione di fortuna non vi permette di dare alla cara Marianna una dote proporzionata a quella del futuro marito. Rassicuratevi, mio caro signore, la questione del denaro è preventivamente regolata dalla signora Carlo Dubuquois che, per equilibrare fino a un certo punto le condizioni, dota vostra figlia di cinquecentomila franchi.

Egli aveva completamente cambiato di tono, e quanto era stato imbarazzato per principiare, altrettanto era trionfante nel terminare, insistendo nel pronunziare marcatamente: «cinquecentomila franchi!»

Invece di rimanere con gli occhi abbassati, egli li teneva fissi su La Guillaumie per seguire l'esplosione di gioia che, certamente, stava per prodursi sul viso del giornalista. Ma, in luogo della gioia che egli attendeva, fu dello stupore che quel volto manifestò, poi dell'imbarazzo e della contrarietà.

Allora, vedendo ciò, fu l'abate Colombe che a sua volta ebbe un movimento di stupore.

ETTORE MALOT. (*Continua*).

†

EMMA SAMERO nata CUMER

dopo lunghe e atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione spirò questa mane.

L'inconsolabile marito VIRGINIO, il fratello MARIO e la sorella IRMA mar. de PLANCKENSTEIN a nome pure degli altri parenti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 5 corr., alle ore 3 pom., partendo il convoglio dalla via G. Gatteri N. 54.

TRIESTE, 4 Ottobre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNI PAIARO

d'anni 78, dopo lunghe sofferenze spirò martedì a sera munito dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie GIOVANNA marit. FRANCO e PAOLINA ved. SUTTER, il genero GIOVANNI, la cognata PAOLA DROPOLICH, in unione ai nipotini ed agli altri congiunti, partecipano sì grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 5 Ottobre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Luciano Gelsomini

spirava questa mane, dopo brevissime sofferenze, confortato dalla fede.

Le famiglie **GELSOMINI, KANZ, SAGORC** e **GENTILOMO** ne danno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 4 ottobre 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente oggi alle ore 15,

MARIA BATTESTIN nata AGACICH

L'addoloratissimo padre **Francesco Agacich**, a nome dell'assente marito **Antonio Battestin**, capitano al Lloyd Austriaco, e delle famiglie **Agacich** e **Prelessnig**, partecipa sì grave sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà **venerdì 6 corr.**, alle ore 16, partendo dalla casa N. 35 di via del Farneto.

TRIESTE, 4 ottobre 1911.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I figli Nicolò e Laura, la nuora Alice nata de Maiti e la nipote Gigina de Belli annunciano, addolorati, la morte di

Luigia ved. de Belli

nata GALLO

avvenuta ieri alle 6.30 ant.

I funerali seguiranno Venerdì 6 corr. alle ore 10 ant.

CAPODISTRIA, 5 Ottobre 1911.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO arioso, centro, terzo, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3227 E

CAMERA bene ammobiliata, centro, terzo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3228 E

CAMERA ammobiliata affittasi a distinti signori. Stadion 4, IV, destra. 3192 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente, una persona sola, senza cucina. Indirizzo Piccolo. 3159 E

COMPAGNA di stanza, cercasi da donna, affitto cor. 7. Rivolgersi Cattedrale 8, mezzanino sinistra. 11245 E

CAMERA vuota, grande, splendida, casa nuova, parchetti, luce elettrica, stufa, affittasi. Canova 2, I sinistra. 8004 E

CAMERA con 2 letti, affittasi. Via Molingrande N. 16, I p., porta 5. 11934 E

LETTO pulitissimo, affittasi prontamente a donna o ragazza. Indirizzo Piccolo. 3204 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. Via Scussa 7, pianoterra. 2996 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Acque 5, IV, sinistra. 11906 E

STANZA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Tiziano Vecellio N. 2, p. 18 11766 E

STANZE due, ammobiliate, anche comodo di cucina affittansi prontamente. Via Roiano 2, IV, Waschek. 11593 E

STANZA bella, pulita, ammobiliata, affittasi cor. 18, Salita Promontorio 23, I, destra. 3179 E

STANZE due, bene ammobiliate, ariose, stufa, pensione tedesca, affittansi due tre signori. Belvedere 12, III. 8022 E

STANZA o stanzetta ammobiliata o vuota affittansi. Petronio 9, portinaio. 3180 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Canova 21, porta 14. 8023 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, affittasi. Via S. Giovanni 10, secondo. 11978 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, due finestre, affittasi. Via Cecilia 2, primo. 11980 E

STANZA bellissima, ammobiliata, due finestre, vista mare, quasi ingresso libero, affittasi. Via Nuova 5, II, sinistra. 11972 E

STANZA due letti affittasi onesti operai. Via del Bosco N. 10, porta 14. 3102 E

STANZA bellissima, ammobiliata, davanti affittasi prontamente, centro, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3186 E

STANZA splendidamente ammobiliata, unico subinquilino, casa quietissima, affittasi prontamente. Giustinelli 1. 3138 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Via Madonnina 9, porta 15. 3149 E

STANZA ammobiliata, vista strada, vitto, affittasi corone 70. Piazza Grande 3, porta 12. 3156 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, due letti, affittasi. Torrebianca 18, primo. 3155 E

SIGNORINA tedesca, cercasi dalle 3 alle 6 ore pom. cor. 16 mensili, per bambino. Indirizzo Piccolo. 3106 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Acquedotto 75, I sinistra. 3103 E

STANZA vuota, oppure ammobiliata, affittasi prontamente. Galileo 10, I. 3123 E

STANZA grande, vuota o ammobiliata, affittasi a due distinti signori. San Lazzaro 7, III. 3131 E

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 12, V. 11997 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torricelli 7, II. 11950 E

STANZA grande con due letti affittasi escluse donne. Via Pozzo del mare 1, III porta 11. 11947 E

STANZA vuota, ammobiliata affittasi prontamente. Gaspare Gozzi 3, pressi Meridionale. 3054 E

STANZA quasi ingresso libero, eventualmente pensione affittasi. Barriera vecchia 10, II. 11945 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi, eventualmente 2 letti e vitto. Via Valdirivo 33, I. 3075 E

STANZA vuota, grande, due finestre, stufa affittasi. Sanità N. 10 III. 3057 E

STANZA ammobiliata pulita tranquilla affittasi a signori. Stadion 17, terzo, sinistra. 11951 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Belvedere N. 27, II. 11985 E

SALA affittasi per società. Offerte al Piccolo sub «Signora sola». 3157 E

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero, volendo vitto, affittansi prontamente a tre, quattro persone. Barriera 7, IV. 3206 E

STANZA ammobiliata o vuota, con vitto, affittasi. Via S. Nicolò 20, IV. 8072 E

STANZA bene ammobiliata, più camerino, eventualmente vitto, affittansi presso famiglia tedesca. Giovanni Boccaccio 9, III porta 9. 8081 E

STANZA ingresso libero da affittare. Corso 17, porta 9. 3184 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. - Ruggero Manna 10, porta 2. 8045 E

STANZA ammobiliata elegantemente, gas, altra stanzetta davanti cor. 26, affittansi Caserma 8, III. 3188 E

STANZA bella, bene ammobiliata, massima nettezza, affittasi. Loggia 9, secondo. 8054 E

STANZE 2, vuote, parchettate, gas, affittansi. Corso 7. 3232 E

STANZE una, due, bellissime, vuote, affittansi società, scrittoio. Toro 8, primo. 3240 E

STANZA vuota, bellissima, affittasi prontamente a persona sola. Barriera 3, quarto. 8128 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vista strada, compreso pensione buonissima, cor. 80 mensili, affittasi. Via Nuova 27, quarto. 3202 E

STANZETTA ammobiliata, pulita, affittasi buon vitto famigliare. Toro 11, III. 8073 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora anche a signorine. Belvedere 47, secondo, destra. 8095 E

STANZE bellissime, elegantemente ammobiliate, 1-2-3 affittansi prontamente. Boschetto 3, terzo. 8094 E

STANZA vuota, parchettata, affitta distinta famiglia, esclusi uomini. Via Pondares 6, V, porta 17. 3217 E

STANZA ammobiliata, allegra, soleggiata, affitterebbesi, eventualmente due unite, unico subinquilino, distinto impiegato stabile, piccolissima famiglia. S. Spiridione 10, porta 11. 8092 E

STANZE due, bellissime, ammobiliate, vista Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 3213 E

STANZA grande, ariosa, con buon vitto, corone 12 settimanali, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3221 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Via S. Nicolò 13, I p., porta 4. 8089 E

STANZE due grandi, in piazza della Borsa, una d'angolo a 4 finestre affittansi. Ingresso libero. Rivolgersi negozio biancheria, Corso 1. 09701 E

VITTO fino, offresi distinto signore, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 2756 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO ammobiliato, cercasi da giovane solo. Offerte «Prezzo, Haus» Piccolo 3074 F

CAMERINO ammobiliato, chiaro, cercasi per impiegato. Offerte «Impiegato» Piccolo 3066 F

CAMERE due belle, ingresso libero, uso scrittoio, cercansi. Offerte Piccolo «Impresa costruzioni». 8091 F

PRANZO in famiglia buona, cucina tedesca, cerca impiegata. Offerte sub «Città 3098» Piccolo. 3098 F

PENSIONE e stanza, cerca signore distinto, presso distinta famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3198 F

STANZA vuota o parzialmente ammobiliata, via Rossetti, traversali, possibilmente senza case di faccia, cercasi. Offerte sub «Professore» Piccolo. 8057 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca signora. Offerte prezzo Piccolo sub «Graziella». 8007 F

STANZA ammobiliata, massima pulizia, possibilmente ingresso libero, posizione tranquilla, cerca distinto giovanotto impiegato al Lloyd presso persona non mestierante. Eventualmente vitto. Offerte «Stanza 3107» al Piccolo. 3107 F

STANZETTA ammobiliata con vitto 50-60 corone cercasi da un giovane vicino via Bellini. Offerte «Giovane» Piccolo. 3231 F

STANZA con vitto cercasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Casella postale N. 394. 11949 F

STANZA spaziosa, mezzogiorno, stufa maiolica cercasi pressi Politeama. Offerte Piccolo «Nizza 3068». 3068 F

VITTO cerca maestra presso distintissima famiglia paraggi via dell'Istria. Offerte prezzo «Distinta 8101» Piccolo. 8101 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria, Anna Novak, Via S. Lazzaro 14, terzo. 2493 G

ACCADEMIA mandolinistica, triestina, riaperte sezioni speciali, fanciulli, signorine, istruzione completa. Acquedotto 17, II. 11910 G

ACCADEMICA, autorizzata maestra di taglio Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, ove recentemente ritornò per appropriarsi il più perfezionato sistema, insegna nella artistica «Rotonda», Felice Venezian 27. Informazioni, inscrizioni giornalmente. Leggasi avviso «Piccolo» 24 settembre. 11175 G

BERLITZ-School. 320 filiali. Premiato istituto linguistico per adulti. Lezioni private, domicilio; classi nuove ogni quindicina. Insegnante della rispettiva nazionalità. français: Charles Vieillemar direttore gerente della filiale english: W. Hayward; deutsch: O. Schnepf; italiano: Dr. Marinig. Esito garantito. Ufficio traduzioni; orario dalle 8 alle 22, via Cassa risparmio 1. Telefono 715. 11943 G

COURS, leçons particulières. Professeur Français. Méthode rapide. Offres «Parisien 11848» Piccolo. 11848 G

CLEMENTINA Mrach, diplomata a Parigi. Corsi di taglio, confezione, lezioni particolari. Metodo semplice, perfettissimo. Inscrizioni giornalmente. Pierluigi Palestrina 4. 11716 G

GIOVANE forestiero, desidererebbe conoscere signorina educata, scopo perfezionarsi lingua italiana, contraccambio insegnamento tedesco. Offerte sub «Dante 1911» posta centrale. 3239 G

ISTRUTTORE lunga pratica, dà lezioni latino, greco, matematica a studenti Ginnasio dello Stato. Offerte «St. 25», Piccolo. 2903 G

INSTITUTRICE française diplôm. très bonnes références, ayant encore libre 3 leçons p. semaine, cherche élèves sub «Université franç.» Piccolo. 2668 G

LEZIONI pianoforte, 1 corona ora, impartisce signorina, bambini, adulti. Offerte «Severa» Piccolo. 8100 G

LEZIONI particolari o corsi riuniti, sbalzi metalli e pelle, pittura, ricamo artistico. Corso 9, IV. 3167 G

MAESTRA diplomata piano dà lezioni 2 volte settimana corone 10. Indirizzo al Piccolo. 3077 G

MAESTRO per l'inglese e spagnuolo, cercasi. Offerte con prezzo sub «Vienna» al Piccolo. 8117 G

MAESTRA comunale abilitata, darebbe lezioni. Offerte «Abilitata 11970» Piccolo. 11970 G

MACCHINISTI navali, preparansi esami per novembre. Madonna del Mare 16. 3148 G

MANDOLINO, piano, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 3146 G

MAESTRA approvata sloveno, serbo-croato, offresi. Offerte sub «Slavijan 11968» Piccolo. 11968 G

MAESTRA tedesca cercasi. Offerte e prezzo sub «Maestra» al Piccolo. 3177 G

MAESTRA francese cercasi. Offerte e prezzo sub «Maestra» al Piccolo. 3176 G

PROFESSORE nazionalità francese, istruisce madrelingua, assume traduzioni. Via Nuova 27, IV. 11849 G

PERSONA che impartisse nelle ore serali lezioni di francese, condizioni favorevoli cercasi. Scrivere sub «Francese 3097» Piccolo. 3097 G

RICAMO! Distinta signorina impartisce lezioni, assume lavori prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2721 G

SIGNORINA toscana, ottime referenze, buona pratica, dà conversazione, prepara classi elementari. Indirizzo al Piccolo. 2944 G

SIGNORINA diploma francese tedesco, impartisce lezioni, conversazione, grammatica letteratura, storia d'arte, lezioni riunite. Indirizzo Piccolo. 2892 G

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, pianoforte, offresi per ripetizione condurre passeggio bambini alcune ore dopopranzo o mattina. Offerte «Severità» Piccolo. 8099 G

SIGNORINA giovane, distintissima, perfetta lingue tedesco, francese, conoscenza italiano, offresi per bambina, conversazione, passeggio, istruisce pianoforte, ore pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 03698 G

SCUOLA danze moderne, «Daquino» traslocata «Sala Fenice» Stadion 6, riaperta primo ottobre. Informazioni, iscrizioni giornalmente. 8062 G

SIGNORINA impiegata, impartisce ripetizioni a bambini, conversazione francese dalle 12-2½ e 6-9. Offerte «Paziente 3113» al Piccolo. 3113 G

STUDENTE superiore impartisce lezioni scolari reale tedesca. Indirizzo al Piccolo. 3073 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO d'oro uso sigillo con pietra bleu, stemma inciso in nero, venne smarrito sabato sera fra via Coroneo 9 e la Caserma. Da consegnarsi verso generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 2862 H

BORSETTA rosa, smarrita fra Acquedotto e via Cecilia. Onesto rinvenitore pregato recapitarla Cecilia 14, Ruggero Bernardino. 8012 H

LIBRI due, preghiera, smarriti domenica mattina, dal cimitero israelitico a San Giacomo. Rinvenitore pregato riportarli verso mancia. Indirizzo Piccolo. 3194 H

OPERAIO smarrì cor. 57.60. Farebbesi opera pietosa ritornandole indirizzo Piccolo. 3001 H

SCIARPA di maglia seta, smarrì sposa stamane stazione meridionale. Trattandosi caro presente, pregasi portarla via Toro 12, IV. 11909 H

SIGNORINA, signora, preferita tedesca, perfette referenze, cercasi quale esperta massaia, educazione bambina. Offerte sub «Governante distinta paziente» al Piccolo 3181 B

100 corone non sue smarrite da povera serva; opera caritatevole portarle Polizia. 3094 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due camere, anticamera, cucina, cercasi per 15 ottobre, primo novembre, per coniugi (persone tranquille). Richiedesi bella casa, circa 10 minuti distante dalla scuola tecnica dello Stato. Scrivere: Leitner, Mönchsberg 27, Salisburgo. 11907 I

APPARTAMENTO camera, cucina, cercano coniugi soli. Offerte Piccolo «Città 8018». 8018 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, cercasi per 15 novembre presso S. Vito. Offerte «S. Vito 3108» al Piccolo. 3108 I

CAMERA e cucina o camera con focolaio, cercasi. Indirizzo via Caserma N. 5, restaurant. 3124 I

STANZE due, eventualmente camera, camerino, cucina, pressi Scorcola, Coroneo, Fabio Severo, cercansi. Via Caserma 14, commestibili. 3193 I

MAGAZZINO in corte, possibilmente con acqua, cercasi. Offerte «R.» Piccolo. 11567 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, parchetti, gas, affittasi prontamente prezzo mite. Via del Ponte n. 6. 11772 L

APPARTAMENTI signorili, due stanze, camerette, affittansi prontamente. Pasquale Revoltella 63. 3030 L

APPARTAMENTI due e tre camere, camerino, cucina, affittansi pel 24 novembre, casa nuova. Via Canova 20. 10923 L

APPARTAMENTI soleggiati, elegantissimi, 3-5 stanze, muniti di ogni moderno comfort, luce elettrica, ascensore, affittansi prontamente. Via Commerciale, angolo Trenovia. Informazioni Amministrazione Clemencich. 8028 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, affittansi pel 24 Novembre. Via Acque 7. Amministrazione Clemencich. 8027 L

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, tre, quattro stanze, camerino bagno, cucina, cantina, affittansi prontamente. Via Giulia 30, stabile di nuova costruzione. Amministrazione Clemencich. 8026 L

APPARTAMENTI splendidi, vista stupenda, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo, giardino, affittansi prontamente. Via Ressmann, traversale Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 8037 L

APPARTAMENTI splendidi, massimo comfort, 4 stanze, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittansi prontamente. Via Bramante 10 e S. Michele 38. Amministrazione Clemencich. 8025 L

APPARTAMENTO due stanze e cucina affittasi prontamente. Destra chiesa Roiano 1. 3063 L

APPARTAMENTO splendido due camere, cucina affittasi prontamente via San Vito N. 9, stabile di nuova costruzione. 8036 L

APPARTAMENTO centro, sei stanze, affitto corone 1300, subaffittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 09699 L

APPARTAMENTO splendido, tre stanze, due camerini, cucina, affittasi prontamente. Via Revoltella 465. 8033 L

APPARTAMENTI bellissimi, vista al mare, tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo affittansi prontamente. - Via Michelangelo N. 634. 8030 L

APPARTAMENTO comodissimo, tre stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente Via Giulia 25. 8029 L

APPARTAMENTO splendido, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Donatello 529. 8038 L

APPARTAMENTI stupendi, due camere, camerino, cucina affittansi prontamente Via Revoltella 462-463. 8032 L

APPARTAMENTI stupendi, vista al mare, tre stanze, cucina, affittansi prontamente. Via Michelangelo 631-632. 8031 L

APPARTAMENTO splendido, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, closet, affittasi. Via Montorsino 5. 11974 L

APPARTAMENTO splendido, in via Nuova, sette stanze, cucina, terrazza e soffitta, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3140 L

BOTTEGA vasta affittasi prontamente Acquedotto N. 41. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 3137 L

CAMERE due, camerino, cucina, poggiolo, da affittare per il 24 ottobre. Via Piccardi 8. 8088 L

CAMERA, cucina subaffittansi prontamente causa partenza. Gatteri 44, porta 25. 3060 L

CAMERE due e cucina affittansi. Via Vergerio-Sette fontane 228. 11976 L

CAMERA e cucina affittansi prontamente. Via Belvedere 83. 11973 L

MAGAZZINO da affittare vicino Acquedotto cor. 650. Indirizzo al Piccolo. 3026 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2786 L

MAGAZZINI e botteghe affittansi prontamente. Via Raffineria 7, rivolgersi via Zonta 7. 11817 L

MAGAZZINO bellissimo, soleggiato, con retrobottega, subaffittasi. Per informazioni via Molingrande 48. 3229 L

MAGAZZINI spaziosi, con due fori in facciata, affittansi prontamente. Via Bosco N. 50. 8035 L

MAGAZZINO in facciata, spazioso, affittasi prontamente. Via Paduina 9. 8034 L

MAGAZZINO due fori, affittasi prontamente. Rossetti 43, informazioni Zonta 5. 3126 L

STALLA 30 cavalli, fienile, grandissima rimessa, soffitta e grandi magazzini adatti per «garage» affittansi. Via Belvedere 83. 11977 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ALAMBICCO usato, sistema moderno, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2846 M

ANELLO, orecchini moderni di splendidi brillanti vendonsi privatamente per metà prezzo di costo. Indirizzo Piccolo. 3090 M

AUTOMOBILE primaria marca italiana, anno 1910, motore 4 cilindri, 20 HP, ottimo funzionamento, carrozzeria Double-Phaeton elegante, sette posti, vendesi causa partenza, Cor. 9000, dazio compreso. Via Felice Venezian 2, portinaio 11769 M

ATTACCAPANNI, librerie, tavoli, letti, sgabelli massicci, tremeau ecc., offre falegname S. Giusto 16. 11966 M

ATTACCAPANNI, camere pranzo, matrimoniali in palissandro, mogano, lussuose altre noce, signorili, stagionate; letti singoli massicci, salottino, divano, floraia, portavasi, vendonsi prezzi reclame. Madonna mare 8, intagliatore. 8069 M

ARMADIONE corone 18, vestito uomo, chiaro, corone 11, vendonsi. Valdirivo 27, secondo. 8010 M

ASCIUGAMANI diversi, lenzuola, adatti per corredo sposa vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3214 M

BARILI quattro, ottimo stato, pronti riempimento, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3203 M

BICICLETTA «Cleveland», finissima, nonchè splendida «Stiria», mezza corsa, vendonsi prezzo incredibile. Poste 14, primo, destra. 09697 M

CARRO leggero nuovo, per cavallo, diverse carriuole vendonsi. Cecilia, L. Ghiberti 3. 8043 M

CASSAFORTE grande per libri, cercasi. Via Fabio Severo 3, Telefono 680. 11963 M

COSTUMI da signora, in varie tinte, figura snella, vendonsi. Via Paduina 9, I p., porta 8 dalle 3-6 pom. 3095 M

CANE da caccia, bellissimo vendesi, prezzo conveniente. Rigonalti, Sistiana. 11942 M

CAGNETTA giovane, da caccia, vendesi prezzo mite. Androna Pondares 2. 3200 M

CREDENZA vetrina elegante, moderna, cucina tre corpi, tavolo crociera, vendonsi Conti 10, Barbiere. 2783 M

CANI due da caccia da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3119 M

CAMERA letto, completa, nuova, vendesi, prezzo occasione, cor. 360. Campanile 17. 8113 M

CASSAFORTE usata, carretto due ruote, possibilmente fatto a cassone, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3210 M

CATENA lunga, oro, moderna, da signora, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3205 M

CARROZZELLE due, bambini, ottimo stato, vendonsi. Ireneo 4, porta 7. 11835 M

CREDENZA cucina, nuova, con vetrina, macchina cucire, manubrio-pedale, cappotti, vestiti ragazzetta, signora, vendonsi. Barriera 29, IV, destra. 8103 M

CAMERA matrimoniale, noce, intagliata, elegante, tavolo crociera, vendonsi metà prezzo. Rivolgersi via Foscolo, appalto. 8019 M

COLTRINAGGI rossi, «vitrage» e scendiletto, corsia rossa, vendonsi. Esclusi rivenditori. Carducci 36. 8011 M

CAVALLO bianco-grigio, anni 5, carrozza aperta, altra chiusa, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3150 M

CANAPE', tavolo, tavolino, cappotto donna, vendonsi; esclusi rivenditori. Via Margherita 5, porta 22. 8014 M

CANAPE', 6 sedie tappezzate, vendonsi. S. Daniele N. 3, porta 3. 10951 M

CREDENZA, divano, usignuolo, canarini, gabbie a traforo, tarmiera, vendonsi causa partenza. Giovanni Boccaccio 3, V, 14. 3142 M

CAPPOTTI signori, cappottini signora, bambini, lampada appendere, lira gas, parastufa, vendonsi. Gelsi 5, primo. 3136 M

FUCILE da caccia cercasi. Offerte con prezzo «Fucile» Piccolo. 3175 M

FRANCOBOLLI per collezione vendonsi. Via Geppa 16, I. 11093 M

GRAMMOFONO marca Angelo, con dischi vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3207 M

GRAMMOFONO nuovo e 30 dischi, scambiansi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 3129 M

LAMPADA a gas tre fiamme vendesi. Via Bachi 23; rivolgersi portinaio. 11840 M

LETTI due, suste, materassi, tutto nuovo, rara occasione vendonsi cor. 60 l'uno. - Campanile 17. 8112 M

LIBRERIE moderne, tavolini, noce, vendonsi, buon prezzo. Scorzeria 12, falegname. 8058 M

LETTI, suste, materassi, divano, tutto nuovo, vendonsi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 8120 M

MOBILI diversi, vendonsi entro giornata, esclusi rivenditori. Kandler 5, portiere. 8119 M

MACCHINA cucire nuovissima, venderebbesi causa partenza; prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3109 M

MACCHINA per calze «Rapid» nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 3114 M

MACCHINA scrivere, acquistasi. Solo marche americane nuove, poco usate. Offerte «Cassa pronta 11988» Piccolo. 11988 M

MACCHINA da scrivere Adler buonissima, vendesi prontamente corone 200. Zdenko Nikolau, via Aless. Volta 10. 11989 M

MOBILI stanza completa anche singoli pezzi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3096 M

MACCHINA Singer vendesi. Alfieri 8, p. I, porta 8. 3078 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 24. Via delle Mura N. 5. 8076 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 30. S. Lazzaro 11, II. 8079 M

MOTORE a gas, 3 HP, con trasmissioni, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3226 M

MACCHINA da scrivere, recente modello, quasi nuova, vendesi a prezzi d'occasione. Rivolgersi presso Exner, Stazione 17. 8106 M

MACCHINA Singer, nuovissima, servibile cucire e ricamare vendesi, occasione, cor. 105, Media 56, mezzanino. 8074 M

MOTORE Benz, 17 HP nuovo, con relativo impianto per la produzione d'energia elettrica (da visitarsi in funzione), vendesi prezzo convenientissimo, eventualmente facilitazione per il pagamento. Per informazioni Acquedotto 25, Cinematografo Galileo. 8044 M

OBIETTIVO d'autore comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 3185 M

PIANINO corde incrociate, voce sonora, massimo ordine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 09695 M

PIANO ottima occasione, causa partenza, vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3208 M

PALETOT velluto nero, moderno, vestito bleu ragazzina tredicenne; paletot seta double nera-bleu signora, coltrinaggi, altri lavoretti ricamati, cappelli signora, paletot mantello usato uomo, ragazzo, vendonsi. Commerciale 3, mezzanino. 8052 M

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23 2956 M

PIANOFORTE a coda buono vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2988 M

STANZA pranzo, macchina cucire, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2775 M

STANZA letto opaca, nuova, vendesi. Barriera 21, I, porta 5. 3130 M

SCRITTOIO americano nuovissimo, cassaforte, macchina Singer a piedi una a mano, macchina da scrivere vendonsi motivo immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 3099 M

SOPRABITO nuovo per uomo vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3061 M

SPECCHIO cristallo metri 1.60 per 60, vendesi occasione. Via Barriera 4, II, destra 8082 M

STANZA matrimoniale, nuova, vendesi, rara occasione. Campanile 17. 8114 M

SMOKING completo, nuovissimo, ultimo modello vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 3195 M

SPARHERD grande gas, bollitore piccolo gas, libreria piccola, nuova, vendonsi occasione. Barriera 4, II, destra. 8083 M

SCALDABAGNO e lampada gas, vendonsi qualunque prezzo, mancanza spazio. - Indirizzo Piccolo. 3199 M

STANZA da pranzo intagliata ed armonium vendonsi. Bachi 15, IV. 2753 M

TAVOLI, banchi, scansie, di tutte le dimensioni vendonsi a prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3225 M

TAPPETI persiani vera occasione metà prezzo vende R. Exner, Stazione 17. 2682 M

VINO Opollo, sopraffino, due botti, vendesi buone condizioni dalla Espositura. Indirizzo Piccolo. 3224 M

VINO in cantina, fuori Parenzo, vendesi (100 ettolitri, eventualmente meno). Indirizzo Piccolo. 3223 M

VESTITO uomo, scuro, buona misura, e cappotto lungo, nuovo, vendonsi, buon prezzo. Machiavelli 18, II. 8104 M

VOLPE (una) viva, cercasi. Offerte a tutto venerdì 6 corr. Indirizzo al Piccolo. 3143 M

VESTITI, cappotti, soprabiti, sottane, bluse, specchio doppio, bello grande vendonsi. Coroneo 5 II destra; visitare dalle 8-12. 11765 M

VESTITI, cappotti, impermeabili uomo, signora, bluse, vestaglie, altre cose vendonsi, comperansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 3069 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

DECRETO d'osteria disponibile. Indirizzo al Piccolo. 2665 N

DECRETO di trattoria disponibile; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 3187 N

LATTERIA vendesi causa partenza, buona posizione. Via Massimo d'Azeglio 25. 11925 N

NEGOZIETTO manifatture e cartoleria vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3216 N

PERSONA distinta cerca signora possibilmente indipendente con 3-5000 cor. capitale per affari lucrosi, anonime vengono cestinate. Offerte sub «Affari lucrosi» al Piccolo. 11987 N

PERSONA seria cerca socio con 10-12.000 cor. azienda sicura, 80% guadagno. Offerte sub «Azienda 45» al Piccolo. 11996 N

SOCIO 2000 cercasi per avviata agenzia, guadagni favolosi. Offerte «463» Piccolo. 3104 N

TRATTORIA appaltasi buone referenze. S. Francesco 15, deposito birra. 3235 N

TRATTORIA buona posizione, vendesi prezzo mite. S. Francesco 15, deposito birra. 3236 N

100 corone garanzia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3145 N

28-30.000 corone cercansi prontamente, ottima seconda intavolazione stabile lusso città, dopo circa corone 50.000, primaria banca. Offerte «Tasso buono» Piccolo. 11853 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

FONDO 300 tese vicinissimo città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3079 O

FONDI per villini, posizione incantevole, vicinanza tramway, vendonsi da 120 a 150 corone alla tesa. Offerte «Vista mare» Piccolo. 3121 O

FONDO circa 400 tese, splendida posizione per villini, vendesi; cercansi mediatori. Offerte «Amena 3120» Piccolo. 3120 O

STABILE di rendita, nuovo, stupenda posizione signorile, appartamenti con doghe, acqua, gas, sonerie elettriche ecc., pressi stazione tramvai Lazzaretto vecchio, vendesi urgentemente, saldo prezzo cor. 30.000 rende 11% netto assicurato. Gentili offerte «Utile grande» Piccolo. 11854 O

VILLINO 5 locali, 164 tese terreno coltivato vendesi. Michelangelo Buonarroti 667. 8024 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APERTURA della Salumeria Cascer, via del Ponte 2, di E. ved. Polacco, con arrivo giornaliero di salsiccie e salumi di Vienna ed Ungheria delle migliori fabbriche. Si raccomanda alla Spett. clientela. 11868 P

BIANCHERIA, cortinaggi, stoffe, impermeabili, ecc. Via Barriera 14, II, porta 12. 11733 P

COSTUMI (vestiti) elegantissimi di stoffe fini per signora, paletots inglesi, kimono, gonne, bluse. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 8042 P

FUSTAGNI piquet, mantelline lana, sciarpe seta. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 3082 P

GRAMMOFONI Helvetia, unici che garantisce anche la molla. Voce portentosa, insuperabile. Dischi 20.000 Odeon, Jumbo, Angelo, «Favorit». Occhiali migliori fabbriche oggetti d'ottica. Retine per gas, incandescenza. Nuovo negozio Barriera 19. 8121 P

IMPERMEABILI, vestiti, soprabiti, ulster, raglan, uomini e ragazzi, recentissime novità, stoffe inglesi, emporio costumi, mantelli, loden per scolari. Prezzi ragionevoli. Jess, Barriera 15. 8071 P

MAGLIE, mutande, camicie invernali da uomo, donna e ragazzi, colossale partita, nel negozio «Merci di partita» Farneto 3. 2743 P

POLLI grandi a cor. 1.60, galline 2.60 l'una. Via Carducci 40, cortile. 10111 P

PIANINI nuovi ed usati, noleggiansi prezzi mitissimi. Via Venezian 30. 11929 P

PICCOLIT vecchio, genuino, primissima qualità, presso Massimiliano Licen, possidente, Reinfenberg. 7601 P

STOFFE invernali, donna, assortimento partita. F. Devescovi, Corso 3, I piano. 8053 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

3 Maggio. Verrò dopo le 7 laterale ultima volta. Affettuosissimi. 8096 R

29. Prego ritirare lettera. Cordiali saluti. 8066 R

SIGNORINA ventitreenne, distintissima, cuore, costumi ottimi, molto istruita, carina, bravissima massaia, con dote, desidera contrarre matrimonio con signore trentenne, impiegato (preferito regio), distinto e di nobil cuore. Serie offerte, non anonime, indirizzare sub «Franchezza 1000» posta Borsa, verso scontrino. 3084 R

GIOVANE serio, educato, buona posizione, cerca signorina scopo matrimonio, da 23-26 anni. Offerte «V. T.» posta Stadion. 11991 R

GIOVANE signore, privo conoscenze, corrisponderebbe con simpatica signorina, ventenne circa, di buona famiglia, scopo matrimonio. Gentili offerte sub «Aurora 1911» posta centrale. 3238 R

BICE 136. O. O. Non posso immaginare! Si faccia conoscere. 3174 R

PENSOSO 584. Giacciono lettere. A. 1911. 09494 R

PINO-Marcella. Mai mi aspettavo questa tua. Dispiacentissimo nel vederti così incerta di quanto ti accerto. Però domani giovedì 2¼ o sabato 2¼ solito luogo. Ciao, cattiva! Giuseppe. 3088 R

RAVENNA. Sono in grandi apprensioni. Ricevuta lettera? Prego risposta rassicurante». 8118 R

ORCHIDEA. Buon giorno anima mia! A quello che m'hai detto l'altra sera, non ci credo sai! La tua confessione per me fu sacra e l'anima tua grande e dolce non può cambiare. Non farò e non ti dirò mai più nulla che possa arrecarti il più piccolo dispiacere. Perdona all'amico tutto per sempre tuo. 8080 R

MATRIMONIO. Signore posizione sicura, cerca signorina, signora senza figli, distinta, ricca. Sub «Ig. Vortel 73» posta centrale Trieste. 8127 R

MODELLE e modelli di nudo e costume cercansi per l'accademia del Circolo Artistico. 3064 R

MIA piccola buona. Fa il possibile entro questa settimana, dalle 10 in poi o il dopopranzo. Scrivimi o chiamami. ...mio biondo amorino. Tutto tuo. 8047 R

SGIONFA mia. Se andasti ieri mattina, perdonami, ebbi avviso 12¾, calcolai trattarsi sera. Giovedì venerdì no! Sabato 6 infallibilmente. 8126 R

SAINT-Cir. Mente mia, priva tue tanto desiderate, fa mille congetture una più orribile dell'altra; stato d'animo eccitatissimo. Spero però tuo silenzio non causato da ragioni di salute od altre condizioni allarmanti. Non pretendo impossibile, ma ti prego, almeno un sol cenno. Cordiali saluti, mille ardentissimi. 8067 R

SIGNORINA ventiduenne, saggia e distinta, con dote, desidera contrarre matrimonio con signore trentenne, saggio e distinto, in posizione sicura. Dirigere offerte dettagliate sino al 10 corr. sub «Felice avvenire» alla posta Giuseppina verso scontrino. Anonime respinte. 3085 R

GIOVANOTTO buona posizione, cerca ragazza indipendente, buona massaia, scopo matrimonio; anonime cestinansi. Lettere inviare fermo posta centrale sub «Alfredo S.». 11962 R

GUGLIELMO? Mio pensare trovò favorevole suo dire. Domenica Belvedere. Segretezza. 11967 R

AFFARE lucroso, inviandomi scuola aviazione. Offerte «Contrattare» Piccolo. 8050 R

LA compagnia «Giovanni Emanuel» fa ricerca di signorine e signori atti a recitare. Presentarsi venerdì dopo le otto, via Barriera 31, I. 11800 R

ABBONAMENTI alla biblioteca circolante, libri tutti nuovi, si ricevono Corso 45 11507 R

MASSAIE! Provate lavare qualsiasi biancheria con «Sapolin» ed otterrete risultati splendidi. Vendesi nelle drogherie. Attenzione alla marca! 8618 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3071 R

LINCRUSTA e METAXIN

Carte da tappezzerie. **Polacco**

Trieste, Via S. Nicolò 27. Telef. 69 Rom. II